Reggio Calabria: guerriglia notturna per le strade (pag. 2) **ultima edizione**

Anno 103 - Numero 37 sabato 13 domenica 14 febbraio 1971

Concessionaria VOLVO TORAUTO Corso Belgio, 108 - Telefono 895-771

STAMPA SERA

Concessionaria HONDA TORAUTO Corso Belgio, 108 - Telefono 895-771

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. I/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. ...; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 638.065 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via L. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. anim. ... il mm) - Posizione fisse rigore [illegible] 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anim. 1600) - Economici: ved. rubriche

TORINO (pagina 4)

Trasferimenti in massa di detenuti dalle "Nuove„

SANREMO (pagina 6)

Lettori, vi mandiamo gratis al Festival

Caterina Caselli, una delle dive

I GRANATA (pagina 10)

Contro la Lazio puntano alla prima vittoria esterna

Il « libero » Cereser

DOPO LE MINACCE MAO MANDERA' "VOLONTARI„ NEL LAOS?

Inquietudine nel mondo dopo il duro messaggio di radio Pechino - A Washington si sdrammatizza la situazione, ma il premier laotiano teme l'invio di soldati cinesi

nostro servizio

Saigon, sabato sera.

L'incognita è la Cina. **Che cosa farà Mao dopo l'offensiva sudvietnamita nel Laos? Il minaccioso messaggio di ieri dell'agenzia « Nuova Cina » e le preoccu**pazioni espresse dal premier laotiano Souvanna Phouma sulla possibilità di una partecipazione diretta di « *volontari* » cinesi al conflitto in corso nel suo Paese hanno causato un senso di inquietudine nei circoli diplomatici sudvietnamiti e negli Stati Uniti.

A Washington si tende a sdrammatizzare la situazione. Per due volte, ieri, il portavoce del Dipartimento di Stato, MacCloskey ha convocato i giornalisti per chiarire che l'azione nel Laos non presenta alcun carattere di provocazione nei riguardi della Cina, con la quale il governo degli Stati Uniti intende anzi migliorare le relazioni.

Malgrado le assicurazioni ufficiali del Dipartimento di Stato l'inquietudine prodotta dal comunicato dell'agenzia « Nuova Cina » riportato da radio Pechino e captato a Hongkong è molto viva. Pechino, come è noto, ha definito l'operazione nel Laos, « *una grave minaccia per la Cina e il popolo cinese non rimarrà assolutamente indifferente ad essa* ». Il messaggio [illegible] con un minaccioso avvertimento: « *Il popolo cinese prenderà efficaci misure per aiutare in tutto e per tutto le tre popolazioni dell'Indocina e sconfiggere in tal modo gli aggressori americani e la loro mula* ».

Radio Pechino non ha chiarito quelle che potranno essere le « *efficaci misure* » per aiutare i popoli indocinesi contro gli Stati Uniti, ma nei circoli diplomatici e militari di Saigon si ritiene « *improbabile* » la soluzione temuta dal premier laotiano di un invio di « *volontari* ».

Sul piano militare, si sono intensificate le operazioni in Laos, Cambogia e Vietnam del Sud. Nel Laos, presso la città di Long Cheng, situata cento chilometri a nord della capitale Vientiane, forze nordvietnamite e truppe della tribù Meo, fedele al governo centrale, stanno combattendo accanitamente per il controllo del Comando laotiano e del Centro operativo della Cia.

Altri duemila sudvietnamiti, trasportati da elicotteri americani, sono penetrati ieri nel Laos, aggiungendosi alle truppe che avanzano verso e lungo la « *pista di Ho Chi Minh* ». Il fuoco dell'artiglieria comunista e le mine collocate sulla strada nazionale numero 9 rendono difficile l'avanzata delle truppe di Saigon che comunque, secondo le ultime informazioni, hanno scoperto altri depositi di armi.

In Cambogia sono segnalati duri scontri tra forze comuniste e sudvietnamite presso Suong e Prey Nhay. Nella provincia di Takeo, è morto in combattimento il generale cambogiano Neak Sam, durante un'operazione di rastrellamento. Infine l'attività bellica si è intensificata anche nel Vietnam del Sud.

(Ansa - Associated Press)

L'incidente sulla via Nomentana

Si rovescia l'auto dell'on. Giolitti

Con il ministro era anche la moglie - Entrambi colpiti da "choc" All'ospedale sono stati giudicati in condizioni non preoccupanti

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il ministro del Bilancio Giolitti è rimasto vittima di uno spettacolare incidente d'auto, dal quale è uscito fortunatamente senza gravi conseguenze.

Poco dopo l'una di notte, la « Fulvia » ministeriale guidata dall'autista Cosimo Cervone, di 47 anni, è slittata sull'asfalto bagnato, ha urtato contro un albero e si è capovolta. Assieme al ministro c'era anche la moglie, Elena D'Amico.

L'incidente è avvenuto al chilometro venti della via Nomentana, nei pressi di Mentana. I tre passeggeri della vettura sono rimasti per qualche minuto storditi nell'auto capotata. Poi, la signora Giolitti è uscita per prima ed ha aiutato il marito e l'autista. Tutti erano feriti al capo. Il ministro sanguinava dalla tempia destra, la moglie perdeva sangue dalla sommità del capo e l'autista aveva battuto la fronte.

In stato di choc, i tre sono rimasti accanto all'auto, al centro della strada, mentre continuava a piovigginare. Erano passati pochi minuti dall'incidente quando è sopraggiunto un automobilista, il signor Annibale Leonardi, che rientrava con la famiglia a Roma.

« Non volevano che li portassi all'ospedale — ha detto il Leonardi —, non sapevano cosa fare, erano tutti storditi ».

Durante il tragitto verso l'ospedale del SS. Gonfalone, di Monterotondo, il ministro cercava di sapere dalla moglie com'era avvenuto l'incidente. Temeva che qualche altra auto fosse rimasta coinvolta.

« Stai sicuro, non abbiamo fatto male a nessuno », *lo rassicurava la moglie, che si era resa conto di com'erano andate le cose.*

All'ospedale, il ministro e l'autista, giunto poco dopo con un'altra auto, sono stati giudicati guaribili in sei giorni, e la signora Giolitti in cinque giorni. In mattinata, dopo essere stati tenuti sotto osservazione per tutta la notte, il ministro, la moglie e l'autista sono tornati nella loro abitazione, a Roma.

a. r.

Il ministro Giolitti

La bella rapita

Adriana Minuto, 17 anni, è stata rapita ieri sera a Torino, in viale Corsica. Poche ore dopo il giovane che l'ha sequestrata ha telefonato: « State calmi, guai se fate gesti avventati » (Servizio e altre fotografie a pagina 4)

Ladro prestigiatore

Evo Ferranti: « E' stato un vero gioco di prestigio! »

Piovono altri guai in casa dei bianconeri

Multa gigante della Juve a Capello: 1.500.000 lire

La mezz'ala, però, precisa: «Alcune delle mie dichiarazioni sono state travisate»

Momento difficile per la Juventus alla vigilia della partita di campionato con il Verona e a quattro giorni dal decisivo retour-match di Enschede contro gli olandesi del Twente per l'ingresso alle semifinali di Coppa delle Fiere. Armando Picchi, già squalificato fino al 10 aprile prossimo in seguito all'espulsione dal campo di Bologna, ieri sera è stato ricoverato in una clinica torinese dove verrà sottoposto ad approfonditi esami radiografici per stabilire la natura del male che dal 3 gennaio scorso lo affligge alla spalla sinistra. Domani il suo posto in panchina, anziché da Sentimenti IV come era stato annunciato in un primo tempo, verrà preso da Kesmir Vicpalek, il noto giocatore cecoslovacco nato a Praga cinquant'anni fa ed assunto all'inizio della stagione per allenare i giovani bianconeri.

La « crisi », però, non è soltanto sulla panchina, ma rischia di allargarsi sul campo. Oltre al problema di Salvadore che in uno scontro con Perani a Bologna ha riportato la frattura della quinta costola e il cui recupero appare problematico anche per la gara di Enschede, c'è soprattutto da segnalare lo « sfogo » di Capello il quale sul Corriere dello Sport *di ieri ha lanciato pesanti accuse ai propri compagni ed all'allenatore Picchi.*

« Io, la mia posizione in campo l'ho trovata — ha dichiarato —, gli altri non ancora. In campo ciascun juventino pensa ai fatti suoi, c'è troppa gente che insiste nel dribbling, manca una vera e propria organizzazione di gioco. A volte mi trovo a dover fronteggiare tre avversari contemporaneamente e mi ammazzo di fatica con l'unico risultato di collezionare brutte figure. A Roma l'ambiente era diverso, eravamo tutti amici mentre qui ognuno bada a se stesso. L'ho capito tardi, ma d'ora in avanti anch'io mi preoccuperò essenzialmente di tirare l'acqua verso il mio mulino. Con Picchi ho parlato chiaro: se mi fa giocare soltanto perché sono costato caro mi lasci pure fuori ».

Ieri sera nel ritiro di Villar Perosa c'è stato il « processo ». Boniperti nelle vesti di giudice, Allodi in quelle di pubblico ministero, Capello in quella, scomoda, di accusato e Picchi in quella di difensore del giocatore. Proprio questo è stato l'episodio più simpatico nel contesto di un fatto inopportuno. Allodi, che in Capello ha sempre creduto e del quale

Franco Costa

(Continua in 11ª pagina)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
gelatine alla polpa di frutta confrontate!

TORINO: arraffa gioielli per tre milioni e sparisce

Il fulmineo colpo stamattina in corso Francia - L'orefice ha cercato di bloccare l'auto del ladro, ma è caduto a terra ferendosi ad una mano

Un giovane ha fatto irruzione stamane in un'oreficeria di corso Francia. Sotto gli occhi del proprietario si è impadronito dei gioielli di maggior valore esposti nella vetrina ed è fuggito. In strada lo attendeva un complice alla guida di una « 125 » con il motore acceso. L'orefice li ha inseguiti, ha tentato di bloccare la macchina dei malviventi. L'auto è ripartita con una sbandata e il gioielliere è caduto ferendosi a una mano.

E' avvenuto poco prima di mezzogiorno. Al 227 di corso Francia c'è l'oreficeria Ferranti. Nel retro del negozio sono i due proprietari: Evo Ferranti, 26 anni, via Sacra San Michele 48, e Edmeo Ferranti, trentaquattrenne, che abita nel caseggiato dell'oreficeria.

Stanno riparando orologi. Ad un tratto sentono la porta del negozio spalancarsi. Evo Ferranti vede entrare un giovane: alto, magro, capelli lunghi e scuri, vestito nero. Sembra un cliente qualunque. Un attimo e lo sconosciuto; fatto un mezzo giro su se stesso, apre dall'interno la vetrina e arraffa i gioielli da una piattaforma girevole: uno smeraldo, un rubino, uno zaffiro, un brillante. Valore: circa tre milioni. Poi esce d'un balzo.

Superato il primo stupore Evo Ferranti si lancia all'inseguimento. Il ladro sale su una « 125 » grigia che l'attende in strada, a pochi passi dal negozio. L'orefice tenta disperatamente di bloccare l'auto, non ci riesce e cade. I due si allontanano in direzione del centro, mentre un passante annota la targa dell'auto. Viene dato l'allarme. Accorrono agenti della Mobile con il dott. Montesano, poi i carabinieri del Nucleo Investigativo. Una battuta organizzata immediatamente non dà esito.

Un assegno di 25 mila mensili per le mogli dei militari di leva

La proposta di legge presentata da un senatore - Il pagamento toccherà ai distretti

ROMA, sabato sera.

La concessione di un « assegno alimentare » di 25 mila lire mensili alle mogli a carico dei militari in servizio di leva è prevista da una proposta di legge presentata a Palazzo Madama dal sen. Tanga (dc).

Il provvedimento — si fa rilevare nella relazione introduttiva — è dettato dalla necessità di un intervento del pubblico potere che, « se attraverso l'imposizione dell'obbligo militare persegue inderogabili finalità d'ordine generale, non può non tener conto delle particolari situazioni in cui vengono a trovarsi le famiglie dei militari coniugati ».

Infatti in seguito alla chiamata alle armi di giovani coniugati, la moglie a carico viene a trovarsi priva degli indispensabili mezzi di sussistenza. La proposta di legge intende « alleviare le difficoltà » in cui si trovano queste famiglie.

Al pagamento dell'assegno provvederanno i distretti militari competenti per territorio ai quali va presentata domanda (Ansa)

in sintesi

Espulsi dall'Urss

MOSCA — Un giornalista e un fotografo della rivista tedesca « Stern » sono stati espulsi dall'Unione Sovietica perché « incoraggiavano la propaganda anti-comunista ».

Colpo da 190 milioni

BUENOS AIRES — Cinque uomini armati hanno assaltato ieri il furgone blindato di una banca rubando 190 milioni di lire.

La maniera forte

VARSAVIA — Un settimanale di Varsavia ha scritto che « la tragedia nelle città baltiche avrebbe assunto proporzioni maggiori se milizia ed esercito avessero eseguito gli ordini irresponsabili ricevuti dal gruppo dirigente di impiegare la forza contro i dimostranti ».

SONO RICOMINCIATI I DISORDINI

Guerriglia notturna per le strade di Reggio

Piccoli gruppi di giovani hanno tenuto impegnate le forze dell'ordine per alcune ore - Carabiniere ferito a una mano da una bomba Molotov

Agenti di polizia contrattaccano e disperdono i dimostranti nel centro di Reggio Calabria

dal corrispondente

Reggio Cal., sabato sera.

Ieri sera, dopo le dichiarazioni di Colombo sulla soluzione da dare al problema del capoluogo regionale Reggio è tornata ad insorgere. Erano le 22,30. Prima poche auto, non più di una decina, poi qualche centinaio: un «concerto» di clacson assordante. La gente che si trovava già a letto o seguiva gli spettacoli televisivi si è affacciata alle finestre. Si sono subito formati piccoli cortei nelle strade. Alcuni agenti in borghese, sorpresi nei pressi di piazza Italia, hanno fatto in tempo a riparare nel portone del Palazzo del governo, inseguiti dai dimostranti.

Qua e là sono cominciati ad esplodere i primi tric-trac. Nessuno si aspettava questa reazione all'annuncio ufficiale che il titolo di «capoluogo» doveva essere assegnato a Catanzaro, poiché la cosa era nota da alcuni giorni. Lo stesso comunicato della Giunta comunale di Reggio non nascondeva che «la battaglia per il capoluogo» doveva considerarsi perduta. Ma gli ultras non avevano disarmato. Ecco perché, quando il telegiornale ha riferito le dichiarazioni fatte da Colombo al gruppo dc al Senato, sono riapparsi i commandos per le vie di Reggio.

Alle 23, piazza Italia era già presidiata dagli agenti, muniti di candelotti lacrimogeni, pronti ad entrare in azione. In qualche rione le campane hanno suonato a raccolta: alcuni giovani erano riusciti, arrampicandosi su per le grondaie, a introdursi nei campanili.

La calma in piazza Italia durava appena una quindicina di minuti, cioè fino al ritorno del corteo automobilistico. Gli agenti di polizia hanno ritirato numerose patenti per violazione delle norme sui segnali acustici.

Alle 23,30, il traffico sul corso Garibaldi era completamente intasato. Nei pressi del Teatro Comunale, una bottiglia incendiaria veniva lanciata contro i carabinieri, impegnati a disperdere un gruppo di dimostranti che tentava di formare un corteo con in testa una corona d'alloro a ricordo dei morti di Reggio: Labate e Campanella. I dimostranti dovevano battere in ritirata abbandonando la corona sul selciato.

Ma i gruppi in piazza Italia si infoltivano. La polizia ha cominciato allora una serie di «caroselli» con le jeep a sirene spiegate nel quadrilatero tra le vie Spanò Bolani, Osanna, Fata Morgana e Giudecca. Candelotti lacrimogeni venivano esplosi, in via Torrione, contro i dimostranti che lanciavano pietre e bottiglie incendiarie; una di queste ha ferito a una mano un carabiniere.

Poco dopo la mezzanotte, nella zona di Calopinace veniva eretta una barricata. Alte colonne di fumo si alzavano da via Bixio ad un centinaio di metri dalla stazione centrale: gruppi di giovani avevano dato alle fiamme copertoni d'auto.

Alle 0,20 il tritolo: si avvertiva un'esplosione che le forze dell'ordine non sono riuscite a localizzare.

Stamane hanno ripreso lo sciopero i dipendenti comunali e quelli dei trasporti pubblici.

Enzo Laganà

Incontro a Biella per l'Ermenegildo Zegna

Biella, sabato sera.

(p. m.) Nella sede dell'Unione industriale biellese è avvenuto un nuovo incontro fra i sindacalisti, che lo avevano sollecitato, e i delegati del Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli, di Trivero. La direzione dell'azienda, fra le maggiori del Biellese, oltre a licenziare 17 dipendenti addetti ad un reparto di filatura staccato che sospende l'attività, ha deciso una riduzione di personale ponendo anticipatamente in pensione 31 fra operai e impiegati.

I sindacalisti hanno rinnovato alla direzione aziendale la richiesta di riassorbire 15 lavoratori licenziati (gli altri due hanno trovato una diversa sistemazione) ma pare che la cosa non sia possibile.

Dopo le dichiarazioni di Colombo

Capoluogo: ora sono i dc di Catanzaro che "si ribellano"

Avrebbero deciso di non partecipare alla odierna riunione, a Roma, nella sede della direzione democristiana

nostro servizio

Catanzaro, sabato sera.

Alla riunione della dc calabrese, che oggi si svolge a Roma presieduta dal segretario del partito, Forlani, mancano i rappresentanti di Catanzaro. «*La nostra delegazione era già pronta per partire* — ci ha detto il presidente della Camera di commercio, Elio Teriolo, che è anche consigliere nazionale del partito — *sebbene avessimo espresso riserve sulla iniziativa dell'amico Forlani. A farci decidere di restare a Catanzaro sono state le dichiarazioni al Senato con le quali il presidente del Consiglio ha fatto saltare in aria praticamente l'autonomia del Consiglio regionale pur ampiamente affermata dalla commissione Affari costituzionali alla Camera*».

«*Colombo ha già dato la sua soluzione al problema del capoluogo* — ha aggiunto il prof. Teriolo — *e, guarda caso, questa sua soluzione non è la stessa di quella che stava per decidere la maggioranza del Consiglio regionale. Adesso è veramente difficile andare a convincere i reggini che Colombo non è il loro migliore amico. Ne faranno un mito, come è avvenuto con Battaglia*».

Polemico anche l'assessore regionale avv. Aldo Ferrara, il quale ci ha detto: «*Noi andremo a votare secondo il nostro orientamento, che è quello che avevamo prima del discorso di Colombo e siamo convinti che, così facendo, salvaguarderemo soprattutto la dignità e l'autonomia del Consiglio regionale*».

Può darsi che il discorso di Colombo sia servito alla dc di Catanzaro come un comodo alibi per non partecipare alla riunione che stamane si inizia a Roma nella sede della direzione dc, in piazza Sturzo. I dc di Catanzaro avevano saputo che sarebbe stata portata avanti la proposta della «articolazione», cioè la giunta a Catanzaro e l'assemblea a Reggio, sia pure con le sessioni ordinarie dell'assemblea tenute di volta in volta nelle tre città capoluogo di provincia. E la dc di Catanzaro non è disposta a cedere al compromesso che Forlani oggi cercherà di fare accettare.

I democristiani di Catanzaro tengono conto della tesi dei comunisti, i quali sono contro il tentativo di smembramento della Regione, sia per «*non comprometterne la collegialità*» sia per «*non premiare una rivolta che dura da sette mesi*», e si sono gettati a capofitto ieri sera sulla autonomia raccogliendo consensi tra repubblicani e socialdemocratici di questa città, che in fatto di campanile non è certo seconda a Reggio.

I «*boia chi molla*», se è necessario, usciranno anche di qui. Lunedì alla riunione del Consiglio regionale, dopo questa nuova spaccatura all'interno della dc, può avvenire di tutto. Una ipotesi, tra le molte che si possono fare: i catanzaresi, senza alcuna distinzione di correnti e addirittura di partito, voteranno perché il «*capoluogo venga dato*» a questa città e, con il capoluogo, l'assemblea, gli assessorati, tutti gli altri uffici della Regione. I loro voti, sommati a quelli dei comunisti, fanno la maggioranza nel Consiglio. L'ago della bilancia, in ogni caso, è il pci: ognuno cercherà di portare dalla propria parte i dieci voti comunisti. La situazione è incerta e contraddittoria. Domani a Catanzaro ed in provincia si svolgeranno manifestazioni antifasciste contro l'attentato del 4 febbraio.

Elio Fata

Una tragedia della pazzia

La madre di Annamaria Piddau straziata dal dolore

Tutto è chiarito nella tragedia di Tivoli: Annamaria Piddau, impazzita all'improvviso, si è alzata nel cuore della notte, ha portato in cucina la piccola Giovanna (10 mesi) e le ha tagliato la gola. Poi si è uccisa con la stessa lama. Resta un mistero insondabile: come sia possibile che una donna, apparentemente sana ed equilibrata, abbia avuto la mente sconvolta di colpo, forse in pochi secondi

Dopo aver telefonato alla moglie che attende un bimbo

Sparisce un rappresentante con gioielli per 80 milioni

A Brindisi - Ipotesi sulla scomparsa: un rapimento oppure un'improvvisa amnesia - Non viene scartata però la possibilità di una simulazione - Ricerche lungo tutta la costa

dal corrispondente

Brindisi, sabato sera.

E' scomparso in circostanze poco chiare il trentunenne Antonio Mascellaro, di Barletta, rappresentante di preziosi. Con sé aveva sei valigie con gioielli per un valore di 80 milioni, ed era a bordo della sua Opel «1500», targata BA 241261. Polizia e carabinieri lo cercano attivamente. Lo scorso mercoledì, 10 febbraio, verso le ore 10, il Mascellaro ha lasciato l'albergo di corso Roma dove alloggiava, caricando sulla vettura le sei valigie, ed è partito alla volta di Squinzano. Al corrente dei suoi movimenti era soltanto un suo vecchio collega ed amico, che era ospite del medesimo albergo.

Il Mascellaro doveva visitare due clienti, uno a Squinzano, l'altro ritornando a Brindisi. Doveva sbrigare tutto prima di sera, perché era in ansia per le condizioni della moglie in attesa del primo figlio. Alla partenza aveva telefonato a casa ed era stato tranquillizzato.

Il Mascellaro ha visitato il cliente di Squinzano e nel primo pomeriggio è rientrato a Brindisi, da dove ha nuovamente telefonato a casa. Quindi si è recato dall'altro cliente, qualche minuto dopo le 20, lasciando l'auto in sosta nelle vicinanze della gioielleria, in corso Umberto; tra l'altro l'automezzo è rimasto in sosta vietata e un vigile ricorda di aver infilato una contravvenzione sotto il tergicristallo.

L'affare è andato per le lunghe e ormai deciso a pernottare a Brindisi ha telefonato a Barletta. Quindi ha caricato le valigie in macchina e si è diretto all'albergo.

Erano appena passate le 23. Da quel momento non si è più visto. Sia il titolare della ditta dalla quale dipende il Mascellaro sia il titolare dell'albergo, che lo conosce da più di sette anni, i clienti e tutti i colleghi affermano che Antonio Mascellaro è un uomo serio e onesto, assai stimato.

Polizia e carabinieri fanno varie ipotesi sulla scomparsa, tra le quali una eventuale simulazione, un improvviso incidente mentre era diretto verso casa non potendo più attendere per l'ansia di veder nascere suo figlio, o una rapina conclusasi tragicamente.

Tutte le piste vengono seguite.

a. c.

Riaperta al transito la statale del Turchino

Ovada, sabato sera.

(g. t.) La statale n. 456 del Turchino, che collega Asti con Voltri, interrotta da due giorni a causa d'una frana di circa 30 mila metri cubi di terriccio nei pressi di Mele, è stata riattivata stamane. Il movimento dei veicoli fra l'Ovadese e la Liguria, che era stato deviato attraverso il Passo del Sassello o per l'autostrada di Serravalle, ha potuto così riprendere, sia pure su una sola corsia ed una deviazione prima della galleria del Turchino, in località Le Giunte, sull'itinerario Acquasanta, Fondo Crosa e Voltri.

Napoli: schiacciato dalle prove l'omicida

Ha ucciso per rapina ma senza trovare i soldi del vecchio

In carcere il muratore che ha sgozzato l'amico

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Ha un volto ed un nome l'assassino del pensionato di Boscotrecase Giuseppe Federico, di 73 anni, sgozzato nella sua misera abitazione alle falde del Vesuvio la notte tra mercoledì e giovedì scorso: è il muratore Luigi Di Vincenzo, di 53 anni, amico della vittima. Arrestato sotto l'accusa di omicidio a scopo di rapina, egli si protesta però innocente, ma contro di lui ci sono prove schiaccianti ed un passato burrascoso, costellato di condanne per furti e rapine.

Il muratore, sposato con 7 figli, è oberato di debiti e quasi metà dei suoi 53 anni l'ha trascorsa in prigione. Nonostante le sue proteste di innocenza, i carabinieri hanno fornito prove convincenti al magistrato inquirente, che ha emesso il mandato di cattura.

In un ripostiglio della sua abitazione, a Torre Annunziata, dove risiede, sono stati sequestrati abiti macchiati di sangue. Inoltre il volto del presunto assassino è segnato da graffi, che non possono che risalire, con una lesione al cuoio capelluto e un taglio alla mano sinistra, ad una recente colluttazione.

Di Vincenzo ha fornito per i graffi e le lesioni un alibi che è crollato senza troppa fatica. Ha affermato di essere rimasto vittima di un infortunio sul lavoro la mattina di mercoledì scorso. I carabinieri, recatisi a sentire i suoi compagni, hanno raccolto dichiarazioni che smentiscono la tesi difensiva del muratore: i segni di violenza sul capo, sul volto e alla mano, gli abiti insanguinati e il falso alibi presentato anche per la notte del delitto, ma soprattutto le impronte digitali che l'assassino ha lasciato un po' dovunque nella casa del delitto, sono gli elementi che lo accusano.

Ma perché ha ucciso? Per poche migliaia di lire, poco più di 50 mila, l'importo della pensione che il vecchio aveva riscosso due giorni prima.

Adriaco Luise

Un'auto con tre a bordo caduta nel Garigliano

CASERTA, sabato sera.

Un'auto con tre persone a bordo è precipitata nel fiume Garigliano, al confine tra le province di Caserta e di Latina. Sul posto sono andati i vigili del fuoco di Caserta e Latina, i carabinieri di Sessa Aurunca, nella cui giurisdizione è la località dove è accaduto l'incidente. Più tardi sono intervenuti anche i sommozzatori del «corpo provinciale» dei vigili del fuoco di Napoli e il rappresentante dell'autorità giudiziaria.

Rapinato a Bergamo un ufficio postale da banditi mascherati

BERGAMO, sabato sera.

(u.g.) Due banditi mascherati e armati di pistola hanno fatto irruzione verso le 9 di stamane nell'ufficio postale succursale di Grumello al Piano, borgata periferica di Bergamo a 4 km dal centro, appropriandosi di una somma valutata in oltre 4 milioni. I malfattori sono giunti sul posto con un'auto sulla quale è rimasto ad attenderli un complice. Con il viso coperto con calze nere di nailon e con la pistola in pugno, sono entrati nell'ufficio postale mentre vi si trovavano quattro donne e cioè la gerente, Ernesta Sonzogni, di 54 anni, la portalettere e due clienti. I «gangsters» le hanno costrette a stendersi per terra e quindi uno di essi si è diretto alla cassaforte impadronendosi di tutte le mazzette di banconote e senza neppure toccare i valori postali. Fatto il colpo i due sono risaliti sulla macchina del complice dileguandosi.

LA ZUFFA NEL LICEO DI NAPOLI

Migliora la studentessa bastonata dai fascisti

I genitori l'hanno riportata a casa dall'ospedale, affidandola al medico di famiglia - Ha subito un trauma cranico sotto i colpi di due compagni di scuola

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Le condizioni della studentessa diciannovenne Vivian O' Connor, americana d'origine, ma residente a Napoli fin dall'infanzia, ferita ieri dai fascisti, nell'aula magna del liceo classico «Umberto» durante un'assemblea studentesca, sono migliorate. I genitori hanno preferito riportarla a casa ed affidarla alle cure del medico di famiglia. I sanitari dell'ospedale le avevano riscontrato un trauma cranico con sospetta lesione ossea, contusioni alla fronte ed escoriazioni multiple. Alla polizia Vivian O' Connor ha dichiarato d'essere stata colpita duramente con pugni e con un piolo staccato ad una sedia da due colleghi, militanti nella «Giovane Italia», già noti per altri episodi di teppismo.

Vivian O'Connor, 19 anni

Dalle dichiarazioni della ragazza e degli altri studenti, s'è potuta ricostruire tutta la gazzarra che ieri ha messo a soqquadro l'istituto dov'era in corso un'assemblea autorizzata dal preside ed indetta dal «Movimento studentesco» per i fatti di Reggio Calabria e Catanzaro. Il dibattito s'era svolto normalmente e quindi aveva chiesto la parola proprio uno degli aggressori della ragazza, che aveva esaltato la «sommossa» di Reggio. Le sue parole suscitavano la viva reazione della maggioranza dei presenti. Indispettito lo studente diciottenne Roberto Taiani impugnava l'asta del microfono e si scagliava contro gli oppositori per colpirli.

Contemporaneamente altri studenti neofascisti spaccavano sedie ed armadi e con i pezzi di legno aggredivano i colleghi oppositori. La prima a subire le violenze era la O' Connor, esponente del «Movimento studentesco», che veniva tempestata di colpi e lasciata tramortita al suolo. Dopo il gesto teppistico, gli aggressori sono fuggiti, appoggiati da gruppi neofascisti che li attendevano all'esterno del liceo, pronti ad intervenire.

a. l.

Distribuiva volantini di destra

Studentessa di 15 anni percossa dai «maoisti»

Milano, sabato sera.

(g. m.) Un tafferuglio s'è avuto davanti al liceo Berchet. Un gruppo di giovani che, secondo quanto accertato appartenevano al «Movimento studentesco», ha aggredito la studentessa Susanna Ricciardi di 15 anni.

La ragazza stava distribuendo manifestini dell'associazione di destra «*Nuova gioventù libera*» lungo il marciapiede antistante il liceo. Improvvisamente alcuni studenti di opposte tendenze l'hanno prima apostrofata e poi colpita con pugni e calci.

A proposito di questa recrudescenza di violenza nelle scuole di Milano, un gruppo di studenti del Berchet si è recato ieri al Provveditorato agli Studi per farne presente la situazione di tensione che si va determinando nel loro istituto.

DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — Purdy Fallar non è stato risuscitato: l'esperimento del misterioso dott. Klippoff è fallito. Ma nuove avventure attendono Tracy: mentre la famiglia di Barbone è sulla Luna in gita-premio, sulla Terra c'è un nuovo delitto: questa volta l'autore è un papà persin troppo affettuoso

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

10 — (continua)

I tedeschi cercano il successore di Brandt

Il cancelliere è un aperitivo

Tre agenzie di pubblicità stanno lanciando l'«antipatico» Barzel

nostro servizio

Bonn, sabato sera.

Il signore di mezza età ritratto in mutandine da bagno in una pagina d'un rotocalco, e in tenuta da arbitro di football in un'altra, potrebbe essere il futuro cancelliere tedesco. Sebbene dicano che incominci sempre la sua giornata con una nuotata in piscina, non è uno sportivo nel senso usuale del termine. E' un giurista e un politico di professione, autore di alcune opere molto apprezzate sulle problematiche politiche della Germania postbellica — *«Sovranità e libertà»* (1951), *«I partiti tedeschi»* (1952), *«L'enciclica Mater et magistra e la politica pratica»* (1962), — ma sembra che proporlo come cancelliere nella veste di studioso e di militante significherebbe la sconfitta del suo partito, la Cdu-Csu, la democrazia cristiana.

Barzel, il candidato cancelliere del 1973

I tedeschi hanno recepito l'amaro assunto americano che un Presidente si vende come una qualsiasi merce. Le idee del candidato, la sua personalità politica, il suo programma non contano molto o comunque non sono decisivi, poiché a determinare la scelta degli elettori è l'irrazionale corrente di simpatia che si stabilisce fra loro e il prescelto. Gli esperti di psicologia delle masse sanno che l'uomo piace o non piace per effetto di messaggi esteriori e di apparenze, quali il sorriso, il timbro della voce, il modo di vestire e di muoversi, la battuta. La massa cerca un capo, e vuole trovarlo in un divo.

Rainer Candidus Barzel, ex ministro per le questioni pantedesche e capo del gruppo parlamentare della democrazia cristiana, non avrebbe alcuna possibilità di riuscita. Non ha lineamenti indimenticabili come già Kennedy e De Gaulle e come Brandt, la sua voce è sgradevole, il suo volto e la sua figura sono molli, senza signorilità ed energia. Inoltre egli viene male in televisione. Da anni *«studia da cancelliere»*, come dicono con malignità i suoi avversari, ma è antipatico, i tedeschi non lo amano. Tuttavia le astuzie dei *mass-media* possono fare di lui un uomo di successo, un idolo da portare alla cancelleria con le elezioni del 1973.

Un rotocalco tedesco ha infatti interpellato tre importanti agenzie di pubblicità perché spieghino come trasformerebbero Barzel in un divo capace di sbaragliare Brandt e il suo partito, e ne pubblica le risultanze sotto il titolo significativo *«Come vendere Barzel»*. Tutte e tre si presumono capaci di rendere simpatico l'uomo impopolare, e tutte e tre con tecniche non dissimili l'una dall'altra, cioè creando un uomo diverso che abbia qualcosa — assai poco — di quello vero, e molto di ciò che gli manca (e che manca di solito ai politici).

Ecco queste tecniche. Si esaminano migliaia di fotografie, si scopre che ha una bella moglie, che ha una figlia di nome Claudia, si esaminano centinaia di suoi discorsi, si trovano alcune sue frasi che piacciono, si analizza ciò che di male hanno detto di lui gli avversari, si lavora di fotomontaggi. A poco a poco Barzel non è più Barzel, *«Barzel bleibt Barzel»* (lascia se stesso). Non è vero che non sappia ridere, che non abbia espressioni aggressive. Lo si mostra in mutandine, la pancia che è colma di birra traboccante dalla cintura, lo si prova con varie fogge di baffi e barba. I fotografi lo studiano, lo fanno elegante. La sua fronte bombata e i suoi occhi caldi ricordano un poco Charles Boyer. Ha una personalità, piace come un padre distinto, e poi ha detto alcune frasi di grande effetto come: *«Solo un pesce morto nuota con la corrente»*. Per l'agenzia pubblicitaria di Berlino «Otw», che reclamizza anche le sigarette «*Triumph*», questa frase piace tanto alla gente e deve diventare il suo motto.

Altra frase che per questa agenzia capovolge l'impopolarità di simpatia è questa: *«Io non piaccio come Uwe Seeler. Questo è il mio vantaggio»*. Rainer Barzel per i pubblicitari non è più Barzel, ma RB: dalla Bardot in poi, la personalità è una sigla. Si mostra la sua fronte spaziosa, contrapposta a quella bassa del capelluto Brandt e una scritta dice: *«Per una politica intelligente»*. Si mostra il suo sorriso, rispondendo agli avversari, che lo vogliono arrogante, cupo e viscido: *«Egli sa anche sorridere. Egli combatte senza compromessi per una causa. E' il più intelligente uomo politico tedesco. Egli è una forza»*. Ai profughi delle terre orientali si ricorda: *«Barzel è un vero berlinese»*. Ai nostalgici: *«Adesso la Germania desidera un capo»*. Ai giornalisti di sinistra, che criticarono il suo naso, se ne offre un calco in gesso a ricordo di una replica secca e spiritosa di Barzel: *«Io sono il Naso. Il vostro non sarà mai così dritto»*.

Il rotocalco avverte che Rainer Barzel si è prestato passivamente a questo esperimento di popolarizzazione. Significa che egli, pur non assumendone la responsabilità, l'ha accettato. L'ipotesi di un «lancio» pubblicitario, d'un *leader* addomesticato dai *mass-media* non è dunque gratuita né remota. Perduto un capo come Adenauer, bruciati dalla loro stessa esperienza uomini come Ehrard e Kiesinger, la democrazia cristiana ha esitato finora a puntare su di lui a causa della sua impopolarità fisica. La sua opposizione a Brandt, è moderata, ragionevole, intelligente; non ha né la cieca veemenza di Strauss, né la sterile nostalgia di potere di coloro che hanno retto fino a ieri le sorti della Germania.

Le sue idee dunque possono piacere. Anche di fronte all'inevitabile ratifica dei patti di Berlino e di Varsavia la sua posizione è duttile e accorta: dipende da ciò che la Germania otterrà, in cambio, per Berlino. Egli è anche stato a Varsavia, dopo Brandt, come per dimostrare ai tedeschi e al blocco sovietico che a Brandt può succedere un interlocutore, non soltanto un antagonista. Quello che gli manca per imporsi potrebbero darglielo gli specialisti della persuasione, essi potrebbero dunque fare di lui un cancelliere.

Renzo Carnevali

detto fra noi

IL NOME NON SI ADDICE ALLA SIGNORA ELETTRA

Lettera della signora Elettra D., Sampierdarena:

«Siamo in attesa del terzo figlio: abbiamo già due maschi, ci piacerebbe tanto una bimba, ma quello che arriva sarà sempre benvenuto. Ancora non siamo riusciti a fissarci su un nome che ci soddisfi e il nome ha una grande importanza (io, per esempio, non posso soffrire il mio, tanto greco) per un bambino: vorremmo proprio che il nostro ne avesse uno simpatico e originale. Se non sbaglio lei una volta pubblicò un elenco di bei nomi, considerati anche portafortuna. Sono indiscreta se la prego di ripetermelo?».

Lettera della signora S. V., Torino:

«Mio figlio ha sposato una ragazza di Marsiglia e ora hanno avuto il secondo figlio, un bel maschietto. La prima è stata una bimba, che a me sarebbe piaciuto tanto chiamare Maria Grazia, ma loro l'hanno battezzata Cristina senza neanche chiedere, per delicatezza, il mio parere. Ci eravamo messi d'accordo, con mio figlio, di dare al bimbo il nome di Bertrando che era quello di mio marito, morto undici mesi fa (oltre a essere un bel nome sarebbe stato riguardoso anche per il morto). Invece, pochi giorni prima del battesimo sento che mia nuora chiama il figlio Simone e alle mie proteste dice che Bertrando non le va, è un nome tedesco e ampolloso, d'altronde tocca alla madre scegliere il nome. Va bene, dico io, ma visto che non ho nessun diritto è inutile che venga al battesimo e difatti non ci sono andata. Qualcuno che era presente mi riporta un commento di mia nuora che alludendo a me avrebbe detto che sono «une vache», cioè una vacca (le ingiurie le dice sempre in francese, fa più fino). A me nessuno ha mai detto vacca, come debbo reagire per un insulto del genere?».

Vache, in francese, significa tante cose. *Vache* è l'agente di polizia, *vache à Dieu* è la coccinella, *vache à roulette* è il vigliacco che alza i tacchi, *c'est une vache* è la donna di carattere duro e arcigno. Non giustifico la nuora (d'invettiva facile come tutte le marsigliesi), ma nemmeno la suocera: che di carattere malleabile e accomodante non pare. E proprio quando le tradizioni vanno a gambe in aria pretenderebbe di rimetterne in piedi una tra le più odiose, basandosi su «diritti» mai codificati. A tutto rigore, l'unico che avrebbe «diritto» di decidere del proprio nome, è il neonato; ma siccome questo è impossibile, debbono scegliere per lui i genitori. Alle nonne, se non vogliono apparire unicamente in veste di suocere puntigliose, conviene accettare e tacere.

Brigitte Bardot (qui con il pilota Cevert): «Il mio nome è brutto, ma l'ho reso sexy»

Un nome ha molta importanza, dice la signora Elettra, che non «può soffrire il suo, troppo greco» (forse in odio ai colonnelli? o perché significa «bionda come l'ambra» e lei è magari bruna come l'agata?), ma io le do ragione con riserva. Non credo, come il signor de Rochetal, precursore della moderna *onomanzia*, che il nome sia una specie di stampo in cui viene modellato il carattere. Non credo che esistano nomi benefici e malefici. Non credo che tutte le Agnesi siano dolci e pazienti, tutte le Elene appassionate e fascinose, tutti i Marchi taciturni, tutti i Filippi sensibili e intelligenti (dove mettiamo l'ereditarietà, l'educazione, l'ambiente?). Non credo, insomma, alle «grandi influenze erranti» che predestinerebbero un marmocchio, sin da quando è allo stato di feto (ma già capace, sembra, di «suggestionare» la madre nei riguardi del futuro nome), a chiamarsi Piero, Amintore, Veronica.

Credo invece moltissimo alle suggestioni della moda, a sua volta influenzata dal cinema, dalla pubblicità, dalla tv e, in minima parte ormai, dalla letteratura. Soggetti alla moda, i nomi passano non meno rapidamente delle mini o delle maxi, *datando* chi li porta come un certificato anagrafico. Venti anni fa avemmo il rigurgito delle Rosselle, Manuele, Patrizie, Marie Pie e dei Giancarli, Gianluchi, Massimi, cui ha fatto seguito un ciclo di Sabrine, Meline, Brigitte, Raquel, Florinde, Fabrizi, Marlon (Diego Calcagno racconta che, nei vicoli napoletani, non si sente più urlare Gennarino, Immacolata, ma Genny e Immy che ne sarebbero il diminutivo americanizzato, nonché adeguato ai film di prateria). Gl'influssi divistici, come si vede, fanno più presa delle cosiddette «vibrazioni universe». Quanto all'elenco di nomi *simpatici e originali*, cui fa cenno la lettrice Elettra D., non è sicuramente roba mia. Io non conosco nomi simpatici e originali, ma persone che riescono a rendere simpatico e originale anche un nome battuto come Giuseppe o Giovanni. E penso che tutto quanto possono fare di meglio i genitori in questo campo è di guardarsi dalle ovvietà (se il cognome è Colombo o Manzoni non imporre ai figli il nome di Cristoforo o Alessandro) e dalle assonanze, come dalle voghe e dai romanticumi. Ci sono Aurore e Delfine che, crescendo nere e tarchiate, portano per tutta la vita il loro nome leggiadro, come un abito fuori misura.

Lettera di «Zeta», Torino:

«Vedo che molte donne le scrivono per lamentarsi degli uomini che hanno, anche l'ultima volta ce n'era una che aveva fatto il "ponte" con un ammogliato, che poi non aveva combinato niente perché maschio solo a parole. Questo a volte succede quando la femmina dice poco, mai però si è verificato con me. Io non sono bello, la verità prima di tutto, ma sono già sposato e forte come un toro, che è quel che più conta. In avvenire se altre si lamentano con lei può dargli il mio indirizzo qui sottostante, vedrà che io sono in grado di contentarle tutte. Con me le donne han sempre fatto centro».

Eccettuata sua madre, evidentemente.

Lettera della sig.na Marzia Comelli, Genova:

«Ha visto? I signori cominciano ad andare in giro con la borsetta. E sempre più numerosi. Dica che impressione le fa».

Ottima. Era ora che anche gli uomini sperimentassero lo scippo.

Lettera del signor Renato A., Torino:

«Ai miei tempi le maestre si facevano un dovere di essere incensurabili nella vita privata. Era raro che sgarrassero e se per caso succedeva che fossero "chiacchierate" sparivano dal giro. Ma oggi ce ne sono che del "giro" ci guazzano: garçonnières, nights e compagnia bella (per modo di dire). Come le due maestrine comparse nella cronaca sullo sfondo del delitto Perazzone. E costoro fanno scuola. Ci si domanda che cosa possano insegnare ai ragazzi?».

Gli insegnano *la vita*.

Lettera di «Serena», Novara:

«Siamo sposati da due anni e mio marito (bravo uomo, ma enormemente pieno di sé) non manca mai di ricordarmi che fortuna ho avuto sposando uno come lui. Mi piacerebbe che la smettesse. E siccome il 28 febbraio è il suo compleanno, giorno di molta importanza come lei capisce, vorrei trovare un modo scherzoso, ma non offensivo, per guarirlo un po' dalla boria. Mi aiuti per favore».

Se pensa che la boria sia curabile può mandargli un telegramma di questo genere: *«Sempre più compiaciuto opera mia, auguro ogni grandezza»*. Firmato, *Il Creatore*.

Clara Grifoni

Al Festival della Tv

Patty Pravo snobba Montecarlo

Montecarlo, sabato sera.

Patty Pravo che avrebbe dovuto essere la «vedette» del gran gala di chiusura dell'undicesimo Festival internazionale di telefilm, che si sta svolgendo qui, snobberà Montecarlo il 19 sera, perché la diva dice di non essere ancora guarita dopo il recente misterioso intervento chirurgico. I telefilm in gara per le «Ninfe d'oro» sono 67 di 28 nazioni. La Rai-tv ha già presentato la «Missa solemnis» di Beethoven e proietterà stasera «I cavalieri di Malta», il primo lavoro televisivo di Vittorio De Sica, che è qui anche come vice presidente della giuria che selezionerà i film da premiare.

La maggior parte delle pellicole sono a colori: ormai tutte le nazioni vi si stanno preparando. E' già stato segnato un protocollo franco-sovietico per lo scambio di programmi. Secondo l'agenzia Tass, uno scambio sperimentale, tramite il satellite di comunicazione sovietico Moina I, è riuscito molto soddisfacente. Il ponte spaziale è in grado di trasmettere regolarmente programmi televisivi fra Mosca e Parigi.

Diciassette film sono dedicati ai ragazzi e per giudicarli sono stati scelti otto fanciulli dagli 8 ai 13 anni.

Mercoledì sera al cinema Gaumont, alla presenza di Ranieri e Grace, verrà proiettato il film di Fellini «I clowns». **m. r.**

donne confidenziale

Dopo le sfilate di Roma, Parigi, Torino

Ma come ci vestiremo?

Roma, Parigi e Torino con il Samia. Le sfilate di moda sono finite dopo averci imposto le nostre miracoli fino al 1973. Ora sappiamo vita e miracoli: lungo, corto, shorts, colori, accessori; chi la vuole cotta e chi la vuole cruda. Nella testa delle donne non tutto è chiaro. Le clienti sono disorientate e si domandano cosa mai dovranno indossare.

Il lungo è veramente tramontato? La «breve stagione» delle minigonne riprenderà o con nostalgia dovremo per sempre riporre questo indumento? Sarà poi proprio indispensabile adottare gli shorts per essere à la page?

Le collezioni ci hanno fatto vedere di tutto, dai modelli più sobri, alle inimmaginabili stravaganze. Ma la nuova tendenza si può dire che ci riporterà una moda nostalgica, con tutto ciò che di negativo comporta questo termine.

La donna modello è la star degli Anni 40, con le spalle larghe, il vitino striminzito e i tacchi ortopedici; abbastanza patetica, tutto sommato, perché in questi, che sembrano abiti di scena, non c'è la morbida vamp tutta curve ma la mannequin magrolina con i riccioli e il fiocco alla Deanna Durbin e una gran bocca lucida e rossa che la fa rassomigliare ad una bambina mal cresciuta.

Ma si va ancora più in là: con gli svolazzanti abiti di organza a farellini, cinturati di velluto con gale e mazzi di fiori alla cintura, cappelloni di paglia, ricadiamo in pieno '800, e la modella così vestita non suscita altra impressione che quella di una comparsa di «Via col vento».

C'è anche chi cerca il compromesso: un po' di midi, ma con lo spacchetto che mostri il calzoncino corto; la gonna lunghissima, ma il busto appena velato di trasparenze. Il tailleur semplice ma in tessuto tipicamente maschile. Un cocktail che vorrebbe essere originale, dimenticando che gli shorts sono una conquista femminile da circa 30 anni, che gli spacchi nella gonna li indossava già Marlene Dietrich e che il tailleur maschile ce l'ha portato il periodo autarchico.

I sarti francesi paiono soprattutto incerti sulla lunghezza; qualcuno si è orientato intorno alla rotula, suscitando l'indignazione dei proprietari delle boutiques che in questi giorni organizzavano i saldi: «Come faremo a vendere midi in primavera? — è stato il lamento — I sarti hanno voluto sabotare le nostre svendite di maxis. In generale in ogni collezione si cerca di contentare un po' tutti: con maxi, qualche midi, un po' di corto e naturalmente gli shorts.

Si proclama a gran voce: «La donna '71 sarà libera o disinvolta», ma nasce il sospetto che tale libertà sia dovuta a mancanza di idee e di organizzazione. La donna si vestirà insomma a suo piacimento: ma non è anarchia?

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

SS. Maura e Fosca martiri. S. Caterina de' Ricci. S. Benigno prete. S. Giuliana. S. Stefano abate.

OGGI sabato 13 febbraio: il Sole è sorto alle 7.33 e tramonta alle 17.47. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Plenilunio.

Domani a pranzo

CREMA CON BANANE — Un dolce semplice, di fattura tipicamente casalinga ma elegante, che può essere servito anche in un pranzo di impegno, tanto più se avrete l'avvertenza di studiare qualche decorazione esteriore fra le tante che ciascuna padrona di casa conosce e che danno un timbro personale alla tavola. Diamo la ricetta per otto persone. Se però voleste prima provarla in misura ridotta basterà dimezzare le dosi. Ecco gli ingredienti: sei uova, dieci cucchiai di zucchero, un litro di latte, due cucchiai di fecola, due noci di burro, due bicchierini di maraschino o cognac, secondo i vostri gusti.

Frullate i tuorli con lo zucchero ed incorporatevi il burro e la fecola, lavorando a fondo per evitare i grumi. Diluite molto gradatamente con il latte e cuocete a fuoco lento, sempre rimestando con un cucchiaio od una spatola di legno fino a che la crema si sia ben rappresa. Al primo bollore toglietela dal fuoco, lasciate riposare ed intiepidire. Intanto frullerete a neve gli albumi delle uova, finché siano ben sodi. Aprite le banane, tagliatele a rondelle e disponetele su un piatto; spolverate di zucchero e coprite con il liquore che avete scelto, nel quale le banane saranno lasciate a macero per qualche tempo.

Questo dolce va servito in coppette che preparerete mettendo nel fondo di ognuna le banane e la crema a cui avrete, all'ultimo momento, aggiunto i bianchi di uova ben mescolati, sino a che il composto sia omogeneo. Fate raffreddare senza peraltro portare sino al gelo. La crema deve essere servita fresca, non gelata, perché se ne possa gustare la delicatezza del sapore ed il gusto finissimo.

Adele

Galleria Bodda

Via Cavour 28 - Torino - Telef. 512.762

da lunedì 15 febbraio a mercoledì 17 ore 21

3 eccezionali tornate d'asta

per conto privati collezionisti al fine del libero realizzo verranno posti in vendita ed al miglior offerente opere dell'800 fra le quali:

FATTORI, ZOLLA, G. BO, SPADINI, DELLEANI, CANNICCI, TITO, D'AZELIO, PREVIATI, QUADRONE, DALL'OCA BIANCA, PESENTI, BISON, CORCOS, COSOLA, COLMO, BOLDINI, PALIZZI NICOLA, DELLEANI NINA, CALAME ed altre opere francesi dell'800 fra i quali PAUL CEZANNE, dipinti antichi dal XVI al XVIII secolo, bronzi, porcellane, mobili, oggetti d'arredamento e collezione.

ESPOSIZIONE OGGI E DOMANI e successivi dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 23.

SABATO 20 C.M. ORE 17 ASTA

Il provvedimento dopo la nuova agitazione di ieri

Trasferiti dalle Nuove 35 detenuti

Sono gli elementi più ribelli - Alle 7 sono partiti in pullman verso altri penitenziari della penisola - Nelle carceri di corso Vittorio è ritornata la calma

Trentacinque detenuti delle «Nuove» sono stati trasferiti stamane in altre carceri. Il provvedimento, già previsto, è stato preso dopo l'ennesima agitazione. Ieri, al termine dell'ora d'aria, molti non hanno voluto tornare in cella. Aggrappati alle sbarre dei finestroni che danno su via Pier Carlo Boggio urlavano «Nuovi codici e donne».

La manifestazione è durata un paio d'ore, poi tutto si è calmato quando hanno capito che non c'era nulla da fare. Non solo: la maggioranza dei detenuti ad un certo punto si è ribellata ai capi ed è tornata nei «bracci». Gli elementi più ribelli si sono visti quindi isolati. Stamane hanno dovuto lasciare le «Nuove».

La sveglia è stata data alle 5 e alle 6 tutti i 35 carcerati in partenza hanno incominciato a preparare le loro borse. Qualcuno aveva un solo fagotto sotto il braccio. Nei giorni scorsi un provvedimento del genere sarebbe stato praticamente impossibile. Si era arrivati persino a questo episodio: uno strutatore che per non andare in casa di lavoro (come prevede la legge) si barrica nella cella e ottiene la libertà provvisoria.

Poi la situazione è cambiata. All'esterno del carcere, ad esempio, ieri i passanti hanno urlato all'indirizzo dei detenuti frasi irripetibili (la più tenera era: «Delinquenti, delinquenti»). E all'interno molti hanno capito che l'assassinio dei tre carabinieri a Noci da parte di due dei più famosi rivoltosi dell'ultima insurrezione aveva fatto voltare le spalle all'opinione pubblica che ora vede con sospetto le rivendicazioni (alcune giuste) dei detenuti.

Così i 35 (fra i quali Alfredo Grassi, Giovanni Caldera e Giuseppe Maina), visti isolati, hanno dovuto accettare senza ribellioni il trasferimento. L'operazione è incominciata verso le 7 dopo che tutti erano stati perquisiti minuziosamente. Sono stati trovati soldi ed altri oggetti proibiti dal regolamento, ma nessuna arma vera e finta, né corpi contundenti. I detenuti sono stati fatti salire su 7 pullman (5 per ogni mezzo) scortati da altrettante radiomobili dei carabinieri comandati dal cap. Preve. Per ogni carcerato, due militari di scorta. Le auto della polizia, con i funzionari Diogene e De Mattia, hanno bloccato il controviale per evitare incidenti.

I pullman sono partiti alla volta dei penitenziari di Ancona, Livorno, Perugia, Spoleto, Treviso, Udine e Volterra.

Un gruppo di detenuti su un pullman durante il trasferimento per le destinazioni: Volterra, Udine, Treviso

S'impicca in bagno

Un invalido di 45 anni si è impiccato questa notte nel bagno di casa sua. Lo ha trovato stamane all'alba la moglie che era andata a cercarlo.

E' Michele Beltramo, abitava con la moglie in un modesto alloggio di via Veronese 234. I due figli sono ricoverati in istituti della città. Era invalido perché sofferente di una grave malattia ai polmoni.

Mancano i rifornimenti di plastica

Oltre quarantamila gli operai sospesi

Per tre giorni, la prossima settimana - Lunedì, martedì e mercoledì 3200 dipendenti Lancia; martedì, mercoledì e giovedì 37.700 della Fiat - Uno sciopero previsto per mercoledì

Da martedì, per tre giorni, la Fiat sospende 37.700 operai. Motivo, anche questa volta, la mancanza di rifornimenti di materie plastiche per lo sciopero nelle aziende del settore. La situazione è anche peggiorata dalla rottura delle trattative per il contratto nazionale della plastica. Nella prossima settimana sono previste fermate «articolate» ed uno sciopero di 24 ore per mercoledì con manifestazione unitaria a Torino.

La mancanza quasi totale di rifornimenti ha provocato il blocco della produzione automobilistica. Per ogni vettura occorrono decine e decine di parti in plastica che ora non si trovano. A Rivalta e a Mirafiori sono accantonate nei cortili e in tutti gli spazi disponibili oltre 28 mila macchine incomplete. Le possibilità di parcheggio sono esaurite. Da qui la decisione delle sospensioni.

Al provvedimento sono interessati 11.700 operai di Rivalta, 14.400 a Mirafiori carrozzeria, 8300 alla meccanica, 700 alle presse e 2800 dipendenti dell'Osa Lingotto. Per tutti la direzione dell'azienda chiederà l'intervento della Cassa integrazione guadagni.

Nel comunicare la decisione la Fiat ha precisato due particolari: che le sospensioni decorreranno da martedì per permettere dopodomani la regolare distribuzione delle buste paga; che «*qualora una ripresa di adeguati rifornimenti consentisse modifiche al calendario sopra indicato, il personale verrà avvertito*».

Anche la Lancia ha annunciato alle commissioni interne e alle segreterie provinciali sindacali che lunedì, martedì e mercoledì dovrà lasciare a casa 3200 operai degli stabilimenti di Chivasso e Torino. Anche per loro interverrà la Cassa integrazione guadagni.

Alla notizia delle sospensioni le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno risposto con un comunicato di protesta ed hanno annunciato «*pronte e tempestive contromisure*». Stamane nella sede della Uil in piazza Statuto si sono riunite le segreterie nazionali e provinciali dei metalmeccanici della Fiom, Fim e Uilm. L'incontro, incominciato verso le 11, è ancora in corso. Verrà emesso un comunicato che annuncerà le valutazioni date dai rappresentanti dei lavoratori alle sospensioni decise dalle case automobilistiche. I metalmeccanici parteciperanno alla manifestazione di protesta indetta per mercoledì.

Anche la segreteria del Sida si è riunita per esaminare la situazione. E' stato espresso «*un severo giudizio nei confronti del padronato e degli industriali della plastica per la loro rigida posizione*». E' stato anche chiesto «*l'intervento del ministro del Lavoro per sanare i contrasti*». Il Sida ribadisce la necessità «*di superare il contratto tradizionale per altre forme più moderne che comprendano interi settori produttivi. La prossima scadenza del contratto dei lavoratori del vetro potrà, infatti, provocare altre nuove e pesanti difficoltà*».

Alla Cisl si sono riunite le segreterie regionali della Cgil, Cisl e Uil per fissare le modalità dello sciopero generale a Torino di mercoledì prossimo. I dipendenti delle aziende della plastica si fermeranno per 24 ore. In tutte le altre industrie la manifestazione dovrebbe durare due o tre ore.

L'incendio alla Ilte provocato da un guasto

Accertata la causa: una fuga di gas da una cabina - Otto operai intossicati

I tecnici dell'Ilte e i vigili del fuoco hanno accertato la causa dell'incendio scoppiato la notte scorsa nei sotterranei della tipografia di corso Bramante. Le fiamme si sono sviluppate per una drammatica serie di coincidenze: una fuga di gas dalla cabina che serve per asciugare le lavorazioni in «offset» e un corto circuito o una scintilla dell'impianto elettrico.

Il fuoco si è subito propagato nei sotterranei degli stabilimenti. Otto operai hanno rischiato la vita per il fumo e il gas. Sono stati salvati dal coraggioso intervento dei loro compagni. I vigili del fuoco hanno poi spento le fiamme.

Gli operai intossicati sono stati accompagnati al Mauriziano e alle Molinette. Non sono gravi. Per tutti la prognosi è di 4 giorni.

— Prosegue intanto alla Ilte e nelle altre aziende poligrafiche la vertenza per il rinnovo del contratto del lavoro. I dipendenti chiedono tra l'altro: la parità normativa tra operai e impiegati, la terza categoria, l'eguaglianza salariale tra uomini e donne.

Ricoverato s'avvelena in clinica: è grave

Francesco Pagnoncelli, 48 anni, residente a Cirié in via Alberetto 9, è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette.

Da qualche tempo l'uomo era ricoverato a villa «Turina» di San Maurizio Canavese per una grave forma di esaurimento nervoso. Ieri sera, in una crisi di sconforto, ha ingerito una forte quantità di medicinali, la cui natura non è ancora stata accertata. La prognosi è riservata.

La diciassettenne trascinata in auto dallo spasimante

Il rapitore telefona: "State calmi guai se fate dei gesti avventati"

Adriana Minuto è prigioniera del rapitore

L'uomo ha subito riagganciato - Il padre della giovane tra le lacrime: «Se ci riporta nostra figlia non ci accaniremo contro di lui» - Segnalata a tutti i posti di polizia la targa della macchina

Non ci sono tracce di Adriana Minuto e del suo rapitore. Ieri sera il giovane ha telefonato ai genitori della ragazza. Ha risposto la madre. «*Dica a suo marito di non prendere decisioni avventate*», poi ha riagganciato senza rispondere alle domande affannose della donna.

La polizia ha cercato per tutta la notte la giovane coppia: i connotati dei due e la targa dell'auto su cui si sono allontanati sono stati segnalati a tutte le autoradio. Ma nessuno li ha visti. Probabilmente il rapitore ha un rifugio sicuro poco distante dalla città, forse la stessa Torino: rintracciarlo è quasi impossibile. «*Purché ci riporti presto nostra figlia* — dice il padre —. *Non ci accaniremo contro di lui*».

Adriana Minuto ha 17 anni. E' sempre andata a scuola, da qualche mese ha trovato impiego presso uno studio legale. Bella, longilinea, bionda, un viso delicato e sempre sorridente. Abita con i genitori in corso Corsica 17. Il padre, Eugenio, 48 anni, è commerciante.

Il rapitore è un tipografo ventiduenne. Si chiama Riccardo Tessore, abita in via Ormea 17. Un ragazzo moderno: capelli lunghi e chiari, alto e disoccupato.

Adriana lo conosce l'anno scorso in una sala da ballo. Da allora si vedono spesso, anche se i genitori di lei sono contrari: «*Sei troppo giovane. Perché vuoi legarti così presto?*». Adriana non ascolta consigli, la relazione continua fino a un mese fa. Poi è lei ad accorgersi che è finita. Lo dice al ragazzo. Lui non capisce, crede che sia stanca di aspettare: «*Se vuoi possiamo sposarci. Ho un lavoro, non ci sono difficoltà*». Ma la ragazza non vuole saperne: «*Non è ancora ora per un passo così importante. Neppure i miei vorrebbero*».

Si lasciano, ma Riccardo Tessore non si rassegna. Mercoledì le scrive una lettera: «*Vorrei parlarti per l'ultima volta. Ti prego*». L'appuntamento è fissato a pochi passi da casa. Adriana Minuto va sola. «*Ho insistito per seguirla*» dice ora il padre tra le lacrime. S'incontrano all'angolo di corso Corsica con via La Loggia: i due giovani accanto all'auto del tipografo, Eugenio Minuto a pochi passi.

Vinto il primo imbarazzo, parlano a bassa voce. «*Ad un tratto mia figlia ha cominciato a gridare* — dice il padre —. *Urlava: "Aiutami papà, mi vuole rapire". Ho visto che lui la spingeva con violenza nell'auto. Poi è salito accanto a lei e ha messo in moto. Sono rimasto qualche istante interdetto. Quando mi sono ripreso ho fatto un balzo e ho afferrato un deflettore. La macchina ha accelerato e mi ha trascinato per alcuni metri. Sono caduto*».

Sono stati i passanti a soccorrerlo. Poco dopo l'uomo era al commissariato. Ai sottufficiali Caparello e Cavazza ha fatto piangendo il suo drammatico racconto.

Il pianto del padre

Portiere di hotel stroncato da infarto

Stanotte il portiere dell'albergo «Adriano» di via Pollenzo 39, è stato stroncato da infarto. Si chiamava Pietro Gianola ed aveva 45 anni. Verso le due un cliente, rientrando, l'ha visto sofferente e ha chiamato il proprietario Adriano Gissoldi. E' stata avvisata la Croce Verde, ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Per un biglietto da diecimila spari nella notte e 3 fermati

La rissa perché la banconota è falsa - In Questura anche la proprietaria di una pensione di via Rattazzi

Natale Forgione, Riccardo Cudini e la gerente della pensione Maria Delfino

Poco è mancato che questa notte per un biglietto da diecimila lire falso ci scappasse il morto. E' avvenuto all'una di notte in via Pomba con liti, sparatoria ed intervento a sirene spiegate della polizia che ha fermato i tre protagonisti dell'episodio. Sono Natale Forgione, 19 anni, via Santa Giulia, Riccardo Cudini, 32 anni, e la signora Maria Delfino, gerente della pensione Rattazzi.

Il Forgione questa notte ha ricevuto dal Cudini in pagamento di un debito un biglietto da diecimila lire. Prima di intascarlo gli ha dato un'occhiata accorgendosi che era una grossolana falsificazione. I due hanno cominciato a litigare. Il Cudini sosteneva di essere in buona fede avendo a sua volta ricevuto la banconota dalla gerente della pensione ed invitava il Forgione a rivolgersi alla donna. Questi invece pretendeva di avere immediatamente dal Cudini altre 10 mila lire. La discussione è diventata aspra ed a un certo punto il Forgione ha estratto di tasca una pistola sparando cinque colpi. Pochi minuti dopo i due venivano fermati e accompagnati in questura dove li raggiungeva la Delfino.

Il Forgione, che potrebbe essere accusato di tentato omicidio, si difende sostenendo di aver sparato in aria per intimorire l'avversario. Gli altri due, che sono accusati di spaccio di moneta falsa, affermano di aver agito in buona fede.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Piazza M. Cristina	Santa Rita
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	120-200	150-200	160-200	180-200
cipolle gialle	80-120	120-150	80-120	120
[illegible]	150-250	200-250	220-250	200-250
catalogna	100-130	100-140	100-160	100-120
broccoletti	120-200	150-180	150-200	200
cimo di rapa	100-140	100-130	100-150	100-120
finocchi	100-180	150-180	100-120	100-120
carciofi Sard. (cad.)	20-50	30-60	25-60	25-60
patate	[illegible]	80-100	65-100	80
lattuga insalata	200-250	200	250-300	200-250
cavolfiore defogliato	130-160	150-160	120-180	100-120
pere passacrassane	[illegible]	100-120	100-150	100-120
arance tarocchi	120-200	150-220	180-250	180-200
mandarini	150-220	140-250	250-300	180-200
mele golden	50-120	100-150	100-180	120-140
mele stark	80-140	100-120	120-180	120-150
mele renette	100-150	100-150	120-160	120-150

Mercati Generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 65-120 (70-110); cipolle gialle 55 (55-60); spinaci 115 (75-120); catalogna 60 (65); broccoletti 110 (120); cime di rapa 70 (65); finocchi 30-65 (30-65); carciofi Sardegna, caduno 20-28 (18); patate 45-52 (45-52); lattuga 100-140 (110); cavolfiori defogliati 85-110 (115); pere passacrassana 75-[illegible] (50-80); arance tarocchi 90-160 (90-165); mandarini 115-270 (85-175); mele golden [illegible] (80-125); mele stark 60-135 (60-130); mele renette 60-95 (60-85).

Pomodori pelati

Nel negozio di alimentari Cico, in vicolo Crocetta, offerta di «pelati» a [illegible] lire la scatola. Altri sconti: dadi Knorr a 160 lire [illegible] e piselli conservati a 100 lire

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

i lettori ci scrivono

«Venite in via delle Cacce»

«Vorrei sottoporvi un problema che riguarda non solo me ma anche molte altre persone che come me abitano o per ragioni di lavoro passano in via delle Cacce. Tale via, in zona Mirafiori, è una trasversale di via Onorato Vigliani, poco distante da corso Unione Sovietica ma completamente dimenticata da tutti e piuttosto scomoda da raggiungere con un mezzo pubblico.

«Per rendervi conto di come effettivamente stiano le cose, vorrei invitarvi a passare di qui, meglio se a piedi, dopo una giornata di pioggia e magari di notte. Quando piove, percorrere la via è un'impresa che richiede; se di notte, una buona dose di coraggio, considerando la gente che dopo una certa ora la frequenta e la mancanza completamente di illuminazione; se di giorno, un paio di robusti stivali, essendo l'asfalto ormai disfatto da tempo.

«Grazie se vorrete interessarvi al caso».

Segue la firma

Piante e panchine per gli anziani

«Siamo un gruppo di pensionati abitanti in piazza Vittorio Veneto e alle Torri di Porta Palazzo di Torino. A nostro giudizio, si avvicina l'ora di trapiantare nuove piante nel Valentino (dove da decenni gli alberi morti non sono mai più rimpiazzati) e di sostituire le panche rotte, con altre nuove, possibilmente in legno e non in cemento.

«Segnaliamo inoltre all'assessore competente che sarebbe utile, per piazza Vittorio e le Torri palatine, piantare attorno ad esse almeno una fila di alberi di alto fusto con annesse panchine. Nei mesi caldi, noi pensionati, anziché essere costretti ad andare ad un bar per sederci, potremmo beneficiare di un po' di fresco sedendoci all'ombra. Gli alberi sono anche utili per la lotta all'inquinamento, dovuto al sempre crescente incremento dei mezzi pubblici e privati di trasporto. Ringraziamo tutti quanti collaboreranno per il verde della nostra bella Torino».

Mario D'Alloveso - a nome di tutti

Tranvieri muti e sordi

«Il 5 corrente mese alle ore 16,40 circa, sono salito su una vettura tranviaria della linea n. 13 alla fermata di Porta Palazzo; detta vettura nei pressi della stazione Ciriè Lanzo si è fermata, le porte si sono spalancate e noi passeggeri ci siamo guardati. Qualcuno ha domandato che cosa succedeva, ma il bigliettaio si è stretto nelle spalle, ed il manovratore non si è degnato di rispondere, pareva sordo e muto.

«Come si giustifica tale comportamento? Se si doveva fare uno sciopero, i signori tranvieri avrebbero dovuto dirci cortesemente quanto tempo il tram restava fermo, così da poterci regolare. Qualcuno che aveva fretta, ed aveva appena acquistato il biglietto, è sceso credendo che si restasse fermi almeno un'ora. Invece, sempre con i tranvieri muti e sordi, dopo 10 minuti, siamo ripartiti. Rispondere ad una domanda legittima oltre che dovere per chi sta al servizio del pubblico, era anche segno della più elementare educazione».

Lina Pilone

temperatura di oggi

massima	+7,9
minima	+0,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.): +1,5; ore 8: +1,2; press. 749,7; umid. 69%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia, venti deboli, temp. invariata. **Temp. a Caselle:** mass. +11,5; min. —2,6; med. +3,5

echi di cronaca

paghe e contributi steno dattilo calcolo

Qualificatevi per l'impiego con i nuovi corsi celeri diurni, serali, preserali presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2, t. 518.974.

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tenda

In corso Traiano 103, Torino, tel. 353.813, moquette per una camera in casa vostra, con assistenza e messa in opera. Salotti ed arredamenti. Per consigli siamo a vostra disposizione anche nei giorni festivi.

Sist - nuovi corsi

Operatori meccanografici, steno, dattilo, contabilità aziendale e meccanizzata, paghe, contributi, perforatrici. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 865.217 - 540.565 - 701.797.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

TV guasto? Santospirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici espertissimi riparano urgente qualsiasi televisore.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

tutto per il corredo

Telerie, biancheria, tendaggio qualità prezzo assortimento. Canale, via Camerana, 3 (Porta Nuova). Rivolgetevi con fiducia.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.375, la Or.Te.S. Beriuzzi e ripara subito o consegna un TV portatile in prestito.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 135.

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 336

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 510.911

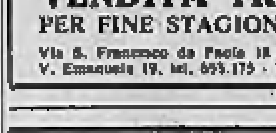
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 553.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.545

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395; Filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938



PELLICCERIA F.lli GIORGI
VENDITA TRADIZIONALE
PER FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI!
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 553.829 - Torino — Corso V. Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino — Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177.

per guardare indietro ci sono modi più semplici
chiedetelo a... vitaloni che sui retrovisori sa tutto!
vitaloni spa... la fabbrica dei necessori - beinasco-torino (italy) tel. 349404 - telex 3760

Serrate indagini sul "giallo„ delle due pistole

Il Perazzone è stato assassinato da qualcuno che conosceva bene

Nei giorni precedenti il delitto aveva paura, non si sentiva sicuro neppure in casa, girava armato - Eppure domenica sera era allegro e tranquillo ed è andato al tragico appuntamento-agguato senza alcun timore - Si controlla la pista del gioco d'azzardo

Il «giallo» del commerciante Stefano Perazzone, assassinato con due pistole nel giardino della [illegible] casa [illegible] via Guido Reni, è sempre avvolto dal mistero. Reticenze e pudori [illegible] testimoni, aggrovigliate questioni sentimentali, affari loschi, gli atteggiamenti contraddittori della stessa vittima nei giorni immediatamente precedenti il delitto, rendono molto difficile il compito della polizia.

Tutte le ipotesi formulate fino [illegible] oggi, urtano soprattutto contro uno stridente contrasto. Stefano Perazzone in questi ultimi tempi era preoccupato. La moglie dice: *«Lui, [illegible] sicuro di sé, aveva davvero paura [illegible] qualcosa che non voleva rivelarmi per timore che ne fossi anch'io coinvolta».* Usciva quasi sempre armato, era molto prudente.

Eppure nella tragica serata di domenica [illegible], che doveva culminare [illegible] delitto, il commerciante era disteso e allegro, preoccupato solo di far pace con la maestra Germana Magnone che non voleva più frequentarlo perché aveva scoperto che era sposato.

L'uomo si sapeva in pericolo anche a casa. Durante le feste di Natale era sfuggito ad un misterioso agguato. *«Lo vidi entrare di corsa* — ricorda la moglie — *pallido e tremante. Sbarrò porte e finestre, spense tutte le luci, si mise a guardare in strada [illegible] nascosto. Mi disse: ci sono due là sotto che ce l'hanno con me».*

Domenica notte aveva un appuntamento proprio sotto casa. Eppure, almeno apparentemente (la sua pistola non è ancora stata ritrovata), ci è arrivato disarmato. E' entrato nel giardinetto tranquillo, soffiandosi il [illegible]. Aveva già visto che c'era qualcuno ad aspettarlo, perché non chiuse la sua «850», ma si limitò a mettersi le chiavi in tasca, come se contasse di allontanarsi ancora.

Dunque poteva fidarsi, co[illegible] bene [illegible] dopo [illegible] breve discussione l'ha freddato con una grossa pistola da guerra ed un'altra di calibro 7,65, lo stesso della sua arma. Stefano Perazzone è stato sorpreso senza scampo: il corpo è caduto di schianto, non come se fosse stato colpito in un disperato tentativo di fuga.

Germana Magnone, la maestra che rimase con lui fino all'una e trenta, ricorda bene che Stefano Perazzone le chiese l'ora: *«Voleva essere puntuale all'appuntamento, anche se, al momento di lasciarmi, mi disse che non era poi così importante e che poteva anche farne a meno».* La maestra era convinta che dovesse incontrarsi con il socio Francesco Saccone al quale, circa un'ora prima, aveva appunto parlato di un incontro alle due di quella notte.

La circostanza è confermata anche da Marie Claire Costa, la giovane segretaria che il Saccone ha lasciato sotto casa più o meno all'ora in cui Perazzone ha lasciato Germana Magnone. Ma Francesco Saccone smentisce decisamente: *«Non ho rivisto Perazzone quella notte, [illegible] andato subito a casa e mia moglie può confermarlo. Chi afferma il contrario, mi trovi qualcuno che mi abbia visto con lui».*

I carabinieri dal canto loro cercano [illegible] stabilire fino a che punto Stefano Perazzone giocava d'azzardo. E' il nuovo volto tra i mille che la vittima ha dimostrato di possedere. Faceva frequenti gite al casinò di Saint-Vincent e Sanremo, sembra accettasse anche di giocare clandestinamente con poste altissime. Sarebbe inconsueto che fosse stato ucciso per un debito di gioco (solo in quei Paesi dove i giocatori sono migliaia e migliaia, i biscazzieri puniscono con la morte gli insolventi), ma nessuna pista viene trascurata.

Stefano Perazzone

Dal giudice di Ivrea

Scarcerato in giornata l'ex assessore

Il giudice istruttore al Tribunale di Ivrea, dott. Enrico Gumina, accogliendo l'istanza del difensore avv. Dal Piaz, ha firmato stamane il provvedimento di scarcerazione per Cesare Renzo Giachino, il trentottenne ex assessore ai Lavori Pubblici di Ivrea, che si trovava in carcere a Biella da 15 giorni sotto l'accusa di corruzione. Come si ricorderà, il Giachino era stato arrestato in quanto sospettato di aver accettato una tangente (pare 100 mila lire) da due coniugi di Ivrea, Giovanni Grill e Lucia Perin Riz, rispettivamente di 30 e 24 anni, per favorirli nella concessione della licenza commerciale per il negozio di panetteria e pasticceria che essi gestivano per conto del trentasettenne Luigi Roso nella centrale piazza Lamarmora.

L'indagine aveva preso il via in seguito a un esposto presentato dal Roso alla Procura della Repubblica, che aveva disposto immediati accertamenti. Quindi gli atti erano stati trasmessi al giudice istruttore che decideva l'arresto del Giachino per evitare che questi potesse «inquinare» eventuali prove a suo carico. Ora, conclusa la fase più delicata delle indagini, il magistrato gli ha concesso la libertà provvisoria.

Il Giachino, espletate le varie pratiche, dovrebbe tornare libero nel pomeriggio per raggiungere ad Ivrea la moglie e i quattro figli. L'indagine istruttoria tuttavia non è ancora conclusa e la sentenza non dovrebbe essere depositata prima di alcune settimane.

Arrestato un travestito (con autista e mazza di ferro)

Il travestito arrestato, Antonio Di Lullo stamane in questura con Antonio Seta

Nel consueto giro notturno di controllo stanotte verso l'una la squadra del Buon Costume ha notato una «850» blu ferma in via Borgosesia angolo corso Francia. Sull'auto, a fianco del guidatore, era seduta una vistosa bionda, shorts rossi, maxicappotto. Quando però gli agenti le hanno chiesto i documenti, hanno avuto una sorpresa: la bella ragazza si chiama Antonio Di Lullo, 32 anni. Il Di Lullo non ha la patente e si fa perciò accompagnare nei suoi giri in auto da [illegible] giovane che convive con lui in via San Massimo 31, Antonio Seta, 24 anni.

Sulla macchina i due si portano una pesante mazza, un bastone che termina con una catena alla quale è appeso un cilindro di metallo a punte. Forse se ne servono come arma di difesa. Tutti [illegible] due sono stati perciò arrestati per detenzione di arma atta a ferire. Al Seta è stata anche contestata l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, all'amico l'accusa di travestimento. Passata la notte in questura, i due stamane [illegible] finiti alle «Nuove».

Fattorino e autista arrestati: rubavano nei pacchi dei clienti

Due dipendenti della ditta Salom, un'impresa di autotrasporti di corso Moncalieri 280, sono stati arrestati per furto continuato. Da qualche tempo i responsabili dell'azienda ricevevano lamentele dai clienti perché nelle forniture ricevute mancavano dei pezzi. Del fatto veniva informato il commissariato Castello e si iniziavano le indagini.

I sospetti si appuntavano su Giuseppe Mazzarino, 42 anni, fattorino, e Monserrato Sirca, 32 anni, autista, via Gaidano 28. Ieri una perquisizione in casa del fattorino, in via Netro 15, ha permesso di recuperare parzialmente la refurtiva. I due aprivano i pacchi, prendevano parte della merce e li sigillavano di nuovo.

Taccuino della città

Un dibattito sui problemi di Torino e Piemonte si svolge domani alle 9,30 nella sala del Gobetti (via Rossini 8). Partecipano l'on. Arnaud, il presidente della Provincia Borgogno, gli assessori comunali Picco e Vinciguerra e la consigliera regionale Vietti.

«Il potere e il sindacato» è il tema della conversazione che Vittorio Foa terrà lunedì 15 alle 21, alla Galleria d'arte moderna, per il ciclo «Il problema del potere nella società contemporanea».

Alla Pro cultura femminile, via Cernaia 11, oggi alle 17 il dott. Giuseppe Pugliese presenterà «Ernani» di Verdi.

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): P.za Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, c. Fiume 4, c. Orbassano 240, c. Traiano 24, v. Delle Orfane 25, v. Cibrario 88, v. Asiago 25, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 24, v. Valentino Carrera 88, p. della Vittoria 20, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 158, c. Vittorio Emanuele 84, c. Filippo Turati 40, c. Peschiera 295, c. Moncalieri 257, v. Barletta 63, c. S. Maurizio ang. v. Burolo, c. Francia 1 bis, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316, via Roma 34, via G. Bensi 116.

Autoriparazioni aperte domani (8-13) — **Officine:** v. Asiago 47 bis (tel. 790-495), v. Forporati 5 (tel. 654-284); **elettrauto:** v. Ribet 5 (tel. 682-135), c. Novara 10 (tel. 852-382), v. Della Pronda 52 (tel. 700-355). **Servizio Fiat** (8-24): c. Brunante 15 (tel. 592-446), c. Francia 430 (tel. 724-641), Orecchia e Scavarda, c. Lecce 50 (tel. 761-541) dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20. **Alfa Romeo:** v. Barbaresco 3-5 (tel. 670-509), v. Biella 10 (tel. 485-342).

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* riuscirano con spirito d'iniziativa, il solo mezzo per ottenere una collaborazione efficace. Fine pomeriggio di lunedì molto stimolante. *Sentimenti:* avvenimenti imprevisti sono presunti nel campo degli affetti. Sorprese. *Salute:* nel complesso abbastanza buona e costante.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si prospetta il rischio di essere coinvolti in quelli degli altri, aiutate il prossimo, ma con giudizio. Lunedì risultati ottimi. Guadagni. *Sentimenti:* lottate contro la tendenza a considerarvi insoddisfatti nell'amore. Allegria! *Salute:* ragionevole specie quella delle donne.

GEMELLI (22 maggio 21 giugno) *Affari:* anche se la giornata è festiva, non mancheranno le occasioni per incontri interessanti di lavoro. Nuove amicizie intime per il cuore. *Sentimenti:* lunedì occorre dare prova di fedeltà e di devozione a chi se lo merita. *Salute:* dipende dallo stato psichico, oggi in forma.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* approfittate del riposo domenicale per riordinare le idee e predisporre il programma futuro. Lunedì è il momento di chiudere una pendenza. *Sentimenti:* per domani è prevista una visita. Non accettate la discussione. Prudenza. *Salute:* lunedì confusione mentale.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non occupatevene domani perché andreste incontro ad insuccessi. Lunedì invece sono facilitati i contatti con il prossimo. Buoni ricuperi. *Sentimenti:* la sera di lunedì riconciliazioni coniugali dopo le baruffe della domenica. *Salute:* scossa nel sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* richiedono un po' più di originalità se volete conservare le posizioni già raggiunte. Lunedì sono promessi incassi vantaggiosi. *Sentimenti:* non è il caso di essere eccessivamente prodighi con la persona amata. *Salute:* si regge bene, sorvegliate le funzioni intestinali.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* l'incertezza sarebbe nociva e quindi se avete in pugno tutti gli elementi, andate avanti. Lunedì riducete le spese voluttuarie. *Sentimenti:* la quadratura Luna-Venere di domani è un nefasto presagio per l'amore. *Salute:* migliore lunedì specie per le donne e i bambini.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* lasciateli un po' da parte e invece andate a trovare una persona ammalata e che necessita di assistenza. Lunedì: brio e slancio. *Sentimenti:* due giorni nei quali il cuore godrà della benevolenza celeste. Gioie. *Salute:* se vi controllate a tavola, tutto procede benissimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* lasciatevi guidare dall'intuito. Tramite un amico di fresca data otterrete risultati eccellenti. Lunedì rendimento scadente. *Sentimenti:* lunedì mattina avrete l'impressione di toccare il cielo con un dito. *Salute:* il fegato esige sempre i soliti riguardi. Abbiatene cura.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si presenta una situazione delicata e da fronteggiare con una certa urgenza. Lunedì promozioni in vista, chiedete favori, osate. *Sentimenti:* lunedì sera non intavolate discussioni in famiglia. Isolatevi a leggere. *Salute:* un po' affievolita la resistenza fisica. Rallentate la fatica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* scambio di opinioni destinato a rivelarsi estremamente fruttuoso. Lunedì è il momento di fare un giro d'orizzonte cautelativo. *Sentimenti:* pomeriggio di domenica sconvolto da complicazioni. Non viaggiare in auto. *Salute:* distonie del neurovegetativo domani.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* invitate un collaboratore a pranzo domani ed apprenderete notizie finanziarie assai preziose. Lunedì sistemate i creditori urgenti. *Sentimenti:* scarsa intesa domenica con la persona amata. Più facili musi e bisticci. *Salute:* una digestione rapida con cibi semplici e genuini.

«Il corredo più bello»
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 534.195
PAGAMENTO RATEALE

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
TRADIZIONALE VENDITA

diviselle
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 272

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria -
davanti caserme

SCUOLA ALTAMODA
I. BIANCIOTTO
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino
Tel. 512.762
OPERE
del XV al XIX secolo

A. MURRI

VIA PIETRO COSSA 15

Baby Style
TORINO
Confezioni di lusso per bambini

la settimana nelle Borse

Mercato più animato e l'indice sale a 66

Milano, sabato sera.

Le quotazioni dei titoli azionari, pur tra continue irregolarità e frequenti rovesciamenti di fronte, hanno registrato alla fine alcuni miglioramenti: l'indice segna un progresso dello 0,9% passando da 65,40 a 66.

Elementi contrastanti hanno influito sull'intonazione del mercato: il raggiunto accordo tra i Paesi della Cee sull'unificazione economica monetaria ha provocato un forte rialzo dei corsi mercoledì. Per contro, l'imminente conclusione del mese borsistico (lunedì prossimo la risposta premi e il martedì successivi i riporti), ha dato luogo a sistemazioni che hanno in varie riprese appesantito la quota. Per di più gli interrogativi sulla prossima campagna dividendi pesano sul mercato e rendono più cauti gli operatori.

L'ottava borsistica comunque è stata soprattutto caratterizzata dalla forte animazione registrata intorno ai alcuni titoli a piccolo taglio. Particolare menzione merita la Pacchetti, un titolo che negli ultimi tempi ha mosso quasi continuamente al rialzo e sul quale s'è creato, a poco a poco, un certo carico speculativo. Dopo il lungo cammino percorso, il titolo ha accusato, giovedì, una certa stanchezza, perdendo in poche battute quasi il 10%. In conseguenza a ciò s'è scatenata una vera e propria battaglia tra le due tendenze, che ha provocato un record di contrattazioni: nella giornata sono stati scambiati quasi 6 milioni di titoli, più della metà dei quali è costituita da azioni Pacchetti. Attività intensa hanno registrato inoltre la Smeriglio (la cui maggioranza starebbe passando dalla Saffa ad un altro gruppo) e la Pozzi.

Per la cronaca della settimana, lunedì le Borse sono rimaste chiuse per l'astensione dall'attività sia degli agenti di cambio, sia dei loro procuratori. Martedì s'è avuto un sostanziale equilibrio di fondo e mercoledì le quotazioni hanno segnato un buon rialzo (+1,1%). Giovedì ad un inizio sostenuto è seguita una debolezza finale e ieri il listino è rimasto pressoché invariato. Richiesti, in genere, gli assicurativi e i bancari (in particolare la Interbanca).

Nel reddito fisso per tutta la settimana si è avuta una prevalenza dei compratori. Nell'ultima seduta si sono registrati consistenti progressi per tutte le principali emissioni parastatali, al 6% e al 7%.

Per le Borse estere, ancora in leggero rialzo New York, con scambi molto intensi.

r. c.

il medico della famiglia

Nell'organismo esistono prigioni per germi nocivi

Il sig. F. U. ci scrive da Casale:

«Vorrei sapere se una persona che ha contratto la tubercolosi ed è stata giudicata guarita può avere delle ricadute».

— La guarigione della tubercolosi non è univoca, può avvenire in modi diversi. Un'eventualità, per esempio, è l'isolamento dei germi operato dall'organismo per mezzo di una capsula fibrosa; ossia nel tessuto leso si trovano ancora i germi vivi, ma nell'impossibilità di nuocere per la presenza della capsula che interrompe ogni contatto con l'organismo. Tuttavia la capsula è formata da tessuto vivente, quindi può darsi che ad un certo momento, per ragioni non ancora completamente chiarite, si abbia la ripresa del processo morboso. Si spiegano così le riacutizzazioni tubercolari in individui che parevano ormai guariti. Fortunatamente con le moderne cure sono evenienze piuttosto rare.

* *

Il sig. R. T. ci scrive da Novara:

«Di tanto in tanto mi si risveglia un dolore sotto l'arcata costale destra. Che cosa potrebbe essere?».

— La sede del dolore induce a pensare che si tratti di una colecistite (infiammazione della cistifellea). Ma anche affezioni a carico di altri organi potrebbero provocare lo stesso disturbo. Una posizione anormale dell'appendice in stato infiammatorio, per esempio, si manifesta, a volte, con sintomo analogo. Per evitare complicazioni, quindi, è consigliabile sottoporsi sollecitamente ad una visita medica.

*

mostre d'arte

Amelia Platone

Alla «Casiopea» (v. Cavour 8) espone Amelia Platone, un'artista con un suo mondo e con qualcosa da dire, oltre che, bene inteso, in possesso delle tecniche di cui si vale. Diplomata all'Albertina nel '33, la Platone attinge con toccata sensibilità alla rustica poesia d'un ambiente contadino od operaio, disadorno se non propriamente rude, ma carico d'una autentica umanità ch'è la sua vera forza.

Accanto ai dipinti meglio approfonditi, la pittrice ha esposto non soltanto alcuni schizzi a matita tratti evidentemente dal vero, ma un gruppo di terrecotte e bronzi dove, con un certo candore, dona figure con sollecita attenzione quelle sue impressioni modellate con gustoso senso plastico, in una vena squisitamente popolare.

* *

Alla galleria «Quaglino-Incontri» (p.za C. Carlo 177), Franco Brunatto, torinese che vive e lavora un po' a Stoccolma, dove s'è stabilito, un po' a Condove, e alla sua prima «personale» italiana, «informale», estemporaneo ed occasionale, si vale d'un colore brillante, nel cui gorgo sembra si disegnino i più suggestivi fondi marini o ricche spazialità cosmiche, per alludere altrove a qualche altra immagine di untrica estensione.

* *

Nei dipinti di Silvano Macchi (galleria «Accademia», v. Accademia Albertina 3/7) si ritrova il pittore che resta come diviso tra la piacevolezza tutta visiva di quel suo colore brillante, finemente elaborato, e la fragilità del segno in cui quasi scade il tormentato grafismo che ne caratterizza la maniera.

an. dra.

Se inviate la scheda per la giuria del Festival

ANDRETE A SANREMO

CON I VOSTRI DIVI

Gigliola Cinquetti si prepara per tornare al Festival

XXI FESTIVAL DI SANREMO 1971

Organizzazione: Ezio RADAELLI - Gianni RAVERA

Giuria della città di CUNEO ○ AOSTA ○ BIELLA ○

Chiedo di far parte della Giuria ufficiale che si riunirà presso STAMPA SERA in Cuneo, Aosta e Biella per la votazione delle canzoni presentate al XXI Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

UOMO ○	fra 15 e 25 anni ○	studente (media) ○	universitario ○
		militare ○	operaio ○
		impiegato ○	
	sopra i 25 anni ○	commerciante ○	
		statale ○	professionista ○
DONNA ○	fra 15 e 25 anni ○	studentessa (media) ○	universitaria ○
		operaia ○	commessa ○
	sopra i 25 anni ○	casalinga ○	
		professionista ○	impiegata ○

Mi impegno, nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età e la mia professione.

Cognome e nome ______________________

Indirizzo ______________________ Tel. __________

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: **STAMPA SERA** VIA MARENCO, 32 - TORINO (10100)

Autor. minist. 2/211-457 del 9 febbraio 1971

Sanremo vuol dire mare, fiori e canzoni. Canzoni soprattutto quando dal 25 al 27 febbraio i divi della canzone si avvicenderanno sulla passerella del Casinò. Oltre 20 milioni di telespettatori seguiranno la gara. Non tutti però avranno la possibilità di votare per le 24 canzoni in lizza. Solo i componenti delle giurie dislocate in varie sedi della penisola. Volete far parte di alcune di esse? Ci tenete a far vincere Gigliola Cinquetti oppure Celentano? Compilate la scheda pubblicata qui a fianco e inviatela a «Stampa Sera», in via Marenco 32, codice postale 10100 Torino.

Anche quest'anno, infatti, «Stampa Sera» è stata invitata da Ezio Radaelli e da Ravera a riunire tre giurie composte dai lettori del giornale. Essi dovranno avere i requisiti richiesti dal regolamento e riassunti nella scheda, e risiedere a Cuneo, Aosta e Biella. Tra i cuneesi, gli aostani e i biellesi che avranno inviato uno o più tagliandi, il notaio estrarrà i 10 giurati (più le riserve) per ogni provincia.

Il premio

Fra tutti coloro che invieranno la cartolina-tagliando debitamente compilata, saranno estratti a sorte sei nominativi, uno per ogni città designata sede di giuria (Cuneo, Aosta, Biella), a cui la Società Editrice «La Stampa» S.p.A. offrirà in premio: il soggiorno gratuito per due persone con pensione in un albergo di seconda categoria di Sanremo, per i tre giorni di durata del Festival (25-26-27 febbraio 1971). Sono esclusi i residenti nella città di Sanremo; i biglietti d'ingresso omaggio per due persone per le tre serate del Festival (25-26-27 febbraio 1971).

L'estrazione avverrà il giorno 20 febbraio 1971 alle ore 12 fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 24 del giorno 19 febbraio 1971.

7 sere davanti alla TV

Vecchietti cercansi

Per Bongiorno è l'ora dei matusa - Poveri noi se non ci fossero i film - To', l'opera

Un cortese lettore di Genova si dichiara grande appassionato di cinema e perciò, appunto, nemico del cinema in TV.

In altre parole egli è dell'opinione che le pellicole, racchiuse nel rettangolo angusto del televisore, ci rimettano sempre: o erano a colori e sul video appaiono dimessamente in bianco e nero, o erano spettacolari e sul video risultano striminzite, o avevano il pregio di una finissima fotografia e sul video tali pregi stilistici vanno a farsi benedire. Insomma, per tagliare corto, il lettore di Genova propone un sistema drastico: eliminare i film dai programmi. «I film — conclude — uno se li vada a vedere nella loro sede naturale, il cinema».

Piano, piano. Sì, è vero, in generale le pellicole si sciupano per le ragioni esposte e per altre ancora; ed è anche vero che certe opere rispuntate sul teleschermo senza il colore e senza la vastità del quadro erano quasi irriconoscibili, e sarebbe stato giusto non trasmetterle. Ma da qui a proporre l'eliminazione di tutto il cinema ci corre. Anzitutto c'è da dire che parecchi film, nel trasferimento, non hanno patito per nulla e che altri, proprio grazie alla tv, sono stati, con nuovo doppiaggio, restituiti all'onore del mondo e fatti conoscere al grosso pubblico per la prima volta.

In più, se di colpo levassimo i film, a cosa si ridurrebbero i programmi?

Diamo semplicemente una occhiata a questa settimana e ci accorgeremo che l'ultima serata del ciclo di Renoir è stata uno dei pezzi forti, se non il pezzo forte; e che IL SELVAGGIO di lunedì, per quanto discutibile, ha costituito forse, nel settore spettacolo, l'attrazione maggiore del canale nazionale. Si rassegni, il lettore di Genova, a non vedere mai [illegible] il suo — come possiamo chiamarlo? — severo desiderio. Guai se sparissero i film dal video: le mani nei capelli se le metterebbero non solo i dirigenti Rai, ma anche e soprattutto gli spettatori.

E torniamo a Renoir la cui rassegna s'è chiusa con UNA GITA IN CAMPAGNA: non ci poteva essere congedo più amabile e più accorato. Per realizzare questo capolavoro di 45 minuti il regista ha chiesto l'aiuto a Maupassant e al gruppo degli impressionisti, da Manet a suo padre Auguste: Maupassant gli ha fornito la storia ironica e struggente, gli impressionisti gli hanno suggerito lo sfondo con gli immensi alberi contro il cielo striato di nuvole e il fiume che scorre indifferente e turbinoso come il tempo e la vita che fuggono portandosi via le ore felici della giovinezza. Quarantacinque minuti esemplari che entrerebbero di diritto in un'eventuale antologia del cinema da salvare. Ecco un ciclo cui diamo l'addio con rimpianto: organizzarne un altro di questo calibro non sarà facile.

Renoir se n'è andato ed è arrivato Tino Buazzelli con una nuova serie di NERO WOLFE. I pareri sono discordi: chi grida al tradimento di Rex Stout (che non è poi Proust o Kafka...), chi s'entusiasma. Un giudizio? Sono racconti riposanti, distensivi, digestivi, permeati di cordialità. Buazzelli è molto bravo, e sembra che strizzi l'occhio al pubblico e dica «In Brecht mi impegno... qua mi diverto». D'altronde, quanti che non si sarebbero mai accostati a Brecht, drammaturgo ancora «sospetto» per certa gente, si sono avventati al «Puntila» con l'idea di applaudire Nero Wolfe?

E' arrivato anche l'illustre sir Laurence Olivier, ma la sua non è stata un'apparizione brillante: sul secondo canale, in seconda posizione, a presentare autorevolmente e quindi ad avallare il telefilm inglese MARY E I BUGIARDI, d'una noia mortale e di un'assoluta inutilità: sono i casi in cui si tende a dire «chissà l'originale com'era pieno di humour... la colpa dev'essere dell'infame traduzione italiana», anche quando, con forti probabilità, la pizza era già una pizza in patria.

Rascel, non soddisfatto di aver imperversato per sei settimane come padre Brown, ha voluto battere il ferro ancora caldo e si è riproposto come ospite d'onore in SPECIALE PER NOI che ha le braccia lunghe e accoglie tutti purché siano al di sopra di una certa età. Lo stesso capita al RISCHIATUTTO: sono incoraggiati gli anziani, si cercano i sessanta-settantenni, si dà la caccia a centenari ancora deambulanti. Prima il quiz era dominio dei giovani, adesso dei [illegible]. Ah, quel Bongiorno, che miniera di diaboliche trovate! Ma passiamo a cose serie: egregio lo sceneggiato LA ROSA BIANCA contro le infamie del nazismo (la regia era di Alberto Negrin, un tipo in gamba, da tenere d'occhio).

Ieri, assieme ad un buon TV 7 (che ha sottolineato la reazione [illegible] nazionale alle violenze fasciste) e assieme allo scanzonato telefilm francese UN ATTO DI ONESTA', ritorno trionfale della lirica, sul video con I PAGLIACCI, direttore e regista Karajan. Dopo una crudele astinenza, gli amanti dell'opera si sono abbandonati ad un lungo, intenso godimento.

Ugo Buzzolan

concerti dell'Unione Musicale

Una flautista olandese

Due distinti concertisti, il pianista Bart Berman e la flautista Abbie De Quant — rispettivamente primo e quarto premio al Concorso di Bilthoven (Olanda) per interpreti di musica contemporanea — si presentano questa sera al Conservatorio, per il terzo degli «Incontri di musica contemporanea» organizzato dall'Unione Musicale.

Essi eseguiranno alternativamente alcune recenti composizioni di musicisti olandesi: «Register» per pianoforte (1963) di Louis Andriessen, «Anathema» per pianoforte (1969) di Peter Schat e «Night Music» per flauto solo (1966) di Ton De Leeuw; tra esse inseriranno la già nota «Sonata n. 1» per pianoforte (1946) di Pierre Boulez, «Souffle» per flauto solo (1969) di Goffredo Petrassi e «Sequenza» per flauto solo (1958) di Luciano Berio.

questa sera alla TV

AZNAVOUR

ha quarant'anni

PRIMO CANALE: il cantante è l'ospite di «Speciale per noi» - SECONDO: I pupazzi di Jiri Trnka

Penultima puntata di *Speciale per noi* (ore 21, Primo Canale) la rivista del sabato sera di Antonello Falqui, con le coppie Bice Aldo Fabrizi - Ave Ninchi e Paolo Panelli - Bice Valori.

Stasera [illegible] i quattro Cetra (d'anzianità d'anteguerra) e non s'è trovato di meglio che fargli parodiare la dumasiana «Signora dalle camelie», mediocre pretesto per uno sceneggiato in costume con cantatine che attingono a vecchi e popolari motivi. Poi sarà la volta di Charles Aznavour (classe 1924) il cantante franco-armeno da anni tra le «vedettes» di classe internazionale che interpreterà una fantasia di successi, in francese ed in italiano, tra i quali «Et moi dans mon [illegible]» e «Tu te laisses aller».

Sempre lievemente patetiche la Ninchi e la Valori, pronte ad ogni sacrificio, si vestono stavolta alla Marlene Dietrich, con cappelli a cilindro e lunghe calze di seta nera, sgambettando con Don Lurio al ritmo di canzoni espressioniste della Germania di Weimar; poi, in salotto, fanno il verso alle petulanti consorti dei nuovi divi della nostra violata intimità domestica: i presentatori televisivi. Spunterelli più che [illegible] per Paolo Panelli ed Aldo Fabrizi, l'uno impegnato in un monologo sui film di «suspense» e, con giudizio sui «franchi tiratori», l'altro in divisa di portalettere affaticato dal peso della corrispondenza. Non si può chiedere di più a questo «show» bonario e cordiale, realizzato con l'onesto intento di divertire, per 75 minuti, la platea di chi sta in casa anche al sabato sera.

* *

Alle 22,15 è proposta un'altra inchiesta della rubrica di Luigi Locatelli *AZ: un fatto, come e perché* condotta, in studio da Enzo Mastrostefano. Finora non si può dire che abbia deluso né nella scelta degli argomenti né sul loro approfondimento.

* *

Il Secondo propone, alle 21,15, nell'antologia cinematografica *Mille e una sera*, un altro film con i pupazzi del «mago» cecoslovacco Jiri Trnka, *Sogno di una notte di mezza estate*, libera trasposizione dalla commedia di Shakespeare, già annunciato per sabato scorso.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,45: La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?).
18,40: Sapere (Tommaso Moro)
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Speciale per noi, varietà musicale.
22,15: A-Z un fatto come e perché.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Scuola aperta.
21 —: Telegiornale.
21,15: Mille e una sera (Giri Trnka).
22,15: I racconti del maresciallo (replica).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Agenda religiosa; 12,30: E ti dirò chi sei; 13,30: Telegiornale; 14: A - come agricoltura; 15: Sport; 16,45 - La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 17,55: La freccia d'oro; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Nero Wolfe; 22: Prossimamente; 22,10: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,55: La regina e gli insorti; 21: Telegiornale; 21,15: I grandi dello spettacolo; 22,05: Cinema '71; 22,55: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 Franca Valeri
15,10 Le prime spaghettate
15,20 Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica
15,50 Incontri con la scienza
16 — Sorella Radio
16,30 Serio ma non troppo
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica Vittorio Gui (11)
19,30 Musica cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Yuta; Brown, di Pino Puggioni
22,05 Gli hobbies
22,20 Compositori italiani contemporanei
15,40 Dischi oggi
16,05 Pomeridiana
18 — Come e perché
18,14 Angolo musicale
18,45 Schermo musicale
19,02 Le canzoni di casa Maigret
19,55 Quadrifoglio
20,10 Madama Butterfly, di Giacomo Puccini con Maria Callas. Direttore Herbert von Karajan
22,45 Chiara fontana
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 6,24; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,35; 24
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Relax a 45 giri
15,15 Supertre di più

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
14 — L'epoca del pianoforte
14,30 Concerto: Direttore Eugene Ormandy; Violinista Isaac Stern
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Sui nostri mercati
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 Bollett. transitabilità strade statali
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto di Nino Sanzogno
22,30 Pantagruele, di François Rabelais

carnet della città

ENTE TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO
ERNANI di G. VERDI
Direttore A. GATTO

TEATRO ERBA: ore 21,15
WALTER CHIARI
"L'ultimo degli amanti infuocati"
ULTIMI 2 GIORNI

le roi
IVA ZANICCHI

MINI CABARET
RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
MARIO OFFIDANI
e JEAN PORTA

SWING v. Botero 15
Jazz
ART FARMER
la famosa tromba americana
ULTIMI 2 GIORNI

danze arlecchino
SERATA PROLUNGATA
Festa degli innamorati
con BACI a tutti
I KENT

Danze CASTELLINO
GIANNI ROMANO
SHELL (dei Rokes)

REPOSI
DISCOTECA INTERNAZIONALE
MACK 9

college
Via Le Chiuse 13 (p.za Statuto)

2° GP
Arthur Brown

college
Giovedì 18 - ore 21
ARTHUR BROWN
prima assoluta per l'Italia

college

SANREMO
Cabaret-night REVOLUTION
Dal 1° febbraio le vedettes
Marietta Jastinea
Marianna - Caroline Chérie
Corso Mazzini 76, telef. 83.579

WEEKEND al FORTINO
CENTRO DIVERTIMENTI
Alta Valle Po - PAESANA
SERATA PROLUNGATA
AL BANO

LERI NOTTE
15,30 - 21
discoteca

gallerie e musei

BACCARAT
CHIVASSO
Ore 21: THE GEORGES
MUNGO JERRY

BERMAN
50 proposte per un bozzetto
800 e 900
Oggi ore 17 INAUGURAZIONE

MACK 1
Ore 16 e 21: I FAVOLOSI
FOUR KENTS

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
Serale: DAME
ingresso e consumaz. «omaggio»
Orch. DANILO

ASYLUM
"POP UNDERGROUND"

ASYLUM
RECITAL dell'autore
PIER GIUSEPPE CORRADO

SALA GAY
I GIUSTI

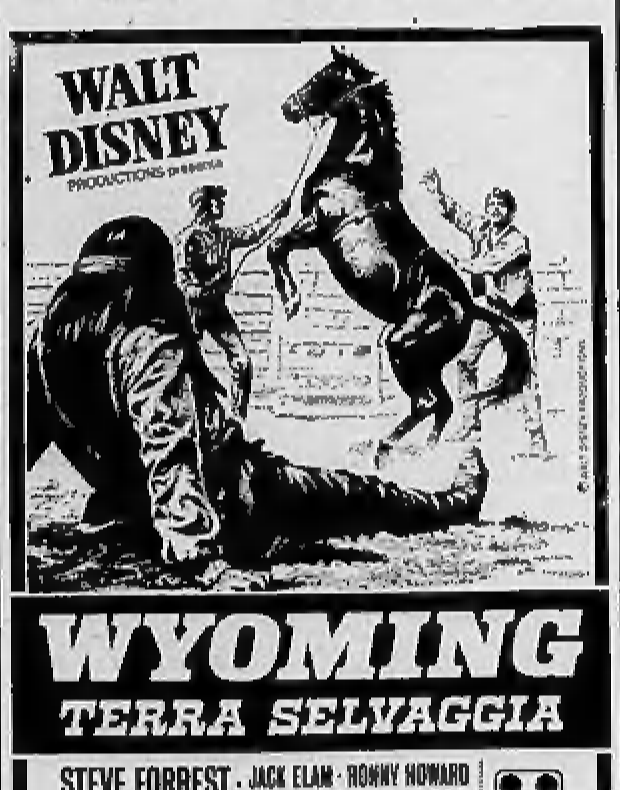
TRIONFA AL METROPOL
La bomba sexy dell'anno

INFORMITALIA

Oggi al VITTORIA
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
Droga e crimine: dagli archivi segreti di Scotland Yard la storia che ha sconvolto il mondo!
DAVID HEMMINGS - GAYLE HUNNICUTT

Rigorosamente vietato ai minori di anni 14

UN NUOVO SUCCESSO WALT DISNEY
OGGI IN «PRIMA» all'ASTOR



Orario spettacoli: 14,15 - 15,50 - 17,35 - 19,10 - 20,45 - 22,30

un vero amore

Bal Musette "Coppa Le Roi,,

Itala Galetta e Flavio Demarco - Rosangela e Gianfranco Chiambretti sono le due coppie selezionate a pari merito del Bal Musette «Coppa Le Roi» del 10 febbraio 1971

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Stagione del Regio): martedì 16 «Ernani» di G. Verdi. Direttore A. Gatto.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «... e disse non fui», Italcoop, Lombardo, Sangiorgi.
TEATRO ERBA: questa sera ore 21,15 Walter Chiari in «L'ultimo degli amanti infuocati» di Neil Simon, con L. Alfonsi, F. Mannoni, V. Russel. Prenotazioni 690.467. Ultimi 2 giorni.
TEATRO STABILE - ALFIERI: questa sera ore 21 Garinei e Giovannini presentano Paolo Stoppa ed Enrico Maria Salerno in «Giochi da ragazzi» di Morgeco.

GARDEN (Cap. 52 sbarr.): ore 21 Aliko e i suoi amici.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Giusti.
GIPSY Dancing (Collegno): Underground Music.
HOLLYWOOD: ore 16-21 Danilo.
LA PERLA: ore 16-21 Silvano.
LE ROI: 21 Marina e Los Gringos.
MASSAUA: ore 21 Bert Beri Band.
PLANETARIO JET Dancing: ore 21 Sala e Pepe.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Popy.
REPOSI: ore 15,45-21 I Mack 9.
TROCADERO: ore 21 Ragazzi di Gulliver.

cinema prime visioni

proseguimenti

dove andiamo questa sera

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.605) — I senza nome di J.-P. Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, Bourvil, François Périer (Francia-Italia - Colori) — Tre assi del crimine riuniti per uno scientifico «colpo» al più famoso gioielliere di Parigi. Ma... «le crime ne paye pas»... ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 17,20 19,50 22,20 — Ingr. 700

ERBA (Teatro Stabile - corso Moncalieri 241, t. 690.467) — Ragazzi al cinema. Oggi ore 15,15 e 17,15. I 3 caballeros, disegni animati a colori di Walt Disney.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.384) — Il prete sposato di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Salvo Randone, Magali Noël, Luciano Salce, E. M. Salerno, Silvia Dionisio, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Si scherza sul celibato sacerdotale. V. 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.365) — Anonimo Veneziano di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In una Venezia straordinariamente suggestiva il breve e forse ultimo incontro di due coniugi vincolati da un legame di odio-amore ★ Drammatico — Critica ●●● — Orario: 10,20 12,20 14,20 16,20 18,20 20,25 22,25 — Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283) - 6 gendarmi in fuga. Louis De Funès, Claude Gensac, J. Lefèvre. Technicolor. ★ Farsa a St-Tropez
COLOSSEO (v. M. Crist. 71, t. 651.034) - Un uomo solo (L'orgia della violenza). J. P. Mocky, H. Poirier, Anne Deleuse, C. Dirvaleix. Colori. Vietato minori anni 18. ★ Malavita a Parigi
FARO (v. Po 30, t. 82.214) - 6 gendarmi in fuga. Louis De Funès, J. Lefèvre, Claude Gensac. Technicolor. ★ Farsa a St-Tropez
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - 6 gendarmi in fuga. Louis De Funès, Claude Gensac, J. Lefèvre. Technicolor. ★ Farsa a St-Tropez
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360) - Giochi particolari. Virna Lisi, M. Mastroianni. Colori. Vietato minori 18. ★ Commedia drammatica
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.900) - Il magnifico Robin Hood. G. Martin, Sheila Rosin. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,45. ★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Concerto per pistola solista. Anna Moffo, Elaine Stewart, G. Moschin. Colori. ★ Poliziesco
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Il magnifico Robin Hood. G. Martin, Sheila Rosin, J. Clay. Technicolor, scope.

spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA
AOSTA
ASTI
CUNEO
NOVARA
VERCELLI

in Liguria

GENOVA
IMPERIA
SAVONA
LA SPEZIA

il film del giorno

Donne, droga e Noschese

IO NON SPEZZO... ROMPO di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Janet Agren. Farsa italiana a colori in cinemascope (Cinema Corso).

Un po' fiochio come imitatore di gente nota (un Bongiorno conduttore d'un Rischiatutto casalingo), Alighiero Noschese ci dà dentro, invece, quale agente di polizia che alterna alla divisa prima le nere vesti d'una suora, poi gli indumenti pacchiani d'un finto gangster. Ciò per intrappolare il boss vero di una gang italo-americana che opera a Roma nel settore della droga con l'immancabile collaborazione di fatue donnine.

Con Noschese a pari livello sul piano recitativo, anche se subordinato, nel raccontino, come grado, si fa valere agli occhi del pubblico Enrico Montesano: attore presumibilmente assiduo alle proiezioni dei film con Jerry Lewis. Nel duetto egli è guardia semplice agli ordini del superiore, brigadiere Vigoni: insieme combinano più guai che cose buone secondo una tradizione comica antichissima, in base alla quale l'uno dei due compari furbo è convinto solo lui di esserlo, mentre in realtà non è meno tonto del collega. Il giochetto delle parti, che ancor oggi fa l'indistruttibile fortuna televisiva degli straordinari Stanlio e Ollio, qui si ripete con ben diversa sagacia interpretativa — il «tempismo» di Laurel-Hardi era perfetto — ma con esito abbastanza ameno. Per due sequenze, la rissa gangsteristica in teatro e il grottesco inseguimento automobilistico finale, le reminiscenze sono legate a vecchie comiche.

Scarito e frettoloso nel soggetto di Castellano e Pipolo e nella regia, il filmetto non per questo è noioso, anzi risulta spesso faceto, anche perché i due protagonisti sono circondati da validi caratteristi (Gora, G. Mitchell, G. Furia, J. Leone). Fra le donzellette, succintamente vestite, Janet Agren fa convogliare in platea gli sguardi più affettuosi.

a. val.

IN PRIMA

FRAMMENTI DI PAURA (in prima al Vittoria) — Poliziesco inglese di taglio drammatico vigoroso nel quale si assiste alla lotta senza quartiere condotta contro trafficanti e consumatori di stupefacenti dai funzionari specializzati di New Scotland Yard. David Hemmings, rivelato da «Blow-up» di Antonioni, e Gayle Hunnicutt, fatta conoscere specialmente da «Il terrore negli occhi del gatto», sono i principali interpreti.

WYOMING, TERRA SELVAGGIA (in prima all'Astor) — La Walt Disney Productions presenta uno dei suoi tipici film avventurosi realizzati soprattutto per gli spettatori giovani. Stavolta l'azione è ambientata nel Wyoming del 1880, terra feconda anche se piena di insidie, e meta di pionieri. Uno di questi è il protagonista, Jim Tanner, che con la moglie e due figli parte da Pittsburg per una località chiamata Jackson Hole, dove, a prezzo di enormi lotte e difficoltà, si ricostruisce una nuova vita. Né gli indiani, né i banditi, né il fuoco e la siccità piegano la tempra d'acciaio dei Tanners. Interpreti: Steve Forrest, Vera Miles, Jack Elam. A colori.

14 Febbraio.
E' San Valentino,
il mio cuore
vola felice...
vengo a dirti che
t'amo!

Potete dire amore in tanti
divertenti modi a San Valentino:
sulle confezioni di
Nuovo Mon Chéri troverete:
l'omino dei palloncini, i cavernicoli,
i passerotti, il messaggero del cuore,
gli amorini, i cuccioli, la gattina,
il fidanzatino, il postino dell'amore.
Nuovo Mon Chéri,
le dolci scintille che vi avvicinano

MON CHÉRI
FERRERO

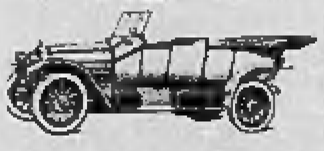
FRIGOFOR di Fornaca Piero

Impianti frigoriferi industriali e commerciali in tutte le sue applicazioni
Forniture ed installazione
Vetrine e banchi refrigerati brevettati ad alto rendimento
Installazioni impianti frigoriferi su autocarri

TORINO
STRADA S. MAURO 110
TELEF. 243.077

Agente per il Piemonte della Termomeccanica Italiana - La Spezia

Volete prendere la patente?
Rivolgetevi con fiducia alla SCUOLA GUIDA



BOTTICELLI

Via Botticelli 186 ang. P.zza Sofia 15 - Tel. 267.689

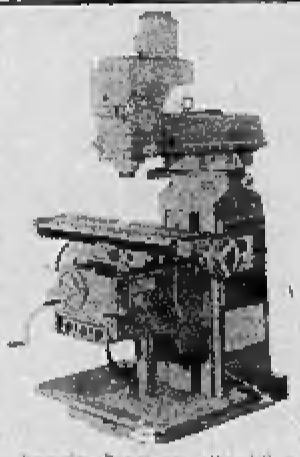
Serietà - Cortesia - Puntualità - Precisione

Patenti moto - auto - autocarri - autobus

MARMETTO e ACCOSSATO

TUTTO PER L'HOBBI DEL GIARDINO
SEMENTI - MANGIMI
PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

Strada Settimo 84 - Telefono 240.044 - TORINO



Fresatrice Parpas per attrezzisti e stampisti di altissima precisione con testa a variatore di velocità automat.

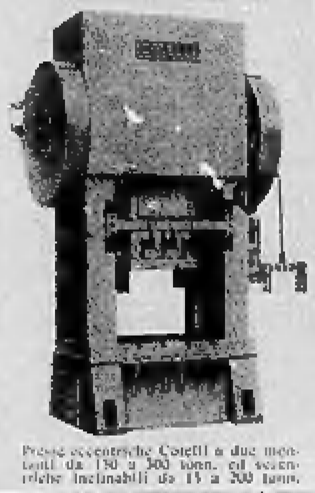
A R P O

di Armando Poggio
Macchine Utensili

Strada di Settimo, 4 - TORINO - Telefono 241.972

Un'azienda giovane, conosciuta ed apprezzata per la sua serietà
● Prezzi di assoluta concorrenza
CONSEGNE SOLLECITE E ASSISTENZA DIRETTA

DISPONE INOLTRE DI UNA VASTA GAMMA
DI MACCHINE PER LA LAVORAZIONE
DEI METALLI E DELLA LAMIERA



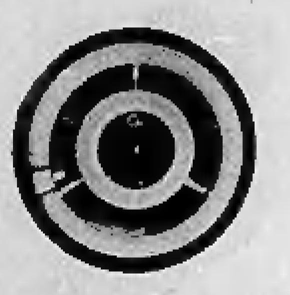
Presse eccentriche Coretti a due montanti da 150 a 300 tonn. ed eccentriche inclinabili da 15 a 200 tonn.

fabbrica lampadari

eurolamp

10155 TORINO
Strada Settimo 96 Tel. 24.10.94

circolina
al neon da cucina



economia
praticità
eleganza

Il cantante John Former con la pettinatura « Ciok » che verrà presentata a Parigi da Gino al concorso Section d'ort maschile

Faletra
GINO
Le figaro

Torino - Strada Settimo 13 - t. 243.182

HAUTE COIFFURE
ESTETICA - MANICURE

Diploma Internazionale
di Acconciatura

PARRUCCHE E FRONTINI
PER UOMO

SPECIALITA' BAMBINI

PROSSIMA APERTURA SAUNA
FINLANDESE E MASSAGGI

da Cavallino con fiducia

Campagna speciale prezzi vecchi senza aumento
Esposizione lampadari - casalinghi
Radio-Tv-Elettrodomestici **PHILIPS**

PHILIPS e' futuro

VIA D. CHIESA 56 - STRADA S. MAURO 69 - TELEF. 240.032, 243.178

QUARTIERE DEPRESSO

Regio Parco grattacieli e squallore

Case operaie vecchie e mal tenute (via Leoncavallo), catapecchie umide (via Rossetti), grandi palazzi popolari prefabbricati (corso Taranto) con i pavimenti in plastica - Molti non hanno i soldi per pagare l'affitto - Manca un servizio di assistenza sociale - Collegamenti tranviari scarsi e scomodi

In piazza Sofia uno spettacolo desolante: i bambini giocano nel fango tra i rifiuti e le carovane dei nomadi

Nel centro di Regio Parco tutto è rimasto come era 50-60 anni fa, forse di più. Non è cambiato nulla. Le catapecchie invase dai topi attorno al palazzo della Manifattura Tabacchi; le casette monofamiliari ricavate dalle vecchie cascine, dove dalla strada si sale ancora al ballatoio in legno del primo piano per una scala esterna; qualche orto e qualche prato incolto.

Le case più recenti sono forse quelle popolari costruite negli anni della guerra per i senzatetto a causa dei bombardamenti. Sorgono in via Leoncavallo, sono state fatte con poca cura, e materiale di scarto. Molti abitanti sono nati lì e non si sono più mossi, solo qualcuno dopo mille sacrifici ha trovato una sistemazione migliore.

I bambini

« *Qui* — dice Armando Giaccaglia del comitato dei quartieri 14 e 26 delle Case popolari — *c'è bisogno di tutto. Sono a Torino da 45 anni e a Regio Parco non ho visto cambiare quasi niente. Le case erano già vecchie e cadenti quando sono arrivato io* ». Nella zona ci sono circa 3000 bambini dai 3 ai 5 anni e quattro scuole materne (una privata) per un totale di circa 400 posti. « *Ma il guaio* — continua Giaccaglia — *è che l'orario è impossibile. Gli asili si aprono alle 8,20 e si chiudono alle 17, mentre i genitori, in genere operai, vanno a lavorare anche prima delle 7. Come fanno a portarli? Conosco madri che sono state licenziate perché sempre in ritardo in fabbrica o in ufficio e altre che devono pagare una persona che tenga i bambini nell'ora e mezzo che passa da quando loro escono di casa a quando si apre la scuola materna* ».

Non c'è un campo-giochi. « *Avevamo chiesto un pezzo di terreno* — sostiene Carlo Nicola, dello stesso comitato di quartiere — *tra via Cimarosa e via Moncrivello. L'abbiamo persino occupato. Prima ci hanno dato ragione, poi ce l'hanno tolto per il ricovero Eca degli anziani di via Moncrivello. Hanno costruito due o tre campi da bocce. Ma noi continuiamo a chiederlo. In cambio ci hanno promesso altri terreni nella zona E 8 (via Cimarosa, via Aosta, via Bologna). E' passato un anno e mezzo e non c'è ancora nulla* ».

Il problema dei giovani. « *Devono giocare nei cortili* — continua Carlo Nicola —. *Arriva il custode e gli porta via i palloni; rompono i vetri e bisticciano fra loro i genitori. I ragazzi sui 9-10 anni vanno già al bar e incominciano a giocare i soldi. Non c'è una sala di lettura, un centro-sociale, qualcosa insomma che tolga i ragazzini dai locali pubblici dove si traviano* ».

Le necessità di questa zona sono moltissime. L'illuminazione è così scarsa che pochi hanno il coraggio di uscire la sera. « *E non soltanto le donne* — commenta Carlo Nicola — *ma anche noi uomini* ». Non ci sono vigili urbani e fiorisce quindi la piccola delinquenza dei furtarelli, degli scippi, delle rapine ai passanti. Nelle case popolari di via Leoncavallo c'è un solo custode per 347 inquilini. L'ambulatorio di via Montanaro, costruito nel '51 per 30 mila persone, ora ne serve circa 110 mila (arrivano anche da S. Mauro). Proteste per il capolinea dell'« 8 » sbarrato in via Monza: tutti quelli che lavorano a Mirafiori devono prendere due tram per andare in fabbrica, mentre basterebbe far arrivare l'« 8 » sbarrato sino in piazza Cesare Abba (sul percorso dell'« 8 » normale).

Altre lamentele: l'odore che viene dal deposito di metano di piazza Sofia; i topi nelle case di via Rossetti; l'inadeguatezza della raccolta rifiuti. E poi, soprattutto, la situazione delle case di via Leoncavallo. « *Sono abbandonate, cadenti, senza manutenzione* — dice Carlo Nicola. — *Ma nessuno fa niente* ». « *Quando hanno messo i termosifoni* — prosegue Franco Lattaruolo — *per fare buchi di pochi centimetri hanno quasi buttato giù i muri. Invece di usare i trapani hanno adoperato le mazze. Crollava tutto. Siamo tutti scontenti di come hanno fatto gli impianti* ».

Oltre corso Sempione c'è il quartiere che ha per asse corso Taranto. In gran parte è formato dalle case comunali e dell'Iacp, costruite cinque o sei anni fa. Grandi grattacieli in mezzo allo squallore. Tra gli inquilini degli edifici di via Pergolesi e il Comune è in corso una lunga vertenza: molti da 11 mesi non pagano l'affitto o se lo sono « autodecurtato » portandolo dalle 13-18 mila lire stabilite (secondo il numero dei vani) a 8-10 mila. Sono state inviate ingiunzioni, minacciati pignoramenti. Poi tutto è stato sospeso in attesa della delibera che dovrebbe far passare le case comunali sotto l'Iacp.

Siamo poveri

« *Siamo povera gente* — dice Spiridione Patruno, del comitato di base. — *Non possiamo pagare di più. Molti di noi, non ci vergogniamo a dirlo, non riescono ad arrivare alla fine del mese con i soldi dello stipendio* ». Le case di via Pergolesi e di corso Taranto sono state al centro di manifestazioni pubbliche, cortei, assemblee, occupazioni.

Nel tratto tra corso Taranto e via Perosa ci sono due cascine. Il terreno è di proprietà dell'Ospedale S. Giovanni. Il Comune prevedeva di costruire altre quattro case. Ma gli abitanti del quartiere si sono opposti. Dopo discussioni, il piano regolatore è stato modificato. Sull'area dovrebbe sorgere un mercato coperto, un centro sociale, un ambulatorio. E' il resto a campo-giochi e impianti sportivi. « *Ma bisogna fare in fretta* — dice Patruno — *perché d'estate dalle due cascine arrivano cattivi odori, mosche e zanzare* ».

Nelle scuole, almeno per ora, non ci sono i doppi turni. Ma se non verranno aperti al più presto nuovi asili, la situazione peggiorerà presto. Gli inquilini delle case comunali protestano anche perché sono state chiuse le canne dell'immondizia (per un errore di costruzione) e così la gente è costretta ad ammucchiare i bidoni nel cortile. « *Quelli della raccolta rifiuti* — continua Patruno — *non sempre portano via tutto. Abbiamo chiesto all'Ufficio d'Igiene un sopralluogo* ». Chi deve andare al lavoro non ha un mezzo comodo: si chiede che la linea del «57» sbarrato passi per Porta Nuova dove molti potrebbero prendere almeno una coincidenza.

Un intoppo per la viabilità: la strettoia di corso R. Parco

Ma il problema più grave resta quello dell'affitto delle case e dell'assistenza sociale. « *E' vero che su 360 famiglie, venti o trenta sono benestanti, magari proprietarie di altri alloggi. Ma il Comune non deve pensare che tutti siano così. La maggior parte di noi è povera. Abbiamo bisogno di aiuto, non di pignoramenti. Senza contare che hanno fatto i palazzi in economia, con la plastica al posto delle piastrelle. Nei muri si forma la muffa* ».

Su alcuni errori di costruzione, negli edifici (soprattutto la plastica) è d'accordo anche Michele Simone, presidente del comitato « tecnico e provvisorio » di corso Taranto, nato da una scissione dal comitato di base. Ma per il resto Simone è meno polemico. « *Dobbiamo dare atto* — sostiene — *che qualcosa si cerca di fare. L'asilo di via Mercadante è quasi pronto. Un altro in via Ancina è stato appaltato da qualche giorno. Il mercato coperto al posto delle due cascine verrà fatto. Abbiamo chiesto un giardino in via Mascagni e in questi giorni stanno facendo le buche per sistemare gli alberi* ».

Nel quartiere 16° è compresa l'ultima parte della Barriera Milano, oltre corso Sempione. Ne abbiamo già parlato in un'altra inchiesta. Ricordiamo solo i problemi più importanti: l'inquinamento (per le fabbriche e la discarica comunale lungo la Stura); la mancanza di verde; l'isolamento tranviario come tutti gli altri quartieri della periferia; la mancanza di asili. E' stata chiesta anche la revoca della licenza precaria concessa per una chiesa in via Boccherini. Gli abitanti vogliono al suo posto una scuola materna (come prevede il piano regolatore). Dagli ultimi incontri sembra che la vertenza possa risolversi positivamente.

Pier Michele Girola

Iniziative dell'Istituto case popolari

Un questionario agli inquilini

L'avv. Dezani: « Se gli abitanti di via Leoncavallo rinunciano al riscatto, potremo avere i fondi per opere di ammodernamento »

Sul problema delle case popolari di via Leoncavallo e corso Taranto e sulle richieste degli inquilini, l'avv. Mario Dezani, presidente dell'Istituto Case popolari fornisce questi dati e queste spiegazioni.

I quartieri di via Leoncavallo comprendono 347 alloggi per un totale di 1307 vani. Sono stati costruiti dai '41 al '43, in tempo di guerra. Sono tutti cedibili ai rispettivi inquilini. « Per questo motivo — commenta l'avv. Dezani — l'Istituto non ha la possibilità di chiedere mutui per opere di manutenzione straordinaria. Ciononostante, su invito del comitato di quartiere, abbiamo provveduto a dotare gli alloggi di impianti a gas e di riscaldamento, alla revisione dei tetti e delle grondaie, alla costruzione dei marciapiedi esterni, alla recinzione degli ingressi carrai per una spesa totale di 183 milioni (l'impianto di riscaldamento viene ammortizzato con un contributo degli inquilini che varia dalle 400 alle 1000 lire mensili) ».

« Recentemente — continua Dezani — abbiamo indirizzato un questionario agli inquilini per conoscere le intenzioni circa una loro eventuale rinuncia ad esercitare il diritto di riscatto. In questo caso potremmo richiedere prestiti, con garanzia sugli stabili, per affrontare radicalmente le opere necessarie all'ammodernamento dei due quartieri ».

In corso Taranto gli alloggi dell'Istituto case popolari sono 632 con 3561 vani tutti realizzati con un sistema di prefabbricazione pesante. « Subito dopo la costruzione degli alloggi — afferma l'avv. Dezani — l'Istituto ha rinunciato alla costruzione di un altro edificio per consentire che l'area destinata fosse attrezzata a verde pubblico e alcuni locali sono stati concessi agli abitanti per le attività culturali e sociali ».

Bottega del Colore

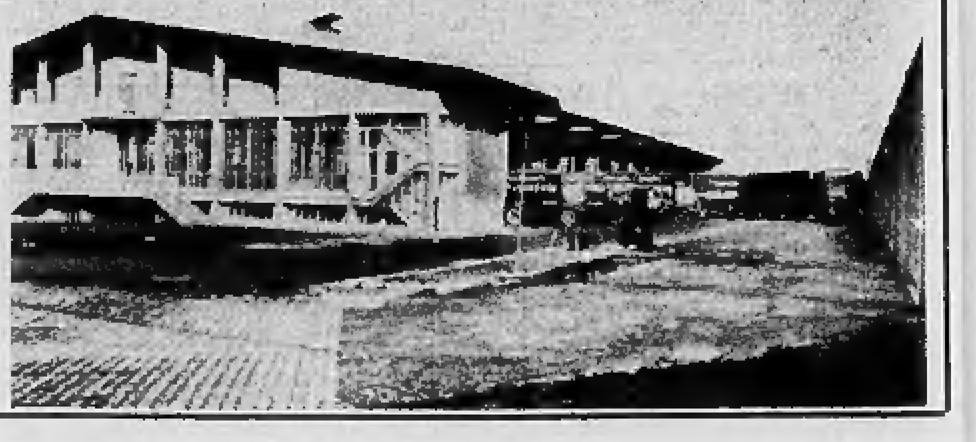
Torino - Via Damiano Chiesa, 2 - Telefono 241.892

Colori - Vernici - Carta da Parati
Cornici

Salvi & Caronna Trasporti
di Rag. M. Muzio & C.

Torino Corso Taranto 101 - tel. 266.844 - 266.845 - 266.846
266.847 - 266.848

IL CORRIERE DI VOSTRA FIDUCIA
Servizi diretti da e per qualsiasi località



Attorno a piazza Sofia, ai margini di Torino

"Gruppi di case, spesso lontane qui manca una vera comunità,,

Un parrucchiere alla moda: «Sono riuscito a "sfondare" nonostante il quartiere» - Proteste per la «fabbrica del metano» dove convergono le fogne di tutta la città e gli scarichi sono lavorati all'aperto - I tecnici però ne sono orgogliosi: «E' un impianto unico in Italia» - Sul verde in riva al Po abusivi coltivano insalata

Grazia Panzarella, 20 anni, nella sua «cameretta» in via Rossetti: l'acqua scorre sui muri

Uno slargo informe più che una piazza, tagliato da una strada intasata da lente e rumorose colonne di camion. Ai lati, un mare di fango, cumuli di neve annerita dietro ai quali scopri un incredibile leone in gabbia, due cavalli e un pappagallo sul trespolo. I nomadi qui sono di casa: lo conferma chi abita le case popolari che circondano questa spianata, piazza Sofia per le piante topografiche. Piazza Sofia, dice la gente del quartiere, rifacendosi alla pronuncia del nome dell'attrice più che alla lontana capitale bulgara. Nello squallore dello slargo è difficile indovinare che qua vicino il Regio Parco, splendido luogo di delizie dei Savoia, pare abbia ispirato addirittura Torquato Tasso. Il poeta, dicono, pensò a questa estrema appendice di Torino (dove aveva trovato generosa ospitalità), quando cercò ispirazione per descrivere i giardini d'Armida della sua Gerusalemme Liberata.

Cose vecchissime, di un passato da leggenda. «Vengo da Caltanissetta ma considero ormai Torino la mia città — *dice Gino Faletra, parrucchiere à la page con salone in strada di Settimo 13, poco dopo lo sbocco di piazza Sofia* —. Sento disagio al pensiero che molti automobilisti provenienti da Milano o da Casale hanno qui il primo incontro con la città. Che cosa penseranno di fronte a questa desolazione?». *Gino Faletra,* Gino le figaro, *come dicono l'insegna luminosa davanti al negozio, le decalcomanie da attaccare all'auto, persino le etichette sulle bottigliette della «sua» lozione è uno straordinario esempio di* self-made-man. *Un uomo che, come lui stesso dice,* «è riuscito a farsi largo nonostante il quartiere dove lavora». *E' arrivato a Torino 10 anni fa, deciso a sfondare come parrucchiere elegante.* «Sono venuto qui, in strada di Settimo, a quei tempi ancor più desolata di oggi — *racconta* — perchè nessuna altra zona della città mi permetteva di aprire un negozio con le 20.000 lire che avevo in tasca. Di progressi, da allora, la zona ne ha fatti ben pochi: non c'è ancora nessun centro di attrazione, nessun indizio di quella vita che caratterizza altri quartieri di Torino». *I clienti sulle 5 poltrone e i numerosi in attesa vengono da quartieri anche lontani, appositamente per essere serviti dal celebre figaro.* «Ho il problema dei lavoranti — *lamenta Gino* —. C'è un solo pullman che arriva sin qui, la zona è scomodissima da raggiungere, molti mi lasciano dopo pochi mesi proprio per la difficoltà dei trasporti. A quelli che restano do una specie di indennità di "sede disagiata"».

Faletra è divenuto una specie di addetto alle pubbliche relazioni del quartiere, del quale enumera i molti problemi: il caro-prezzi di alcuni negozi di generi di prima necessità che approfitterebbero della scarsa concorrenza e della difficoltà per i clienti di raggiungere i mercati; l'incuria in cui sono lasciate le strade e le molte aree libere; il puzzo che prende alla gola e che proviene dalla «fabbrica del metano».

Una lamentela comune a tutti gli intervistati nella zona, questa dei miasmi della misteriosa «fabbrica». Individuatala dopo qualche ricerca, abbiamo scoperto trattarsi di un impianto comunale, dello stabilimento «Metano-Satti» *tra la strada di Settimo e il Po. Qui convergono le fogne di tutta la città, con la sola esclusione del quartiere di Mirafiori e della collina.*

«Gli scarichi di più di un milione di abitanti — *spiega Oscar Barbieri, 27 anni, responsabile dello "stabilimento"* — sono lavorati qui per ricavarne concime, metano e anidride carbonica. Un impianto unico in Italia». *E il puzzo che ammorba il quartiere? Molto semplice:* «La

Piero Ricci

parte spessa, quella destinata a diventare concime viene essiccata in [illegible] qua accanto». *All'aperto? Sì, all'aperto.* «Impianti provvisori, contiamo presto di essiccare il concime in un luogo chiuso». *Una situazione provvisoria, questa, che dura da 26 anni. Gli abitanti della zona protestano, hanno già firmato decine di petizioni perchè cessino i miasmi.* «L'odore c'è, inutile negarlo — *ammette Barbieri* —. Però, a ben guardare, è un puzzo sgradevole, ma meno dannoso di altri...».

Gabriella Di Stefani

Lasciamo la Metano-Satti e i numerosi cani che abbaiano minacciosi tutto attorno ai contestati impianti. Dietro alla Manifattura dei tabacchi, in via Signorini, sorgono le strutture del circolo «Graziano». Qualche campo di bocce, un terreno per il calcio, una costruzione di legno con un bar. Fondatore del «Graziano» è Piero Ricci, un vivace toscano di 72 anni. Anche Ricci ha da lamentarsi del quartiere: l'illuminazione che non c'è, l'asfalto che manca su troppe strade, i giganteschi ventilatori della Manifattura che spargono per centinaia di metri, attorno una pioggia di polvere di tabacco.

Dietro al circolo, fino al fiume, tutta una distesa di orti e giardinetti costellati di baracche per gli attrezzi. «Abusivi — *spiega il signor Ricci* —. Gente che si è messa a coltivare insalata su terreni destinati a verde pubblico secondo vecchissimi progetti».

«Sì, a differenza di altri quartieri di Torino, qui i ragazzi che vogliono giocare al pallone lo spazio lo trovano — *dice Francesco Barbero, artigiano fino a 30 anni, ora prete-operaio e vice parroco di San Gaetano* —. Basta però che i [illegible] si adattino a correre nel fango che per molti mesi copre buona parte della zona».

«Quello che manca qui — *dice un parrocchiano di don Barbero, Francesco Macario, 20 anni, maestro elementare* — è il senso di fare parte di una vera comunità. Questo è più che mai un dormitorio: gruppi di case, spesso distanziati tra loro, senza servizi, con trasporti scarsi e lenti. Per noi giovani, il deserto, eccettuato il solito cinematografo di periferia».

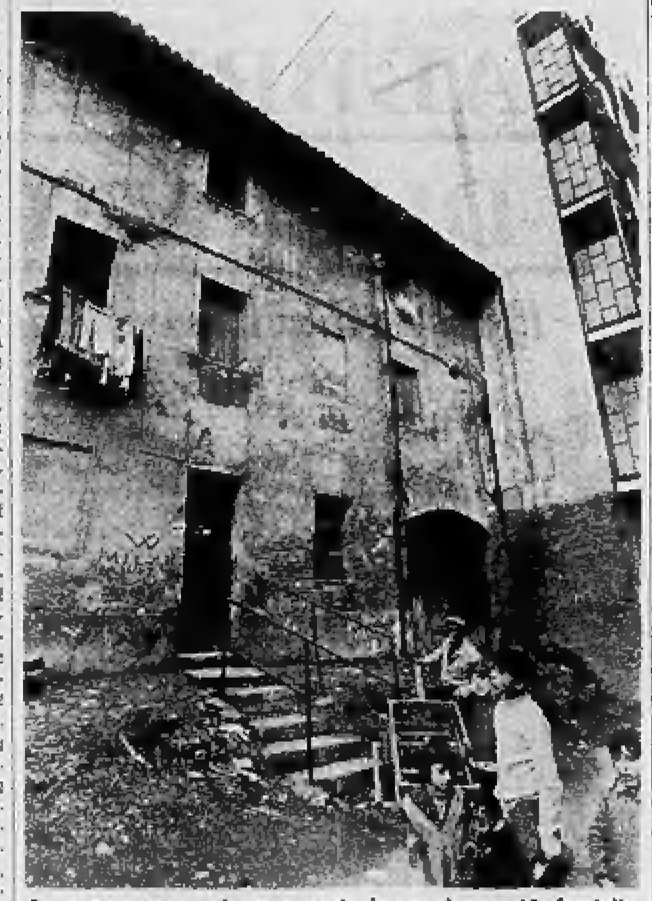
In via Rossetti, a fianco di quello che nella zona chiamano ironicamente «il monumento» (una vecchia porta che sbarra una strada iniziata e mai finita, pare che i tecnici si siano accorti a metà dei lavori di avere sbagliato il progetto) alcune catapecchie in rovina ospitano 12 famiglie. «Qui dentro mi sono buscato una bronchite cronica — *dice Angelo Panzarella, 48 anni, invalido* —. L'acqua corre sui muri, ogni tanto si stacca un pezzo di soffitto e ci tocca ancora pagare 10.000 lire al mese di affitto».

Sulla strada di San Mauro, al 74, Elio Manzocco, pro-

Elio Manzocco

prietario di un magazzino di confezioni lamenta di avere sperimentato a suo danno l'abbandono della zona: «Ho subito 5 furti in 18 mesi — *dice* —. Qui, di macchine della polizia e dei vigili ne vediamo sfrecciare qualcuna, ogni tanto, a cento all'ora. Sembra che anche loro abbiano fretta di allontanarsi al più presto».

Vittorio Messori



In questa casa misera e pericolante vivono 12 famiglie

Un parco tra la Stura e il Po

Tra i programmi del Comune per il quartiere - La tangenziale Est

L'assessore ai Lavori pubblici, dott. Carlo Migliano, elenca i programmi delle opere previste a breve scadenza nel quartiere 16°. Per alcune i lavori sono già in corso.

Impianti sportivi — *Al parco Sempione il Coni costruisce una piscina coperta a fianco di quella scoperta già funzionante. Sulla stessa area sono in progetto: piscina per bimbi, palestra polivalente, tre campi da bocce, fabbricato per i servizi generali. Spesa 385 milioni di lire.*

Aree verdi — *Sono in programma sistemazioni a giardino in via Pergolesi (scuola materna), via Mamiani (elementare), via Cecilia (media), in piazza Rebaudengo e Derna, lungo la sponda destra della Stura nei pressi del piazzale Cornelio Tacito, un parco sulla riva [illegible] della Stura tra il ponte Amedeo VIII e la confluenza con il Po.*

Strade — *E' in corso l'allargamento e la modifica della strada di Settimo. Sono in programma: apertura e completamento delle carreggiate anulari di piazza Derna, via Pergolesi, via Corelli; il completamento della tangenziale est fra il ponte-diga e il quadrifoglio autostradale; l'allargamento di strada dei Bosini, via Canonico, strada del Pascolo, strada del Cascinotto.*

Cavalcavia e ponti — *Sono in corso o appena eseguiti: cavalcavia in via Cigna sulla linea ferroviaria Torino Dora-Scalo Vanchiglia; allargamento del cavalcavia di strada delle Campagne sulla Torino-Milano; sottopassaggio in via Toscanini per l'[illegible] al corso Sempione.*

Le scuole senza i doppi turni

Quasi ovunque - Gli altri dati dei servizi

Il quartiere 16° (Barca, Bertolla, Regio Parco, Barriera di Milano da corso Sempione all'autostrada) sarà probabilmente suddiviso. In questo senso si è già espresso l'assessore al Decentramento, dott. Silvano Alessio. «Ci sono infatti due zone — dice — molto separate fra loro che hanno caratteristiche distinte. Una è a destra, l'altra a sinistra della Stura».

Omogenea invece la conformazione sociale (soprattutto operai e piccoli commercianti). «Non ritengo — sostiene Alessio — che questo sia un requisito positivo perchè viene a rafforzarsi una situazione di segregazione sociale che noi vogliamo superare. Questa uniformità direi che ne accentua le tensioni. Un esempio: nello stesso quartiere operano ben 5 comitati spontanei i quali non raramente assumono atteggiamenti divergenti. Le istanze comuni riguardano la scuola, la viabilità, la vigilanza, l'igiene, l'inquinamento atmosferico».

Questi i dati statistici dei servizi:

Popolazione	42.683
Mercati coperti	0
Mercati rionali	1
Ospedali	1
Ambulatori	1
Condotte	3
Farmacie	6
Pronto soccorso	1
Elementari pubbliche	10
Medie inferiori pubbliche	7
Medie inferiori private	0
Medie superiori pubbl.	0
Medie superiori priv.	1
Asili-nido	1
Scuole materne	10
Biblioteche	1
Associazioni culturali	2
Impianti sportivi	3
Palestre scolastiche	12
Aree verdi	mq 31.700
Locali spettacolo	4
Servizi postali	2
Servizi bancari	6
Vigili urbani	2
Carabinieri	1
Polizia	1
Posteggi taxi	3
Medie industrie	12
Grandi industrie	0

da MARIO "il calzolaio,,

Liquidazioni fine serie
Convenienza per ogni tipo di calzature
Strada San Mauro, 210 - Telefono 240.670

A SETTIMO
VILLAGGIO OLIMPIA
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DI ARTICOLI DI COSMESI
E PROFUMERIA
da Servetti
LE PIU' GRANDI
PROFUMERIE D'ITALIA

giuliana...
la vostra fioraia
torino - strada settimo, 65 - tel. 24.01.76

La confezioni
Loredana
vi offre le ultime novità primavera-estate delle migliori marche
Gritti - Tes. Zegna - Marzotto uomo - Happening
Vestebene donna
Strada S. Mauro, 74 Telefono 240.569

F.I.R.M.A. s.a.s.
di Ing. F. Pons & C.
Lungo Stura Lazio, 129
Telefono 242.405/06
ALLUMINIO E SUE LEGHE
LAMIERE - NASTRI - TONDI - PIATTI - TUBI
LAMIERE MANDORLATE - PROFILI PER SERRAMENTI
E ACCESSORI PER PROFILI PER SERRAMENTI
INGROSSO E MINUTO • ASSISTENZA TECNICA

t g m
TECNO MECCANICA GRIBAUDO - S.p.A.
Via Enna n. 8/C - TORINO
Telefono 266.144 - 265.744
Riduttori - Motoriduttori - Variatori di velocità
Piv-Emsa - Pulegge e cinghie di ogni tipo
Dentate e per variatori - Giunti-innesti
Apparecchi di sollevamento - Costruzioni
in acciaio inox - Lavorazioni conto terzi

ITALGRASSELLO
S.A.S.
Produzione e vendita:
GRASSELLO DI CALCE
GRASSELLO IN SACCHI E SFUSO
Ufficio e stabilimento Strada di Bertolla 52/11 - Telefono 241.970

acqua secco
LAVANDERIA
Via Cravero, 54
Soddisfa ogni esigenza di lavaggio
e stiratura a secco e ad acqua
Via Napione, 34 - Tel. 877.768
Via Vandalino, 114 - Tel. 725.508

FONODISCO
di Pilotti - Ranzani
Torino - Corso Taranto, 183
Telefono 200.422 - 267.196

a.l.m.e.g.r.a.
di G. BODINO e C.
azienda lavorazione marmi
e graniti rivestimenti affini
Arte sacra e funeraria
Arredamenti e Edilizia
Via Catania 44 - Telefono 851.407

sesia
S.A.S.
di CORBOTTO, SFORZI & C. SUCC.
FORNITURE COMPLETE PER:
IMPIANTI TERMICI - IDRAULICI
SANITARI
VIA A. RISTORI, 12 - 10154 TORINO - TELEF. 23.77.69 - 25.45.52

LA SERIE A
(Inizio alle 15)

Inter - Bologna
Varese - Cagliari
Fiorentina - Catania
Sampdoria - Milan
Foggia - Napoli
L.R. Vicenza - Roma
Lazio - Torino
Juventus - Verona

CLASSIFICA: Milan p. 28; Inter e Napoli 24; Bologna 20; Juventus e Cagliari 19; Torino e Roma 17; Foggia 16; Verona 15; Sampdoria e Lanerossi 14; Fiorentina e Varese 13; Catania 10; Lazio 9.

L'Inter e le altre inseguitrici bruciano le ultime speranze

MILAN IN GRAN FUGA SE PASSA A MARASSI?

Siamo alla vigilia della «settimana azzurra», che vedrà impegnate tre rappresentative nazionali: mercoledì a Bari la Under 23 contro Israele, giovedì a Torino la rappresentativa di Lega (che è poi una Nazionale B), che affronterà una squadra ungherese, e infine, sabato a Cagliari, la «A» contro la Spagna. Pertanto, il campionato vivrà domani sia per la classifica, sia in funzione delle tre partite azzurre.

Comunque, di azzurri e di rappresentative nazionali parleremo poi. Ora dobbiamo discutere del torneo, che vivrà domani una giornata molto importante. Tutto dipende dal Milan e dalla sua facilità di vincere sempre e comunque. La squadra di Rocco è tuttora imbattuta, ed è chiaro che se Rivera e soci sapranno continuare con questo ritmo la coppia inseguitrice dovrà prima o poi abbandonare ogni speranza di raggiungere i fuggitivi. Il Milan domani andrà a Genova ad incontrare la Sampdoria.

Che la Sampdoria sia una compagine esperta non sussistono dubbi, basta dare uno sguardo all'età di molti suoi uomini. Domani, contro il Milan, la Sampdoria dovrà dimostrare di essere anche «squadra capace». Bernardini, in questi ultimi tempi, ha parlato molto. A volte a proposito e a volte a sproposito, ma per il momento la sua squadra non ha certo impressionato per ritmo e per bellezza di gioco. La Sampdoria, infatti, è in fondo alla classifica, nonostante il grande lavoro di Lodetti, nonostante la classe di Suarez e le stupende parate di Battara. Domani, contro il Milan, si vedrà quanto valga la Sampdoria di Fulvio Bernardini. I capiclassifica rischiano qualcosa a Marassi. Però hanno sempre un grande Rivera, un intramontabile Schnellinger e un Prati che fa gol sempre e ovunque.

Se il Milan teme la trasferta di Marassi, il Napoli addirittura «ha paura» del viaggio a Foggia, un campo dove nessuno ha ancora vinto, neppure il Milan, neppure l'Inter. L'infortunio di Juliano aggrava i pericoli. Il Napoli potrebbe, infatti, trovarsi in difficoltà qualora i «vecchietti» (Altafini, Hamrin, Panzanato e Sormani) accusassero il ritmo infernale dei pugliesi di Maestrelli.

L'Inter aspetta il Bologna. Fabbri aveva preannunziato un Bologna «formidabile» contro i nerazzurri, ma gli infortuni di Perani e Janich, che si uniscono a quello gravissimo di Liguori, rendono precaria la formazione degli emiliani. Il pronostico, pertanto, è a favore dell'Inter, che recupererà tutti i suoi campioni.

In coda, fa spicco il match Lazio-Torino. Si dirà che i granata in trasferta non hanno mai vinto. Ma finirà pure questo strano comportamento dei torinesi. All'Olimpico, gli uomini di Cadè troveranno un avversario disperato. La Lazio punta tutte le sue possibilità di salvarsi sulla vittoria col Torino. Sarà una gara molto «calda».

La Juventus ospiterà il Verona. Incontro di ordinaria amministrazione? Andiamoci piano con le risposte troppo ottimistiche. Il Verona conta all'attacco un vero campione, e Clerici, in giornata felice, può far gol a chiunque. Sarà bene che i bianconeri non coltivino l'illusione di un Verona facile.

Giulio Accatino

Coppa del mondo in Canada

Russi scatenato ma Thoeni non teme

nostro servizio

MONTE ST. ANNE, sabato sera.

Gli svizzeri si sono scatenati sulle nevi del Canada, mentre gli uomini che avevano dominato nelle gare del circuito europeo sono momentaneamente spariti dalla scena. Nella prima manche dello slalom gigante di Monte St. Anne, valido per la Coppa del mondo, l'elvetico Bernard Russi ha infatti fatto segnare dai cronometri il miglior tempo assoluto, mentre Gustavo Thoeni (settimo) si è messo al sicuro, con una discesa tranquilla, da possibili brutte sorprese dei suoi concorrenti diretti. Fra questi Jean-Noël Augert è stato squalificato, e l'azzurro si è fatto precedere dal solo Duvillard che ha ottenuto il quarto miglior posto.

Alle spalle di Russi, che ha ottenuto il tempo di 2'11"32, è finito l'austriaco Werner Bleiner, a soli venti centesimi di distacco, ma al terzo posto troviamo subito un altro elvetico, Edmund Bruggman in 2'11"62 e quindi Henri Duvillard con 2'11"66. In quinta posizione ancora un elvetico, Adolfo Roesti in 2'11"70, poi il francese Roger Rossat-Mignod in 2'11"93 e quindi, finalmente, Gustavo Thoeni con 2'12"02.

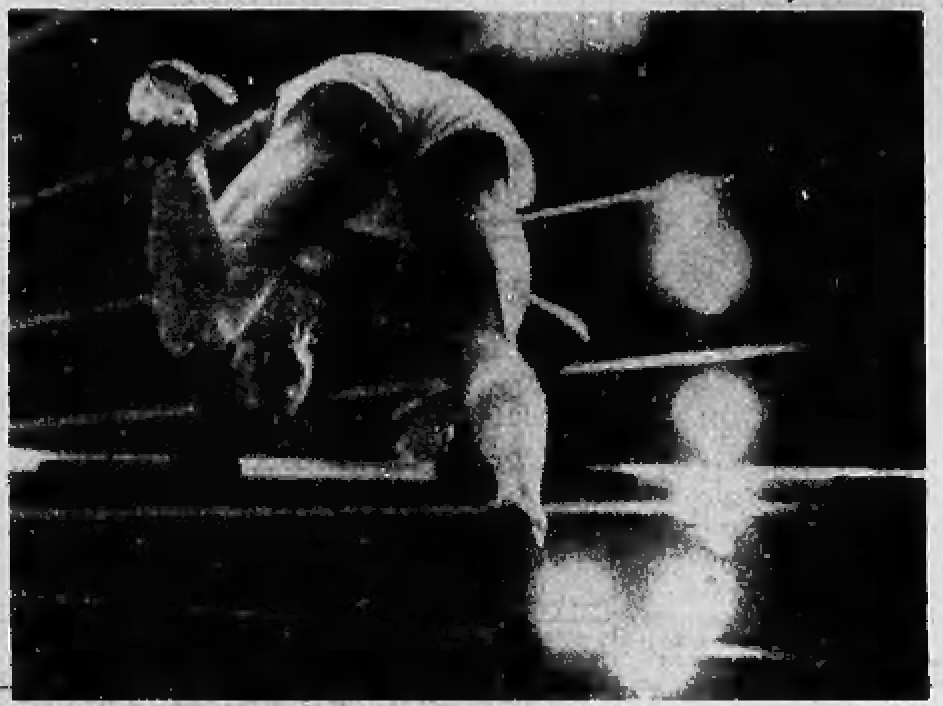
L'italiano, che guida la classifica di Coppa del mondo con 132 punti, e temeva assai i francesi nella discesa libera, con la quale avrebbe potuto giocarsi la Coppa del mondo, è stato agevolato dalla cancellazione della gara del Kandahar e dalle pessime prove di Duvillard nelle altre due discese libere fin qui disputate. Controllando gli avversari, come ha fatto ieri, Thoeni potrebbe difendere il primo posto anche in questa trasferta sulle nevi canadesi e americane.

I soli tre punti di vantaggio su Jean-Noël Augert non sono davvero molti: ma intanto Augert si è giocato la prima possibilità uscendo subito di gara, e per questa volta il pericolo è passato. Nella prima manche, del gigante di Monte St. Anne, l'austriaco David Zwilling aveva fatto gridare al miracolo con una discesa spettacolosa. Partito quinto, su 63 concorrenti, aveva ottenuto il fantastico tempo di 2'10"46 ma subito dopo il traguardo è stata annunciata la sua squalifica per aver saltato una delle 56 porte.

Gli elvetici, che hanno ottenuto un'impressionante prestazione d'assieme col primo, terzo, e quinto posto, hanno messo in carniere anche un altro ottimo piazzamento, l'ottavo, conquistato da Walter Tresch con 2'12"10. Il polacco Andrzej Bachleda, l'unico rappresentante della Polonia in questo «festival» dello sci alpino sulle nevi di Monte St. Anne, il Gran Premio Internazionale della Banca di Montreal, ha ottenuto il nono posto con 2'12"19.

Completa la classifica dei primi dieci il francese Bernard Orcel che ha concluso la sua prova in 2'12"41. Oggi si disputa la seconda manche. *(Ap)*

LO SVEDESE ISAKSSON VOLA CON L'ASTA A 5,38



Lo svedese Kjell Isaksson ha nobilitato la riunione «indoor» di atletica leggera svoltasi la scorsa notte a Los Angeles ottenendo la migliore prestazione mondiale del salto con l'asta con m 5,38. Il giovane svedese (22 anni) ha avuto anche la soddisfazione di prevalere su due fra i migliori specialisti mondiali, l'americano Bob Seagren e il francese François Tracanelli.

Come si è detto, Isaksson, che è allievo di educazione fisica all'Università di California, ha relegato al secondo e terzo posto Seagren e Tracanelli, che sono stati eliminati rispettivamente a m 5,18 e m 5,03. (Nella foto: Dionisi passa l'asticella a metri 5. Poi sarà eliminato)

BERNARDIS a Torino PICASSO all'Olimpico

La Can ha designato stamane gli arbitri che dirigeranno le partite della serie A, 18ª giornata. La partita più importante, quella di Genova sarà diretta da Michelotti. A Torino arbitrerà Bernardis e a Roma Picasso.

INTER-BOLOGNA
Angonese
VARESE-CAGLIARI
Lattanzi
FIORENTINA-CATANIA
Francescon
SAMPDORIA-MILAN
Michelotti
FOGGIA-NAPOLI
Monti
L. R. VICENZA-ROMA
Branzoni
LAZIO-TORINO
Picasso
JUVENTUS-VERONA
Bernardis

Per due punti battaglia all'Olimpico

LAZIO ALLA BAIONETTA SUL TORINO D'ASSALTO

dal corrispondente

Roma, sabato sera.

Lenzini ha confermato la sua fiducia a Lorenzo. Qualunque sia la sorte dei biancazzurri in questo sfortunato torneo, il tecnico argentino non verrà licenziato. Ha prevalso la volontà dei tifosi. Tutto risolto, dunque? In apparenza si è indotti a rispondere affermativamente. Ma nella società laziale l'imprevisto è sempre all'agguato. Dirigenti, giocatori e tecnico litigano, volano sedie e si infrangono vetrate. Poi prevale «l'abbraccio facile» che sembra ormai la valvola di sicurezza per mettere tutto a tacere.

Sotto il sottile strato della ritrovata concordia continuano ad agitarsi personaggi isterici che hanno sempre a portata di mano il numero telefonico del giornale preferito a cui «soffiare» l'indiscrezione. E così i panni sporchi spesso vengono lavati in piazza. Per fortuna c'è il sole primaverile di Roma che li asciuga in fretta. Appena il tempo di sfogare un nuovo clamoroso episodio e già il tradizionale «volemose bene» si apre una breccia nel cuore tenero dei protagonisti.

Si va avanti così da un bel pezzo. Qualcuno definisce la vicenda una farsa. Ma ormai il suo contenuto è talmente stantio che ha finito per generare un senso di noia. Soltanto gli amanti dei pettegolezzi trovano il tempo per seguire gli sviluppi di una storia, neppure più originale, che si susseguono alla Lazio.

Questo è il clima che purtroppo si respira in seno ad una società che vanta un passato glorioso. Intendiamoci, tutti sono in buona fede. O almeno credono di esserlo. Ognuno, a modo suo, conduce la battaglia per amore della Lazio. In questo passo finiranno per perdere la guerra disperdendo tante energie nell'odiarsi a vicenda.

Domani, intanto, arriva il Torino. Lenzini è riuscito faticosamente a rimettere in sesto la barca. «Bisogna battere l'odiato nemico», si tuona da più parti. E' l'unico modo per credere ancora in quel briciolo di speranza duro a morire. Lorenzo si riveste da generale. Tenta l'ennesimo assalto a quei due famosi punti che soltanto nella partita con la Sampdoria furono conquistati al novantesimo minuto.

«Attaccheremo a tutto spiano — dice il trainer — per scardinare il catenaccio granata». L'espressione non è risultata molto gradita a Cadè il quale, appena giunto a Roma, ha ricordato al suo collega che il Torino può anche perdere, ma non verrà mai meno al suo tradizionale stile che è quello di giocare al calcio.

La squadra granata vanta molti successi di prestigio in casa, ma anche prestazioni sconcertanti fuori delle mura amiche, Lorenzo ci conta. Spera che la storia possa ripetersi all'Olimpico e sogna la vittoria della speranza fra gli osannanti di tifosi. C'è però un piccolo dettaglio che qualche volta, specialmente per un superstizioso come lui, può avere la sua importanza.

Le due compagini capitoline hanno conosciuto giornate assai amare ogni volta che hanno incontrato i piemontesi. L'ultima delusione in ordine di tempo è toccata al mago Herrera quando il giovane Bozzi escluse la sua squadra dalla Coppa Italia. Lorenzo teme l'impegno. E cosa fa? Decide di modificare per l'ennesima volta in questo campionato la formazione.

Anche i giocatori del Torino avvertono il clima del duro impegno. Ma hanno il vantaggio di giocare tranquilli. L'ultimo ostacolo, costituito dall'infortunio di Sala, è caduto. Esistono le condizioni ideali per riabilitarsi fuori casa. Non per mandare la Lazio in serie B, ma per rispettare in pieno le regole dello sport e i desideri dei tifosi granata che da troppo tempo attendono una convincente prestazione della loro squadra lontano dal «Comunale».

Mario Bianchini

UN TORINESE NEL CAMPIONATO DEI TROTTATORI

(c. r.) Seconda prova del campionato nazionale di trotto: domani è la volta del romano Premio Ribaselia (L. 10.000.000, metri 2000) che mette a confronto sulla pista di Tor di Valle dieci cavalli. E fa piacere vedere fra di loro un esponente tutto torinese, Gasparese. Proprio mentre le nubi più nere si addensano su Vinovo — e speriamo che lunedì un gagliardo vento le sappia spazzare via — il trotto torinese raggiunge uno dei suoi più ambiti traguardi. E ne sia reso merito alla Scuderia Hobby e ad Antonio Pedrazzani.

In gara dunque ci saranno — con Gasparese — Barbablù, Gladio, Sion, Stangaro, Frigol, Zizì, Ceresy, Fosfa, Sacripante. Barbablù tenta la rivincita contro Stangaro: ma in questo momento (e dopo la bella prestazione parigina) Stangaro ha le carte in regola per puntare al successo pieno, che lo porrebbe decisamente al vertice del trotto nazionale, posizione che sembra spettargli indiscutibilmente.

Intanto a Parigi Agaunar, Murray Mir e Eileen Eden saranno in pista per prendersi un'altra bella lezione. Passi ancora per Eileen Eden, ma che cosa ci facciano Agaunar e Murray Mir in una corsa su tremila metri resta un mistero, insolubile. Il Prix de Paris — 300 mila franchi (circa 35 milioni nostri), 3150 metri — vede alla partenza Toscan, Tony M, Ura, Urielle, Ursick e — con 50 metri di penalità — Tidalium Pélo su una delle distanze che più predilige.

In Italia, fra oggi e domani, corse al trotto su 10 ippodromi ed al galoppo su due; per i purosangue una domenica di normale routine, senza nessuna corsa di rilievo.

A Torino Pallavolo: campionato regionale divisione serie D (5ª giornata): Recoaro - Volontas (ore 21,15). Calcio: vecchie glorie: Juventus-Atalanta (campo Combi, ore 14,30). Tamburello: 4° Torneo d'Inverno: Revigliasco-La Bettola di Moncalieri (campo Ruffini, ore 14,15). Baseball: premiazione atleti dell'Acsi Torino (via Massena 2, ore 21,30). DOMANI: Rugby: Serie B (10ª giornata): Cus Torino-A.S. Rugby Monza (c. Motovelodromo, ore 15). Serie C (girone A): Torino-Pegli (c. Albonico, ore 15). Pallacanestro: serie C (girone A, 2ª di ritorno): Ginnastica Torino-Wunster Bergamo (palestra Magenta, ore 17,30); Riber Torino - Elettroplaid (c. Riber, ore 17,30). Tamburello: 4° Torneo d'Inverno: Settimo-Bucchetta Tanaro (c. Ruffini, ore 14,15).

FABBRI PERDE I DUE "VECCHI,,

E Invernizzi recupera Mazzola

Edmondino Fabbri

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Adesso che l'Inter ha recuperato Jair, Mazzola e Bedin, il Bologna ha perduto Janich e Perani. Peccato! Il confronto diretto fra le due forti squadre di Invernizzi e Fabbri non potrà non risentire dell'assenza dei due anziani giocatori bolognesi. L'esperienza del grintoso libero e l'astuzia del mobile centrocampista, che continua ad indossare la maglia con il numero 7 solo per un machiavello tattico di Fabbri, avrebbero fatto molto comodo alla formazione rossoblù. La battaglia con l'Inter sarà senza quartiere. La squadra milanese non potrà porsi altre alternative: dovrà puntare decisamente al successo pieno per cercare di approfittare di qualsiasi incertezza del Milan nella corsa allo scudetto. Il Bologna, pertanto, solo con la calma e la saggezza tattica dei suoi campioni più anziani potrà arginare la valanga nerazzurra.

Evidentemente toccherà a Bulgarelli centuplicare i propri sforzi e supplire con la propria esperienza alle assenze dei due compagni indisponibili. Bulgarelli chiamerà attorno a sé Gregori, Scala, Rizzo e Pace e li inviterà a stringere al massimo gli spazi intorno a lui, in modo che la squadra possa erigere la consueta muraglia umana a centrocampo.

All'Inter l'ardua impresa di sfondare questa muraglia e pervenire a contatto diretto con Vavassori. Gianni Invernizzi, sotto il profilo psicologico, ha già preparato i giocatori milanesi a dare l'assalto al muro rossoblù. Egli ha, inoltre, predisposto un piano accurato anche sotto il profilo tattico, visto che il Bologna gioca con 4 difensori, 5 centrocampisti e una sola punta. Invernizzi non si è neppure lamentato della perdurante indisponibilità del terzino Bellugi. Affiderà all'eclettico Righetti la maglia n. 2, raccomandandogli di seguire Pace per ogni angolo del terreno di gioco, e darà a Facchetti, Fabbian, Bertini e Corso il compito di tenere d'occhio Scala, Rizzo, Bulgarelli e Gregori, senza mai rinunciare a dare una mano ai colleghi del reparto di punta. Burgnich e Giubertoni si preoccuperanno di tenere a freno il cannoniere Savoldi.

David Messina

MOTTA-POST UN GIRO IN PIU'

La Sei Giorni entra nella fase finale. Dopo il dominio incontrastato della coppia Merckx-Stevens, ieri Motta e Post sono passati al contrattacco riuscendo a capovolgere la situazione in testa alla classifica generale e piazzandosi al primo posto. Merckx ha tentato di recuperare il passivo nella gara ad eliminazione che avrebbe comportato il guadagno di un giro in classifica generale, ma ha fallito il bersaglio. Come, successivamente, anche nella prova della 20 km dietro ciclomotori, vinta dall'olandese Post.

Le due coppie antagoniste hanno poi ingaggiato una lotta serrata in un'americana di 50 km che era dotata di un punteggio cospicuo: ha vinto ancora la coppia della Salvarani. Il belga, comunque, non si mostra eccessivamente preoccupato e non nasconde di non avere abbandonato ancora la speranza di affermarsi per la quarta volta nella gara milanese.

Questa la classifica generale: 1. Motta-Post, punti 255; 2. Merckx-Stevens p. 230 ad un giro; 3. Ritter-Sercu, 230; 4. F. Pfenninger-Spahn, 143; 5. Altig-L. Pfenninger, 117; 6. Bitossi-Renz P., 142 a due giri.

La Ditta
CAR-S.A.M.
nuova concessionaria
Alfa Romeo
nell'iniziare la propria attività porge il suo saluto a tutti gli automobilisti della zona di Chivasso
CHIVASSO - STRADALE TORINO 161 - TELEF. 916.425

LE PIEMONTESI VANNO FUORI

Il Novara gioca domani a Mantova, primo in classifica. La squadra di Parola cercherà di interrompere la serie negativa che dura da tre domeniche; con il rientro di Carrera, Gianoini e Vivian gli azzurri dovrebbero scendere in campo in formazione tipo. L'unico dubbio riguarda l'ala sinistra Gavinelli. L'Atalanta, comprimaria del Mantova in vetta alla classifica, va in trasferta a Modena.

In serie C l'Alessandria scende sul campo della penultima in classifica, il Monfalcone. In porta rientra Liceri che darà certo maggior sicurezza alla retroguardia dei grigi. Il Genoa cercherà di mantenere sul campo dell'Imola il primato nel girone B che divide con Spal e Sambenedettese.

SERIE B: Bari-Perugia; Brescia - Cesena; Casertana - Como; Catanzaro-Arezzo; Livorno-Reggina; Mantova-Novara; Massese-Taranto; Modena-Atalanta; Monza-Palermo; Ternana-Pisa.

SERIE C - GIRONE A: Derthona-Triestina; Lecco-Piacenza; Legnano-Trento; Monfalcone-Alessandria; Parma-Padova; Rovereto-Pro Patria; Seregno-Venezia; Sottomarina-Lucchese; Treviso-Solbiatese; Verbania-Reggiana. GIRONE B: Anconitana-Olbia; Aquila M.-Prato; D. D. Ascoli-Maceratese; Entella-Sambenedettese; Imola-Genoa; Lucchese-Empoli; Ravenna-Savona; Rimini-Spezia; Spal-Imperia; Torres-Viareggio.

DURAN SI SALVA AI PUNTI IL SOLITO NEGRO A ROMA

(g. pig.) Intenso fine-settimana di pugilato. Ieri sera a Bologna Carlo Duran ha sconfitto il giamaicano Roy Lee ai punti in dieci riprese, mentre Ferdinando Atzori ha concesso solamente quattro riprese allo spagnolo Manolo Garcia fermato dall'arbitro per k.o. tecnico. Duran, europeo dei medi, non è stato brillante. Ha stentato a trovare il ritmo e ha combattuto con molta prudenza. Una ferita non grave all'arcata sopraccigliare sinistra, subita alla quarta ripresa, lo ha reso ancora più guardingo.

Solo verso la fine del match, Duran ha stancato l'avversario aggiudicandosi il successo ai punti, senza però convincere. Atzori, invece, come di consueto non ha concesso tregua a Garcia.

A Roma, questa sera, il negro di Trinidad, Matt Donovan, secondo nelle graduatorie mondiali dei medi junior, incontrerà il campione italiano Tiberia. In caso di vittoria, il pugile negro intende sfidare il campione del mondo Bossi, a cui gli organizzatori di Trinidad sono disposti ad offrire ben 44 milioni.

Bocce Alle 10 di oggi, nel Salone del Duecento dell'Unione Industriale, verrà effettuata la premiazione ufficiale dei sei campioni del mondo: Granaglia, Barbetto, Benevene, Bragaglia, Maccecco e Sturla. Successivamente si svolgerà l'annuale assemblea delle società affiliate all'Ubi. I sei campioni del mondo, insieme con altri dieci giocatori di categoria «Nazionale» partecipano domani a Ge-Voltri al 1° Trofeo Regione Liguria. Le squadre invitate sono quattro: Fiat, Pianelli-Traversa, Rivodarese e Bocciofila Voltrese.

Beltoise in Tv Il pilota francese Beltoise apparirà questa sera in Tv (programma nazionale, ore 22,15) durante la rubrica «A-Z: un fatto come e perché». Il corridore spiegherà il suo comportamento nella vicenda che si concluse con la morte di Ignazio Giunti, durante la corsa di Buenos Aires. Parteciperanno alla trasmissione anche la madre ed il fratello del pilota italiano tragicamente scomparso.

Buchanan Il pugile scozzese Ken Buchanan, campione del mondo dei pesi leggeri, ha conservato il titolo battendo nettamente ai punti il messicano Ruben Navarro, questa notte a Los Angeles. Navarro ha incrociato i guanti col campione con un preavviso di 72 ore, dopo che lo sfidante numero 1 di Buchanan, l'ex campione Mando Ramos, si era infortunato in allenamento. Lo scozzese ha dato allo sfidante una vera e propria lezione di pugilato. Benché il punteggio in suo favore sia aumentato fino alla fine dell'incontro, il combattimento non è mai scaduto di qualità. L'arbitro e uno dei giudici hanno dato Buchanan vittorioso per 9-4, l'altro giudice per 9-2.

AYO mar Ket
di CORSO RAFFAELLO 7
Tel. 659.673 - 651.968
REPARTO GRANDI AUTOCCASIONI
svendita straordinaria
sino al 28-2-1971

Picchi in clinica, Capello in castigo, Salvadore infortunato

Juventus, all'improvviso in un momento delicato

Roveta sarà il "libero,, Vicpalek in panchina

Anastasi rientra

(Segue dalla 1ª pagina)

[...]veva una stima particolare, sentendosi così «tradito» ha reagito con fermezza, chiedendo non soltanto una multa (un milione e mezzo) ma anche l'immediato allontanamento del giocatore dalla prima squadra, almeno per un certo periodo di tempo.

A questo punto Picchi è intervenuto per difendere Capello, precisando che non si doveva dare eccessivo peso ad uno sfogo dettato più dall'istinto che dalla malafede. Picchi è giovane, è obiettivo, si rende conto che non sempre è possibile imporre ai giocatori di tenere la bocca chiusa, soprattutto quando si attraversano momenti psicologicamente delicati. Intimamente, forse, non ha assolto del tutto Capello, ma dinanzi ai dirigenti bianconeri gli è parso giusto difenderlo.

La sentenza di Boniperti, anche se non ufficiale, ha tenuto conto della simpatica arringa difensiva di Picchi e i danni per Capello sembrano limitati ad una sola multa, per quanto pesante, forse la più pesante pagata da un giocatore per dichiarazioni rilasciate alla stampa. Nel ritiro di Villar, stamane, Capello, la cui colpa è anche quella di non voler essere un «diplomatico», ha dichiarato: «Giovedì a casa mia credevo di parlare con un amico ancor prima che con un giornalista. In due ore si dicono tante cose e alla fine parte delle mie dichiarazioni sono state travisate. Comunque per difendermi non voglio accusare nessuno. Ho sbagliato e chiedo scusa. Ieri sera l'ho già fatto con il signor Picchi e con i miei dirigenti. Se la società intende punirmi severamente faccia pure, io non ho altro da aggiungere».

La partita di domani con il Verona non è facile, perché in campionato partite facili non esistono più, perché c'è il rischio di una certa deconcentrazione dovendo pensare anche al Twente sul cui campo mercoledì sera si prevede una grossa e polemica battaglia e perché la vittoria contro la formazione di Pozzan appare indispensabile non tanto in riferimento alla classifica quanto in riferimento al morale che va sostenuto. Rientra Anastasi ed è questo uno dei motivi più suggestivi della partita. Dopo una parentesi di riposo concordata con la società, il popolare «Pietruzzu» si ripresenta in maglia bianconera per riprendere quella caccia al gol nella quale quest'anno difficilmente ha avuto fortuna e per la quale è arrivato al punto di smarrirsi psicologicamente.

Momento difficile che va superato con le dovute meditazioni. Forse già in giornata si cercherà di risolvere amichevolmente il caso Capello. Nel nostro mondo calcistico «parlare» è vietato, ma dopo la prima comprensibile e giustificata reazione dei dirigenti bianconeri ad una serie di accuse inopportune del giocatore il cui valore è notevole, si auspica una felice soluzione del «caso». Capello è un patrimonio della società e come tale va amministrato nel migliore dei modi.

Caso strano si ripete ciò che era successo lo scorso anno per Roberto Vieri. Nella Juventus degli ultimi anni gli uomini chiamati a indossare la maglia numero 10 non hanno avuto molta fortuna e trattandosi di giocatori estrosi, la loro reazione, prima o poi, anche se non giustificabile, era prevedibile. Escludere Capello dalla squadra contro il Verona e contro il Twente, considerata già l'assenza di Salvadore e i «guai» di Picchi, non ci sembra consigliabile. Vada per la multa, ma la Juventus almeno in questo momento deve cercare di non mordersi la coda. **Fr. c.**

JUVENTUS: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Roveta; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. 12° Piloni; 13° Savoldi.

VERONA: Colombo; Landini, Sirena; Mascetti, Batistoni, Mascalaito, Bergamaschi, Mazzanti, D'Amato, Nosè, Clerici. 12° Pizzaballa; 13° Stenti.

Picchi, preoccupato per il suo male. Capello, una bocca che parla troppo. Vicpalek, un tecnico che fa simpatia

Un politico serio che sa attendere

E' arrivato anche il giorno di Pierluigi Roveta, 23 anni, torinese purosangue come Bettega, studente in Scienze Politiche, un ragazzo davvero per bene, uno di quelli che ogni genitore vorrebbe aver [illegible]. Così serio, così atletico e così [illegible] che aveva fatto colpo persino su Heriberto Herrera, pensate. Sappiamo che in questi ultimi mesi trascorsi fra le «riserve» Roveta ha sofferto non poco. Forse aveva sperato, dopo le indicazioni degli scorsi anni, che partendo Castano il posto di libero sarebbe diventato suo, ma aveva dimenticato Salvadore. Sandro ora è infortunato e Gianluigi si ripresenta alla ribalta del campionato.

«Attendevo con ansia questo momento — dice —. Da tanti mesi oramai sono fuori squadra. Ho giocato soltanto contro il Barcellona e contro il Milan come terzino, ma io mi sento tranquillo soltanto come libero».

«Davvero tranquillo, anche pensando a domani?».

«Certo, ho sperato così tanto di rientrare che non vedo l'ora di scendere in campo».

Arrivò a Torino con Korostolev

Lo definivano «Cariatide» o «cavallo birmano» a seconda della posizione che occupava in partita, ma nessun termine può dare l'idea della potenza, dell'intelligente movimento, nonostante la lentezza, della precisione di tiro di Kesmir Vicpalek, una delle stelle della «legione straniera» che con Skoglund, Hansen, Nordahl e tanti altri campioni giunse in Italia alla fine degli Anni Quaranta.

Vicpalek fu trasferito alla Juventus nel '48 con Korostolev, suo concittadino e compagno di squadra nello Slavia di Praga; insieme formarono un temibile duetto d'attacco che si sciolse con il trasferimento di Vic (così affettuosamente lo chiamavano i tifosi) al Palermo. I due si ritrovarono dopo cinque anni al Parma dove Vic chiuse la sua carriera di giocatore iniziando quella di allenatore della squadra.

Da qualche mese Kesmir è di nuovo juventino. Allodi, rinnovando i ranghi nella società, gli ha offerto infatti il compito di dirigente del collegio bianconero di Villar Perosa e Vic, felice di tornare a Torino, ha prontamente accettato.

Centravanti nuovo per la Sampdoria

SPADETTO (EX-INTER) E' L'ANTI-MILAN

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

«Se facciamo un favore all'Inter, lo facciamo anche a noi stessi. Poi, dobbiamo difendere la maglia della Sampdoria, non quelle di altre società». Spadetto, centravanti, acquistato l'estate scorsa dall'Inter, non vuole che si parli di lui come di uno che domani giocherà alla morte per fare un piacere alla sua vecchia società. Acquistato l'estate scorsa a conguaglio dello scambio Frustalupi-Suarez, il giovane centravanti è stato classificato, per parecchi mesi, come l'«oggetto misterioso» della Sampdoria. Militare alla compagnia atleti, Spadetto era (ed è) presente agli allenamenti della squadra soltanto il venerdì, quando arriva in licenza da Roma. Bernardini lo ha tenuto in naftalina fino ad oggi; lo portava in campo come tredicesimo, lo ha utilizzato una volta soltanto, nell'ultima mezz'ora della partita con il Lanerossi.

Ora è venuto anche il turno di Spadetto. La squalifica di Cristin ha indotto Bernardini all'esordio del giovane centravanti. Una scelta obbligata, visto che il tecnico blucerchiato non ha intenzione di rivoluzionare la formazione per trovare una soluzione diversa.

«Io — dice Spadetto — sono contento e preoccupato allo stesso tempo. Ma un calciatore professionista deve essere pronto a momenti come questi. Fisicamente sto bene, mi sento di svolgere lo stesso gioco che fa Cristin, che svaria molto lungo le fasce laterali del campo. Il "dottore" non mi ha ancora parlato, ma penso che sia proprio questo che vuole da me».

Bernardini catechizzerà il ragazzo questa sera e domattina, ma in gran segreto. Non intende svelare i suoi piani tattici, così come si rifiuta di atteggiarsi a «mago» e pronosticare il risultato. «L'importante è giocare bene», afferma.

Né molto di più vuol dire Rocco, che ha portato il Milan in ritiro a Santa Margherita da giovedì sera. «Puntiamo alla vittoria — ha detto il cavalier Nereo — ma ci va bene anche la divisione della posta, sempre che l'Inter non batta il Bologna. Il nostro traguardo è quello di mantenere inalterato il vantaggio fino al giorno del derby».

Giorgio Bidone

Sabadini riuscirà a fermare Prati?

SAMPDORIA: Battara, Sabadini, Sabatini, Corni, Spanio, Lippi, Salvi, Lodetti, Spadetto, Suarez, Fotia; 12° Pellizzaro, 13° Morello.

MILAN: Cudicini, Anquilletti, Rosato, Maldera, Schnellinger, Biasiolo, Combin, Prati, Benetti, Rivera, Rognoni. 12° Vecchi, 13° Trapattoni.

sette giorni in auto

QUALCOSA DI NUOVO AD AMSTERDAM

Dopo Bruxelles, ecco Amsterdam. Per ora l'attenzione dei Saloni dell'automobile si è fermata nel Benelux. Quello di Amsterdam, apertosi giovedì scorso (si chiuderà il 21), non presenta grandi «lanci» ma una serie d'interessanti novità. La presenza italiana è massiccia. Il mercato locale è sempre stato favorevole alla nostra industria automobilistica. Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Autobianchi hanno esposto tutta la gamma dei loro modelli in produzione, rinnovati o nuovi. L'interesse del pubblico si è concentrato con particolare riguardo sulla nuova «124 Special T» e sulle varie versioni «124» e «125». Anche l'Alfa Romeo ha riscosso il consueto successo con le sue vetture più prestigiose. Come è già accaduto nelle altre rassegne la «A 112» dell'Autobianchi non ha mancato di attirare l'attenzione degli spettatori interessati alle utilitarie.

La tedesca Bmw, dopo aver presentato a Bruxelles la nuova «2000 TI Touring», ha voluto riservare al Salone olandese altre anteprime. Ha annunciato che d'ora in poi la berlina «2000» sarà venduta solamente nelle versioni normale e «TII», mentre la berlina «1800» avrà la stessa carrozzeria e le medesime finiture della «2000». Nello stand della Bmw è poi apparsa la nuovissima «2002 cabriolet», che allarga ulteriormente la gamma dei modelli prodotti dalla Casa tedesca.

La «cabriolet» è una vettura inedita, con tettino e lunotto posteriore apribili. Ha la stessa meccanica della berlina il cui motore eroga 100 Cv a 5500 giri. Raggiunge una velocità massima di 170 chilometri orari e impiega 10"9 per arrivare ai 100 km orari, con partenza da fermo. La «2002 cabriolet» della Bmw è lunga 4,23 metri e larga 159 centimetri.

Nei primi giorni del Salone di Amsterdam, una giuria di giornalisti specializzati ha assegnato alla Citroën GS il premio quale migliore vettura presentata nel 1970. Altre novità sono la Daf «Marathon» e il modello «280 Se/Sel» della Mercedes con motore da 3,5 litri ad otto cilindri.

Nata dalle esperienze fatte nelle corse la nuova Daf «55 Marathon». La Casa olandese ha voluto dare alla sua vettura il nome di una gara (la Marathon de la route) nella quale si è sempre comportata brillantemente. La «55 Marathon» ha così le stesse caratteristiche dei modelli Daf da rally. Con la trasmissione Daf-Variomatic alla vettura è stata data un'impronta sportiva. Il motore di 1108 cmc permette una velocità massima di 145 chilometri orari con prestazioni sull'accelerazione, molto brillanti. Le ruote sono più larghe e a diametro ridotto. Costerà 1.205.000 lire e sarà fornita nei colori bianco, arancione, giallo ocra, marrone bruciato.

La Mercedes, dopo aver montato il nuovo propulsore otto cilindri di 3,5 litri sui modelli 300 SEL e 280 SE coupé-cabriolet, presenta ora ad Amsterdam anche la berlina 280 SE/SEL con lo stesso motore. Si tratta, come abbiamo detto, di un otto cilindri di elevata potenza: raggiunge infatti i 200 CV, che permettono alla grossa berlina (1555 chili, 4,905 metri di lunghezza, 1,810 di larghezza) di avvicinare i 210 chilometri orari con relativa facilità ed un ottimo confort di marcia.

Tre "scorpioni,, per Merzario, Oertner e X

Con tre nuove vetture l'Abarth si affaccia al mondo delle corse 1971. Una sport ed un prototipo tre litri, uno spider due litri. La linea dei modelli che l'Abarth ha presentato ieri è pressoché identica per tutte e tre le vetture. La impostazione è modernissima: posto pilota «tutto avanti», quasi sull'asse delle ruote anteriori, motore posteriore centrale, carrozzeria in plastica, a «cuneo», molto bassa. Il prototipo prenderà parte ad alcune prove del campionato mondiale costruttori (probabilmente «Mugello», Targa Florio e 1000 km del Nuerburgring; la sport tre litri al Campionato della montagna; lo spider due litri all'«europeo» dove dovrà gareggiare contro le Lola e le Chevron. I piloti, Oertner e Merzario (nella foto con la Fiat-Abarth) già sicuri. Un terzo sarà designato nei prossimi giorni. Dovrebbe essere scelto fra Casoni, Vaccarella e De Adamich.

Rubrica a cura di
FULVIO CINTI

QUANDO IL MOTORE E' ELASTICO E VALE PIU' DI CENTO CAVALLI

La guida facile (e veloce) della Giulia 1300 super

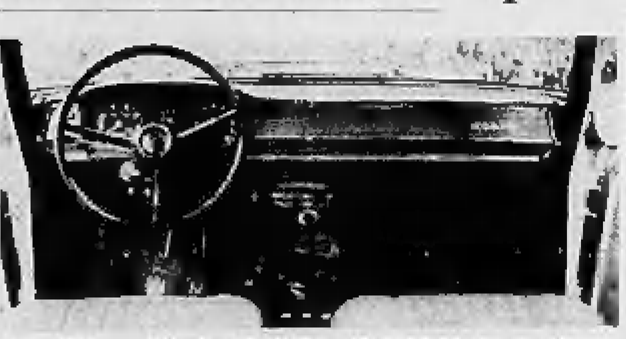
Quando l'Alfa Romeo la presentò in novembre, al Salone di Torino, quasi di sorpresa, non mancarono riserve e perplessità. Che senso aveva una «1300 super» visto che c'era già, ed andava bene, il modello «TI»? Come l'operazione rispecchiasse una giusta politica l'hanno sottolineato il tempo, l'interesse del pubblico ed ora lo confermano le prestazioni della nuova versione.

Il lancio, allora, non fu seguito da una più convincente prova su strada. Forse non era neppure il momento, considerate le difficoltà interne in cui si dibatteva l'Alfa Romeo per le agitazioni nei suoi stabilimenti, che rallentarono sensibilmente il ritmo produttivo. Questa prova, convincente e positiva, è venuta in questi giorni in un circuito stradale predisposto da dirigenti della Casa milanese nel Lazio, attorno al lago di Bracciano, con partenza e arrivo a Roma.

Ciò che soprattutto colpisce in questa vettura è l'eccezionale elasticità del generoso motore (103 HP) che elimina la necessità di guidare in tensione, consente di fare del turismo in assoluta tranquillità così come permette allo sportivo di affrontare qualsiasi tipo di strada con bella allure (la velocità massima supera infatti i 170).

Inoltre, l'adozione di migliorie come il doppio sistema frenante, l'alternatore, il correttore d'inclinazione dei fari, i nuovi sedili anatomici a regolazione continua e la preziosa spia (a funzionalità controllabile) del livello liquido freni, conferisce al nuovo modello un alto grado di aggiornamento tecnico e di confort. Unico neo: una linea di carrozzeria non più originale (come la perfetta meccanica invocherebbe).

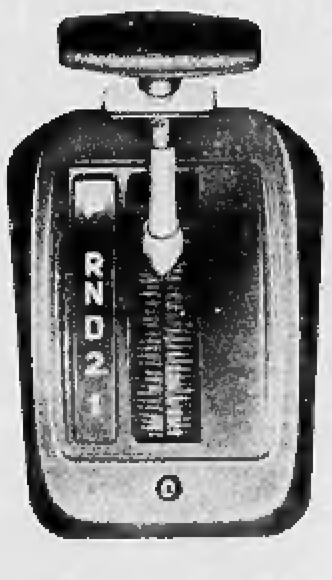
Anche il prezzo è decisamente favorevole al modello: lire 1.595.000. Il cliente apprezza anche queste cose.



LE COSE NUOVE RISPETTO ALLA "TI,,

- Motore 103 CV-SAE (nella «TI» 94) a 6000 giri.
- Alimentazione a due carburatori doppio corpo anziché carburatore unico.
- Alternatore al posto della dinamo.
- Impianto frenante a doppio circuito invece che unico.
- Leva comando regolazione fari.
- Pedaliera sospesa anziché incernierata sul pavimento.
- Leva freno a mano sul tunnel (e vaschetta porta oggetti).
- Comandi plancia e spie modificati.
- Sedili anteriori simili alla 1600 Super.
- Sedili posteriori con bracciolo di diverso disegno.
- Nuove maniglie delle portiere.

P
Parcheggio
R
Retromarcia
N
Folle
D
Marcia automatica
2
Salita
1
Forte pendenza



E' sportivo
Con il cambio automatico disponibile sulle Fiat 124 e 125, il passaggio da una marcia all'altra è oltre che automatico, anche più rapido e silenzioso che con un cambio a comando manuale. E più rapido perchè si recuperano i secondi necessari ad abbassare la frizione ed azionare la leva a mano; è più silenzioso perchè il regime di rotazione rimane costante durante i passaggi automatizzati e perchè gli ingranaggi scorrono più facilmente. Così il cambio automatico procura grandi soddisfazioni proprio a chi è abituato a guidare sportivo.

Automatic
Cambio automatico disponibile su:
124 Special
124 Special T
125 berlina
125 Special

Prezzo L. 150.000

FIAT

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Zabarella 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ...)

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio contatti piemontesi referenzialissimi. Tel. 760.890, 538.539.

A. ALICE immobiliare cerca alloggi per propri clienti garantendo cauzione ... Tel. 530.542.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Tel. 769.800 Gesau Martinat.

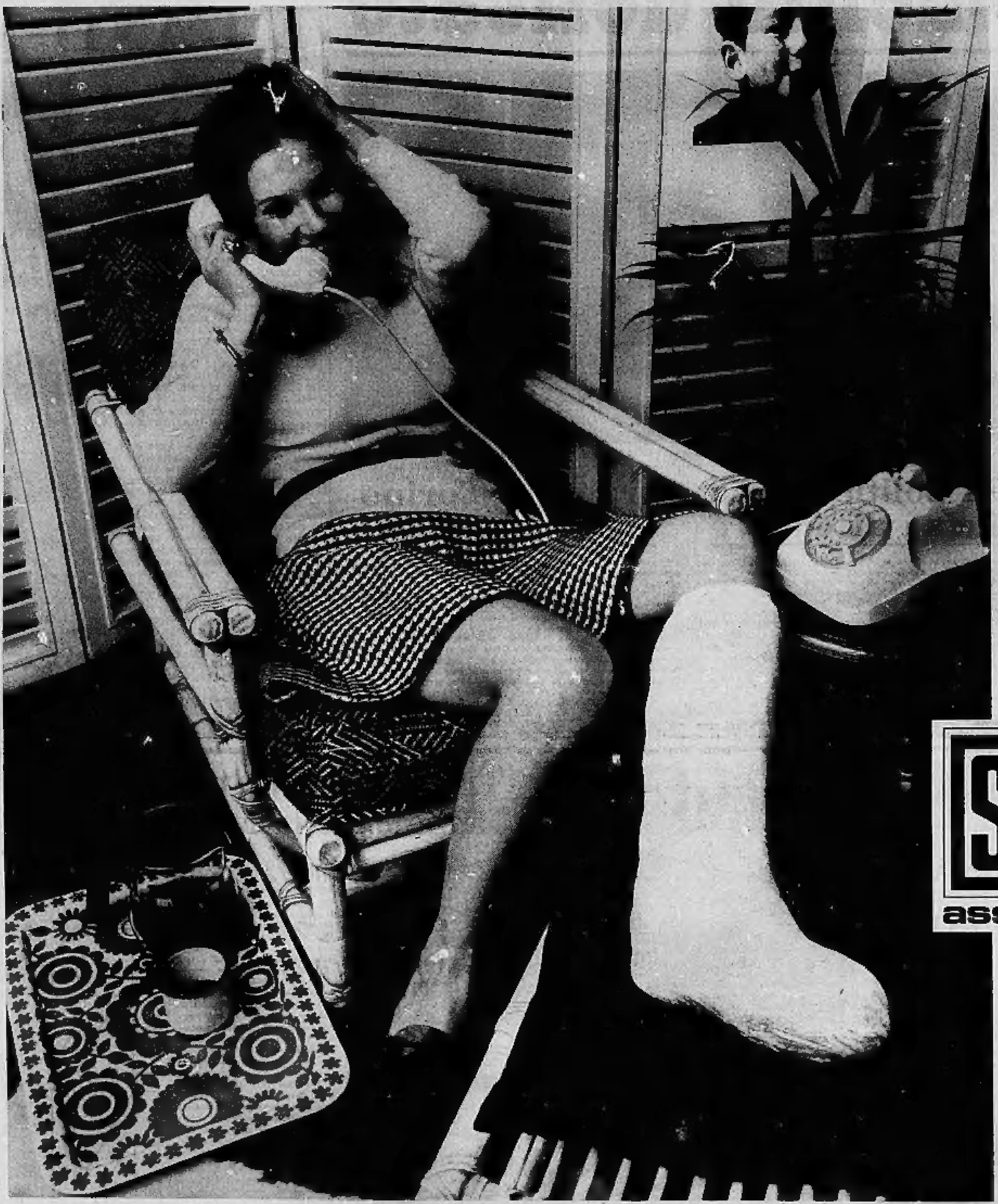
DISTINTA pensionata cerca mini-alloggio zona Crocetta, referenzialissima. Telefonare 581.406.

DUE locali servizi uso ufficio zona Fiat Mirafiori, preferibilmente corsi Agnelli, Sebastopoli, Trajano, Orbassano, Vigliani ... Tel. 790.798 dopo ore 14.

(Continua a pag. 14)

Barbara non si stanca di raccontare a tutti la sua caduta. L'incidente di sci le costerà solo una bolletta del telefono più salata.

Lei è assicurata alla SAI.



La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.
La SAI, nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha istituito un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile obbligatoria per auto, moto e imbarcazioni.

SAI assicura

E' UN INVITO
bijno
ARREDATE
LA VOSTRA CASA
CON LE NOSTRE
MOQUETTES
ANTI MACCHIA
bijno

STENDHAL
è presente dal 15 al 20 febbraio presso:
la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

OFFERTE SPECIALI
WOLMER
Copriletti in ciniglia originali con i seguenti ribassi:

MATRIMONIALI
da L. 38.500 a L. 25.000
» » 32.700 a » 22.000
» » 12.350 a » 8.900

UNA PIAZZA
da L. 25.700 a L. 17.000
» » 21.100 a » 14.000
» » 8.850 a » 6.500

ATTENZIONE! Assortimento dei nuovi copriletti e tendaggi della LINEA COMPONIBILE «SOMMA» CON SCONTI DEL 15%.

IMPORTANTE! Coppie tende novità di campionario a prezzo di costo.

WOLMER
Via Salbertrand 68 (capolinea tram 2 e 4).
Via N. Fabrizi 54 (quasi angolo corso Svizzera).

Seminavano milioni

In seguito ad un incidente, da un camion di una società americana sono caduti sacchi contenenti migliaia di dollari. Gli autisti, ripartiti dopo lo scontro, non si sono accorti che li seminavano per strada. Per fortuna sono stati trovati da un giovane onesto che li ha subito portati alla sede della società. Nella foto: un funzionario rovescia sul tavolo il contenuto (110 milioni di lire) di uno dei sacchi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una pietra: che fatica

Un campione lunare raccolto con tanta fatica a Fra Mauro dagli astronauti di «Apollo 14»

Con la mediazione di Forlani

Roma: la dc sta cercando compromessi per la Calabria

Per ora tra i consiglieri della Regione regna il disaccordo più completo
Si teme che i contrasti, anziché appianarsi, si aggravino ulteriormente

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Da un momento all'altro, il segretario della dc Forlani dovrebbe incontrarsi a Roma, nella sede dell'Eur o a Piazza di Gesù, con i rappresentanti del Consiglio regionale democristiano della Calabria. I consiglieri dovevano riunirsi ieri a Catanzaro, ma all'ultimo momento la riunione è stata disdetta su richiesta del segretario nazionale. Tema dell'incontro: decidere una soluzione comune per il «problema Calabria» e presentarsi quindi al Consiglio generale, convocato per lunedì prossimo a Catanzaro, uniti almeno da un «onorevole compromesso» per le scelte del capoluogo e dell'assemblea.

Per ora tra i consiglieri democristiani calabresi c'è il disaccordo più completo. Sembra che i rappresentanti di Catanzaro abbiano rifiutato l'invito di Forlani e non siano partiti per Roma; quanto ai rappresentanti di Reggio, se si presenteranno lo faranno soltanto per «contestare» le soluzioni prospettate dal governo per la Calabria (Catanzaro capoluogo, Reggio sede dell'Assemblea, Cosenza Università).

Mentre si cerca una soluzione politica per i problemi della Regione, nella dc calabrese i contrasti, invece di appianarsi, si aggravano.

La probabile defezione dei rappresentanti di Catanzaro — salvo ripensamenti all'ultimo momento — aggrava il già difficile tentativo di compromesso di Forlani. Secondo indiscrezioni, il segretario nazionale avrebbe avuto ieri notte un lungo colloquio con il Presidente del Consiglio, subito dopo il discorso tenuto da Colombo al Senato. Tra i due «leaders» l'accordo sulle soluzioni prospettate sarebbe completo: governo e segreteria dc sono convinti che queste soluzioni riconoscono a ciascuna delle grandi città calabresi «il suo ruolo, le sue tradizioni, la sua dignità».

Dopo aver fatto un lungo elenco di iniziative industriali che il governo intende realizzare in Calabria per lo sviluppo economico della Regione, Colombo ha detto ieri in Senato: *«Questa ci sembra la soluzione più equa che consigliamo di adottare nelle sedi più competenti a farlo, senza ulteriori ritardi, se si vogliono evitare contrasti e violenze a popolazioni più tanto provate. Chiedo a quanti hanno le maggiori responsabilità nella vicenda calabrese che si sappia intraprendere la strada di equo compromesso che rispetti, senza mitizzazioni e senza spirito di rivalsa, le speranze di tutti. Più di ogni successo momentaneo ed effimero ciò che conta è la pacificazione e la collaborazione in una regione che deve compiere un grande cammino di progresso. Ciò che conta è di non dare la prova dell'incapacità di realizzare una grande riforma dello Stato qual è quella regionale».*

A questo appello, la dc calabrese ha reagito con una serie di decisioni che potrebbero compromettere la riunione con Forlani e addirittura, lunedì prossimo, mettere in crisi la Giunta regionale.

In Calabria, il presidente della Regione Guarasci è in dura polemica con il sindaco di Reggio, Battaglia. Contemporaneamente, un gruppo minoritario della dc reggina aderisce a una coalizione di cui fa parte anche il pci ed è sconfessata dalla maggioranza; c'è disaccordo anche nella segreteria regionale del Consiglio provinciale di Catanzaro.

Ultimo *exploit* ieri, con le dimissioni del segretario regionale Versace. Il sindaco Battaglia ha così commentato questo gesto improvviso: *«Le dimissioni dell'amico Versace, che sul piano morale condivido dopo la provocazione venuta dalle decisioni dei compagni di partito di Catanzaro, hanno senza dubbio determinato una situazione abbastanza delicata all'interno della dc».*

Luca Giurato

I parenti poveri

Nixon ha dei parenti poveri. Sono il cugino in primo grado Filippo Milhous e sua moglie Anna. Vivono con sovvenzioni del dipartimento dell'Agricoltura della California

Una nuova ondata di violenze?

A Trento 23 arrestati per la "giornata calda"

Sono tutti militanti di «Lotta continua» scontratisi con le forze dell'ordine durante il processo contro due operai, concluso con una lieve condanna

dal corrispondente

Trento, sabato sera.

Ventitré giovani estremisti di sinistra, per la maggior parte universitari della facoltà di Sociologia, sono stati arrestati dalla polizia e dai carabinieri per i disordini avvenuti ieri davanti al Palazzo di Giustizia, dove qualche centinaio di studenti e di operai (questi in numero piuttosto ridotto) s'erano radunati per una manifestazione di protesta contro il processo a carico di due operai della Michelin, imputati di violenza e conclusosi con una lieve condanna — 15 giorni di reclusione — grazie alla concessione delle attenuanti generiche e di quella d'aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale. Tra gli arrestati è anche una ragazza, Emanuela Calliari, di 20 anni, tradotta in carcere per aver scagliato un cubetto di porfido in viso ad un agente di P.S.

Tutti gli altri sono studenti universitari di varie province: il torinese Alberto Bronzino, di 21 anno; Achille Marra, 21 anno, e Giorgio Azzaroli, 23 anni, entrambi da Milano; Nello Agusani, 22 anni, da Ravenna; Vincenzo Bazzocchi, 22 anni, da Foggia; Girolamo Pronesti, 19 anni, da Reggio Calabria, Michele De Girolamo, di 22 anni, da San Severo di Puglia (Foggia) ed altri ancora, tutti allievi della facoltà di Sociologia.

I tumulti e gli scontri iniziatisi in mattinata nelle vie adiacenti al Palazzo di Giustizia, bloccate da cordoni di polizia si sono protratte per alcune ore. Dai cortei dei dimostranti che cercavano di affluire verso il palazzo — alcune centinaia di persone — sono partiti cubetti di porfido, bulloni di metallo lanciati con fionde, sassi e pietre. La risposta della polizia è stata immediata. I commissari di P.S. hanno indossato la fascia tricolore invitando coi megafoni la gente ad allontanarsi poi sono risuonati gli squilli di tromba e gruppi di agenti di P.S. e carabinieri continuamente presi di mira dal lancio delle pietre sono partiti contro i vari gruppi.

I dimostranti sono però tornati a raggrupparsi, ripetendo il lancio di sassi e di bulloni. Sono seguite altre due cariche da parte delle forze dell'ordine che hanno impiegato candelotti lacrimogeni.

Col passare del tempo l'azione delle forze di polizia, s'è allargata anche alle vie limitrofe.

Dopo tre ore, quando s'è appresa la mite sentenza di condanna contro i due operai i gruppi si sono sciolti. In serata qualche altro tentativo di assembramento è stato subito disperso dalle forze dell'ordine. Una terza esplosione è stata segnalata nei pressi di Gocciadoro, dopo le due davanti al Castello del Buon Consiglio ed al Mausoleo di Battisti, sulla sommità della collina rocciosa.

Il bilancio della «giornata calda» è stato il seguente: 23 arrestati, quasi tutti appartenenti a «Lotta continua», ed altre 46 persone fermate, sottoposte a interrogatorio e poi rilasciate dopo gli accertamenti; i feriti sono 8, dei quali 4 tra le Forze dell'ordine.

Aldo Nicolao

ANNEGATI NEL TIRRENO?

Due "para" scompaiono durante una manovra

I giovani appartengono al reparto di stanza a Livorno - Una bufera di vento ha rovesciato i canotti impiegati per le esercitazioni

Pisa, sabato sera.

Due giovani paracadutisti del reparto di stanza a Livorno sono scomparsi stanotte in mare durante un'esercitazione all'altezza di Bocca di Serchio tra la tenuta di San Rossore e Torre del Lago Puccini dove appunto il fiume sfocia nel Tirreno.

Sono i caporali maggiori Adriano Turrina, 20 anni, di Milano, e Alberto Pistona, 20 anni, di Padova. Nella fascia di mare antistante la foce un reparto di paracadutisti stava svolgendo esercitazioni a bordo di canoe e di canotti di gomma.

Poco dopo la mezzanotte, diversi piccoli natanti, sui quali erano graduati e soldati, si sono messi in movimento. La costa era spazzata da violenti colpi di vento e subito le imbarcazioni si sono trovate in difficoltà ed in parte si sono rovesciate. Quasi tutti i componenti il reparto sono tornati a riva aiutandosi vicendevolmente, ma due soldati sono scomparsi e le ricerche condotte ininterrottamente da quel momento non hanno dato finora alcun risultato.

Un ufficiale e un sottufficiale del reparto sono ricoverati all'ospedale di Pisa per un principio di assideramento.

Pensionato di Châtillon annega in un lago

Châtillon, sabato sera.

(f.) Un pensionato cinquantottenne di Châtillon, Giuseppe Duguet, è annegato nel lago artificiale della Moriola.

La disgrazia è avvenuta ieri verso le 15. Il Duguet era andato al lago per pulire la griglia di scarico. Probabilmente è scivolato in acqua.

Bimba di nove anni muore nel sonno

St-Vincent, sabato sera.

(r. c. d.) Grande impressione ha destato ieri a St-Vincent la morte improvvisa della piccola Cinzia Bonifacio di 9 anni, una bella bimba dai capelli biondi e occhi celesti, intelligente, vivace, che ancora ieri l'altro giocava nel negozio di panetteria che gestiscono i suoi genitori in via Chanoux 92.

Ieri mattina Cinzia, come al solito, si era alzata e preparata per andare a scuola, ove frequentava la terza elementare. All'improvviso, dopo aver fatto colazione, ha avvertito una lieve indisposizione; si è pensato ad una indigestione e, pertanto, i parenti hanno deciso di tenerla a casa. Cinzia lamentava anche un leggero mal di testa e, messa a letto, si è addormentata. E' passata dal sonno alla morte, senza accorgersene. Quando è giunto il dott. Osvaldo Palleo, sanitario del Comune di St-Vincent, ormai non c'era più nulla da fare.

ALESSANDRIA — Il Consiglio comunale si riunisce stasera in seduta straordinaria; tra gli argomenti in discussione è il problema dell'Università

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ardilio Ieri

Addolorati partecipano la sua cara Ave e figlio Marziano, papà, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Grandi Valcarce, suore e Sanitari, Suore e Personale della Clinica Ausiliatrice per le premurose cure prestate. Funerali domenica 14 ore 10,45 Parrocchia San Donato.

— Torino, 13 febbraio 1971.

Profondamente addolorati partecipano commossi al grande dolore del dottor ingegner Umberto Masetti per la perdita della diletta figlia

Carla Masetti

dott. ing. com. Ercole Crescio, Nicola Amendola, Francesco Martelli.

— Bologna, 13 febbraio 1971.

L'astronauta "scandalizza" gli scienziati

Esperimento di telepatia di Mitchell dalla Luna

Il compagno di Shepard ha dichiarato di aver «comunicato» con un medium a Los Angeles - Iniziato l'esame dei campioni lunari

nostro servizio

New York, sabato sera.

La prima cassetta di campioni lunari portati a terra dai tre cosmonauti dell'«Apollo 14» è stata aperta ieri sera dagli scienziati della Nasa, nel centro spaziale di Houston (Texas). Poche ore prima, Alan Shepard, Edgar Mitchell e Stuart Roosa erano stati ricevuti da familiari, amici e dal personale dell'ente spaziale americano con festeggiamenti e manifestazioni di entusiasmo.

Naturalmente i tre astronauti non hanno avuto contatti diretti con i parenti e i tecnici del Centro, hanno ricambiato l'accoglienza servendosi di telefoni installati nel «laboratorio di isolamento» in cui vivranno per due settimane. Shepard, Mitchell e Roosa hanno ringraziato gli equipaggi terrestri per la continua assistenza prestata durante il volo, specialmente durante la soluzione di *«molti piccoli problemi che, pur non essendo stati gravi, potevano esserlo»*, secondo le parole di Shepard.

L'apertura della prima scatola di «reperti» provenienti dalla zona di Fra Mauro ha segnato ufficialmente l'inizio della seconda fase di lavoro della missione «Apollo 14». Provenendo da una zona completamente diversa da quelle esplorate dagli uomini delle spedizioni «Apollo 11» e «Apollo 12», si spera che il nuovo materiale lunare possa offrire elementi inediti per lo studio dei fenomeni che concorsero alla formazione della Luna e dell'intero sistema solare.

Gli scienziati non escludono infatti che alcune delle rocce appena arrivate a Houston si siano formate quattro miliardi e seicento milioni di anni fa, cioè durante il primo periodo di esistenza del satellite terrestre.

Uno dei sassi prelevati nella regione di Fra Mauro ha rivelato, all'analisi, un contenuto di potassio, torio e uranio dieci volte superiore a quello dei campioni prelevati nei «mari» lunari durante le missioni precedenti. Molto interesse si accentra anche su un altro campione di Fra Mauro, una pietra bianchissima, che si ritiene costituita con il materiale che formò originariamente la Luna, quasi cinque miliardi di anni fa. La signora Mitchell, che ha visto uno dei «reperti» portati a terra dal marito, ha detto: *«Tanta fatica per una patata sporca»*.

Intanto Edgar Mitchell ha confermato ieri ai tecnici di Houston di avere tentato, durante il volo Terra-Luna e ritorno, una trasmissione telepatica di simboli grafici, ad un *medium* di Chicago con il quale è in corrispondenza da molto tempo.

L'esperimento è stato una iniziativa personale dell'astronauta, che da sempre si interessa di trasmissione del pensiero.

(Ansa - Associated Press)

PARIGI: il Salone della moda maschile

La stravaganza è femmina L'uomo (quando si veste) è serio

Seicento espositori di tutti i paesi europei, fra i quali l'Italia, partecipano alla rassegna di confezioni per uomo che si è inaugurata stamane al «Parc des expositions» alla Porta di Versailles - Poche sono le novità: il «sesso forte» è ancora legato al gusto tradizionale

dal corrispondente

Parigi, sabato sera.

Se alle donne i sarti possono tentare di imporre l'abito lungo per una stagione, e all'altezza delle cosce per quella successiva, con probabilità di essere ubbiditi, difficilmente ciò può avvenire per l'uomo. Tutti i tentativi fatti sinora per modificare la moda maschile sono falliti.

Al massimo si farà la giacca un po' più lunga od un po' più corta, con due o con tre bottoni, la tasca di sbieco o diritta, il risvolto più o meno largo, i pantaloni più o meno attillati, ma non si andrà molto lontano con la fantasia: l'uomo si rifiuta di seguire le stravaganze della moda.

Perciò non ci sono sorprese al «Salone europeo dell'abbigliamento maschile» che si inaugura stamane a Parigi e al quale partecipano seicento espositori provenienti da tutti i paesi tra cui naturalmente l'Italia la cui moda maschile ha conquistato anche il mercato francese.

Il «Parc des expositions» alla Porta di Versailles è diventato la più vasta bottega per uomo del mondo, e poiché le presentazioni di moda diventano spesso spettacolo, anche per quelle degli abiti maschili sono state organizzate sfilate in un «teatro rotondo» dove gli indossatori delle numerose ditte presentano i loro modelli.

La prima impressione è che si stia andando verso una linea morbida e confortevole. La giacca è aderente al petto e si allarga scendendo verso la vita, l'abbottonatura è piuttosto alta. I soprabiti sono lunghi e generalmente armonizzati al vestito.

Molta pelliccia, con applicazioni alle maniche, al bavero. Il giubbotto sembra in gran voga: ce n'è di ogni tipo, con o senza tasche, e di ogni stoffa: lana, jersey, seta grezza, crespo pesante ecc. Molto «à la page» sono le tute e le sahariane. I colori sono vivaci, come il pepe scuro, il marrone e il verde.

Loris Mannucci

Cinque esplosioni nella notte a Belfast

BELFAST, sabato sera.

Cinque esplosioni sono avvenute nel centro di Belfast questa notte, opera — si suppone — dei terroristi dell'I.R.A.

I primi tre ordigni sono scoppiati a pochi secondi l'uno dall'altro alle 2,30, gli altri due un'ora dopo.

(Associated Press)

Cieli variabili ed incerti per la giornata del weekend

In pianura ancora nebbie e nuvole - Situazione migliore in montagna

ROMA, sabato sera.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte:

«Al Nord poco nuvoloso con tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità. Nebbie estese in Val Padana e lungo il litorale adriatico. Al Centro, al Sud e sulle isole poco nuvoloso ma con tendenza ad addensamenti al Sud e sulle regioni adriatiche».

Aosta, sabato sera.

(v. v.) *Cielo sereno su tutta la Valle. Ottima la visibilità sui massicci alpini. Temperature di stamane: Aosta +3, Courmayeur —1, Cervinia —2, Plateau Rosa —7, Rifugio Torino —9.*

Cuneo, sabato sera.

Splende il sole sul capoluogo e nelle vallate alpine; banchi di nebbia in pianura. Nei centri di sport invernali, dove la neve è abbondante e farinosa, sono già arrivate le prime comitive di sciatori. Domani gare sportive a Limone, Pontechianale, Vicoforte Mondovì e San Giacomo di Roburent.

Verbania, sabato sera.

(a. c.) *Nebbia e foschia in aumento stamane su tutta la zona, con banchi fitti su tratti della statale 33 del Sempione e sulla 34 del Lago Maggiore. Minime tra lo 0 e i —3 gradi nei centri rivieraschi e sino a —7 gradi nelle valli. Un po' incerte le previsioni del tempo per il weekend. Sempre ottime, comunque, le condizioni d'innevamento oltre i mille metri di quota.*

Asti, sabato sera.

(v. m.) *Cielo coperto stamane su tutto l'Astigiano. Temperatura alle 7, zero gradi. Massima di ieri 9 con cielo sereno.*

Novi Ligure, sabato sera.

(g. c.) *Cielo coperto e fitta nebbia stamane nella zona del Novese e delle vallate del Borbera e del Lemme. Difficile il traffico lungo la provinciale per Tortona. Alle 7,30 a Novi —2 gradi.*

Imperia, sabato sera.

(f. v.) *Sulla Riviera dei Fiori la giornata è leggermente nuvolosa, con mare quasi calmo. Temperatura alle ore 8: +8 gradi.*

Milano, sabato sera.

(c. b.) *La nebbia, sempre fitta su Milano e dintorni, accenna a diradarsi leggermente. Stamane, tuttavia, alle 8, i due aeroporti di Linate e della Malpensa erano ancora chiusi al traffico.*

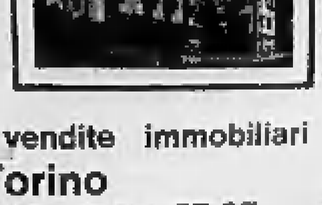
SOTTO IL SEGNO DELLA CONVENIENZA
Le montagne, il verde, l'aria pulita... tutto compreso nel prezzo!

CLAVIERE
Monginevro (1.750 mt. di altitudine)
La cornice più prestigiosa per la vostra casa ad "alta quota"; distese di neve, boschi immersi in un magico silenzio ... cieli puliti. Una Residenza ideale; elegante, con appartamenti confortevolissimi, luminosi. Riscaldamento centrale, portineria, strada privata, campo golf, bocce. E per sciare...piste meravigliose (Monti della Luna). Impianti sportivi modernissimi, attrezzati.
Residenza "Lo Scoiattolo" - V.le Dante 3-5-7-9
Cucinetta, soggiorno letto, bagno, ingresso 4.700.000
Soggiorno, camera letto, cucinetta, servizi 8.000.000
Soggiorno, 2 camere, cucinona, bagno 11.000.000
Saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi 16.000.000
30% CONTANTI - 70% MUTUO VENTENNALE / DILAZIONI
Visite in loco, anche festivi.

MORGEX 9 Km. da Courmayeur
RESIDENZA ANGELO
Piazza Assunzione
Una soleggiata stazione di villeggiatura estivo-invernale, confortevolissima: una Residenza moderna, in tipico stile montano - proprio nel cuore del paese.
Un'occasione splendida per la bellezza della località, per l'interesse dell'affare e l'assoluta convenienza dei prezzi!
MONOCAMERE ELEGANTEMENTE ARREDATE a partire da L. 950.000
MANSARDE a L. 390.000
Sufficienti L. 300.000 contanti! Rimanente dilazionabile

COGNE - Valle d'Aosta
Una splendida occasione per coronare nel modo più ideale i vostri sogni di vacanze, di pace, di relax in un angolo suggestivo della Valle d'Aosta, a 1.500 m. di altitudine - comodamente raggiungibile in autostrada.
E' la Residenza Grand EYVIA in Cretaz - posizione privilegiata, proprio di fronte al GranParadiso.
Monocamere signorili completamente arredate e con servizi
Prezzi superconvenienti!
da 1.100.000 a 2.600.000
SOLO 30% CONTANTI. Possibilità interessanti abbinamenti!

BUISSON
Valtournanche - Valle d'Aosta
Una delle più splendide località della Valle d'Aosta - 4 Km. dopo Antey S. André, a 1.180 m. di altitudine, per trascorrere nel modo più "naturale" i vostri fine settimana, sia d'inverno che d'estate.
Residenza PESSION
Nuova, modernissima, confortevole. A 100 m. dalla cabinovia e da altri importanti impianti di salita.
MONOCAMERE ARREDATE CON BAGNI E SERVIZI
PREZZI STREPITOSI!
da 1.500.000 a 2.500.000
SOLO 30% CONTANTI



servizio pubblicità gabetti

gabetti s.p.a.
promozione vendite immobiliari
filiale di Torino
Via Mercantini 5 - Telef. 57.67

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

CERCASI locale officina autoriparazioni adiacenze corso Roma. Tel. 644.690.
FAMIGLIA piemontese cerca casetta rustica cascinale dintorni Torino. Telefonare 330.483.
IMPIEGATI torinesi primavera sposi abbisogna alloggetto 35-45 mila zona Campidoglio Parella S. Donato. Telefonare 734.278.
MADRE e figlia cercano alloggetto. Telefonare 681.642.
PROFESSIONISTA milanese cerca alloggio quattro camere servizi garage, ultimi piani, nuova costruzione. Telefonare 655.731 ore ufficio.
SPOSI impiegati cercano 2 camere cucina zona corso Siracusa, via Reni, corso Orbassano. Tel. 679.729.
SPOSI referenziati cercano due camere servizi. Tel. 659.889.
SPOSI referenziati cercano 1-2 camere cucinino tinello bagno. Tel. 210.239.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 29 mila-35 mila-45 mila. Comba, Sacchi 14. Tel. 538.139.
A. REFERENZIATO ammobiliato, vedendo vuoto, affittasi 3-4 camere servizi. Re Umberto 26. Tel. 538.394.
A sposi affittasi due camere tinello e servizi. Tel. 273.869.
AFFITTANSI alloggi uffici 3-6 vani più doppi servizi in palazzi signorili e in nuova costruzione situati zona tranquilla, tutte scuole vicine. Via Susa 31.
AFFITTANSI 400.000 mensili splendidi uffici più abbiamo magazzino (730 mq complessivi) liberi subito, via Palestrina...

SPOTORNO affittasi vicino mare pensione in palazzina, undici camere, servizi, sala ristorante. Pronta subito. Gabaldi 3767.
STUDIO medico, uffici, magazzini, affittasi, vendo. Cantiere via Lavoro 5. Telefonare 722.496.
TRASLOCHI Lombardi, furgoni attrezzatissimi, lavori di massima garanzia. Telefonare 657.965.
UFFICI moderni eleganti mq 235 seminterrato luminosissimo, riscaldato, mq 350, montacarichi kg 500, affittasi via Palestrina 13, 100 mt corso Giulio Cesare. Tel. 261.726.
UFFICI retro servizi mq 54 affittasi via Sanchià 45, mt 100, corso Giulio Cesare. Tel. 237.052.
UFFICIO signorilissimo, corso Francia, quattro camere, servizi, affittasi. Telefonare 354.331.
UFFICIO studio professionale pianterreno, ingresso, diretto androne, tre stanze, cameretta, accessori, via Sant'Antonio da Padova 10, affittasi 1° aprile. Telefonare 540.869.

⑦ Locali villeggiatura

A Ceriale affittiamo appartamenti vuoti, ammobiliati, inverno-estate. Telefonare 0182/90.739.
AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito (Savona). Tel. 0182/94.066, Torino 878.410.
ALASSIO. vacanze affittiamo per tutto l'anno nel alloggi centralissimi. Telefonare 0182/42.635.
LOANO, Agenzia Roma, esclusivista, senza provvigioni, organizza viaggio settimanale gratuito senza impegno visita propri cantieri, informazioni 019/668.318.
LOANO, magnifica posizione 100 metri mare Zattarin vende appartamenti signorili palazzine prospicienti ampie piazze 130 mila mq, ore pasti 019/668.590.
PRATO Nevoso causa lutto cede appartamento pronto due camere soggiorno servizi. Tel. 0174/64.748.

CONCESSIONARIA
CAR RENAULT
Corso Principe Oddone, 30
Tel. 480.294 - 489.715
TUTTA LA GAMMA 1971
RATEAZIONI 30 MESI
OCCASIONI USATO
Fiat 850 da L. 90.000
Fiat 850 da L. 290.000
124 berlina e coupé
Volkswagen da L. 200.000
Simca 1000 da L. 390.000
Familiari da L. 250.000
R4 - R8
R10 - R12 - R16
da L. 200.000

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

Russell Barnett Aitken from Great Game Animals of the World

VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera
dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

⑮ Offerte lavoro

AUTOmarkets
AUTO... E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
Abbiamo l'auto che cercate
...Sane, robuste, come nuove:
FIAT 500, 600, 850, 110 R, 128, 124, 125.
SIMCA 1000, 1100, 1301, 1501. ALFA ROMEO Giulia 1300, 1600. FORD Escort Capri. WOLKSWAGEN 1200, 1300, OPEL Kadett, Rekord. CITROEN ID, DS. AM6, Dyane. RENAULT R8, R10, 4L.
LANCIA Occasionissime! Fulvia Normale, 2C, GT, del '66, '67, '68 e '69
FIAT NUOVE 500-850-128 (ELABORATE) CONSEGNA IMMEDIATA!
■ RATEIZZIAMO ASSICURIAMO ■ Orario continuato nelle giornate festive ■
rUsato per le vacanze ▶ Torino Esposizioni □ 27 febbraio - 9 marzo 1971
Siamo presenti al padiglione 5°
TORINO: C.so P. Eugenio 11 - Piazza Derna 229 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 18,30

⑯ Piazzisti - Rappres.

...con lungo conoscenza rivenditori. Zone Alessandria, Cuneo, Asti, Pavia. Offresi: 100 mila fisse, ottima provvigione premi, reali possibilità superiori 400 mila mensili documentabili. Scrivere dettagliando posti occupati, età, referenze, inutile presentarsi.

⑱ Smarrimenti

COMPETENTE mancia ritrovando volpino Laika To 828.394. Tel. 967.411.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme documenta infedeltà, indagini, informazioni ovunque. Via Golfo 2. Tel. 682.110, 653.876.
A.A. DETECTIVE «Trefoto» svolge riservatissimi controlli infedeltà, testimonianze separazioni legali, divorzi. Indagini prematrimoniali, confidenziali. Telefonare 503.700, 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.
A. AIRIT Max-Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Tel. 589.510, 599.034.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Tel. 541.100 - 538.482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.024, 538.682.
MAIORPOL, via Garibaldi 5, Telefonare 512.206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, ricerche infedeltà.
POLINVES - Investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio, ovunque. Corso Inghilterra 25, Telefonare 749.975.
RORINONDIAL, investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefonare 531.181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. AL 613.703, massaggiatrice corso Traiano 69. Appuntamento.
ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi. Tel. 657.850. Orario 10.30-19.30, escluso sabato.
MASSAGGIATRICE diplomata, nuova terapia svedese estetista senza calli. Telefonare 648.544.
QUALIFICATISSIME massaggiatrici straniere, accunciature, callista, l'antiscenal dimagrante, abbronzatura. Telefonare 541.020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasto assortimento 500 L/F, 850, 128 2-4 porte, 124, 125, Fulvia, Familiari coupé. Consegna immediata permute rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.
VENDIAMO 500, 850, 128, 124. Via Belfiore 84. Tel. 65.. ...
VENDO Mini Minor 67 perfetta, eventuale permuta 500. Tel. 615.812.
VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Rinaldi, corso Francia 282. Tel. 724.009, pronta consegna modelli '70, assortimento usato, garanzia.
124 special perfetta 69, impianto gas, permuto, rateizzo. Tel. 659.166.
125N con gas come nuova vendo. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.
690 NI Cassone 4 assi, motore revisionato, perfetto, vende Concessionaria Lancia Sval, corso Turati 12, Telefonare 593.182.

㉒ Cicli - Moto - Sport

NAUTICAMPING 965.116, La Loggia: sconti eccezionali. Roulottes Kleinz, tende, motori, imbarcazioni.
VESPA motocarri Ape Gilera Ciao Boxer commissionaria Piaggio Gasparinetti, Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

STUDIO professionale offici Torino Milano, consulenza commerciale del lavoro tributaria e finanziaria. Via Gioberti 78. Tel. 588.196.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 690.571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485.440.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto. Officina, Tel. 287.625.
A Torino, via Verdi 34, forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock materassi molle, cuscini, modelli tradizionali. Sconti fino al 50%.
AFFARONE forzata svendita mobili prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 3.
APPROFITTATE, investimento grandioso vendita straordinaria pochi giorni, armadiature, soggiorni, camere, salotti, suppellettili, sedie, tavoli, tinelli. Via Belfiore 74. Tel. 720.048.
CESSANDO attività svendiamo confezioni donna gran classe da 2000 a 10 mila. Via Paolini 12.
FABBRICHE riunite nord Italia grandiosa svendita mobili in genere, prezzi di fabbrica. Tel. 289.842.
NEGOZI economicamente arredandoli direttamente in fabbrica provenienti gratis. Tel. 966.607.
VERE occasioni, un anno garanzia calcolatrici, macchine per scrivere contabili...

VINO VITO
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL MOBILE
TROVERETE qualità - quantità - convenienza
Str. Torino-Chieri al km 12,400
PINO TORINESE, tel. 841.853

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

L'ARTIGIANA

Sconti speciali
FABBRICA POLTRONE
DIVANI LETTO
SALOTTI BREVETTATI
CORSO CASALE 139
TEL. 82294 - TORINO